MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 124 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Usa, stretta sui visti agli studenti stranieri

Università nel mirino, Trump blocca i colloqui dei ragazzi che vogliano iscriversi

BALDINI / A PAG. 8

L'ANALISI

NOI IMPREPARATI DAVANTI AGLI ATTENTATI SEMPLICI

VALENTINE LOMELLINI / A PAG. 8

RICCARDI: «INVESTIMENTI SUL 2025 MIRATI A PREMIARE IL LAVORO, RICONOSCERE IL MERITO, CONTRASTARE LE "FUGHE"». SINDACATI SODDISFATTI MA PRUDENTI

Sanità, pronti 39 milioni

La Regione vuole aumentare le indennità del personale per trattenere nel pubblico medici e infermieri

Aumentano le indennità orarie e giornaliere per lavoro in Pronto soccorso, turni notturni, pronta disponibilità, per l'assistenza in situazioni particolari. Al fine di rendere più attrattiva la professione e ridurre le "fughe" nel privato o fuori regione di medici, infermieri, operatori socio sanitari, la Regione ha presentato la manovra 2025 per incentivare il personale del Servizio sanitario regionale. Sul piatto un totale di 39,2 milioni. Soddisfazione dei sindacati che però si riservano un approfondimento. **BALLICO** / ALLE PAGG. 10 E 11

CONFINDUSTRIA IN ASSEMBLEA

FOCUS SU INVESTIMENTI E ENERGIA

Orsini a Meloni: «Serve un piano per far crescere il Pil del 2%»

Il costo dell'energia è il nemico invisibile dell'economia italiana. Una zavorra che colpisce famiglie e imprese, minando la competitività dell'intero sistema industriale. L'allarme è giunto da Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, nell'assemblea annuale dell'associazione tenutasi a Bologna di fronte alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. I commenti e le voci degli industriali del Nord Est. **BARBIERI** / ALLE PAGG. 2 E 3

L'INCIDENTE PROBATORIO

Lilly, l'ok del gip Il 23 giugno il pm ascolterà Claudio Sterpin

Caso Resinovich, ok all'incidente probatorio: il 23 giugno sarà assunta la testimonianza di Claudio Sterpin, amico di Lilly. **TONERO** / A PAG. 12

VIA COMMERCIALE, SI APRE UNA BUCA NELL'ASFALTO «SERVE UN RIATTO GENERALE»

PATTARO / A PAG. 23

IL REPORT

Crimine straniero e rischio mafie La Dia mantiene il faro acceso

Direzione investigativa antimafia, doppio faro: appalti e criminalità organizzata straniera. I rischi di infiltrazione mafiosa. **BIZZI** / A PAG. 21

OCCUPAZIONE: IL DIBATTITO

I lavoratori che mancano: «Così il trend si può invertire»

Lavoratori che mancano in regione, come invertire il trend? Salari più alti e conciliazione lavoro - privato, per i sindacati. Formazione e misure di sostegno a famiglie e studio, per altre voci. **TALLANDINI** / A PAG. 4

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LE INCOGNITE DELL'UNITÀ PER LA SINISTRA

Squadra che si allarga, vince. L'affermazione a Genova di Silvia Salis rappresenta una notevole iniezione di ottimismo per il sinistracentro.
/ A PAG. 6

ALMENO 1.200 LE PERSONE CHE HANNO SFILATO CON LE BANDIERE DELLA PACE

Il lungo corteo nel centro: «Gaza, basta massacri»

Un momento della manifestazione che si è tenuta ieri pomeriggio nel centro cittadino (foto Silvano). **MANTINI** / A PAG. 9

FISICA QUANTISTICA ALL'ICTP

Scienza e futuro Nove Nobel si incontrano a Trieste

Il Premio Nobel Giorgio Parisi

Otto Premi Nobel a Trieste, un nono in collegamento dagli Usa. Un inedito per la città. Occasione: i cent'anni della meccanica quantistica. Organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) e dall'Accademia Nazionale dei Lincei, l'evento - da oggi fino a venerdì - prevede anche alcuni incontri pubblici. **BASSO** / A PAG. 15

LA MOSTRA

Casanova, viaggio lungo il tempo

MARY B. TOLUSSO

Di Giacomo Casanova conosciamo il lato più romanzesco. Ma c'è anche il Casanova sedotto dalla serietà di altre discipline, la letteratura per esempio. Dal 30 maggio a Trieste la mostra "Casanova in viaggio. Porti e approdi dall'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia". / A PAG. 28

IL CASO

Slovenia: «206 orsi vanno abbattuti»

GIANTIN / A PAG. 14

L'assemblea di Confindustria



Di fianco il presidente Emanuele Orsini con la Premier Giorgia Meloni







Energia, Orsini a Meloni «Costi enormi per le imprese

L'appello all'assise di Bologna di fronte a Roberta Metsola, presidente del Parlamento Ue
La premier: «Ma la soluzione non può essere continuare a tamponare spendendo soldi pubblici»

Giorgio Barbieri
INVIATO A BOLOGNA

Il costo dell'energia è il nemico invisibile dell'economia italiana. Una zavorra che colpisce famiglie e imprese, minando la competitività dell'intero sistema industriale. A denunciarne l'impatto sempre più devastante è stato ieri Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea annuale dell'associazione tenutasi a Bologna di fronte alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Il numero uno degli imprenditori ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme: «È una situazione insostenibile. Occorre agire con urgenza». Un appello forte, che ha

(ieri presente al gran completo) e l'intero sistema Paese a trovare soluzioni immediate e strutturali.

IL PIANO STRAORDINARIO

«La componente più urgente è quella dei sovraccosti energetici», ha spiegato Orsini, «è un vero dramma che si compie ogni giorno: per le famiglie, per le imprese e per l'Italia intera». L'invito è diretto: servono interventi coraggiosi e un vero «piano industriale straordinario per l'Italia». Un progetto che, secondo il leader degli industriali, dovrebbe prevedere almeno 8 miliardi di euro l'anno per i prossimi tre anni a sostegno degli investimenti, con un orizzonte temporale auspicabilmente estendibile a cinque anni. Per finanziarlo Orsini ha proposto di utilizzare «tutto il margine possibile per spostare risorse del Pnrr, non utilizzabili entro metà 2026, indirizzandole verso strumenti più efficaci a favore degli investimenti produttivi». Un tema che la premier Meloni ha immediatamente raccolto riconoscendo la gravi-

no è perfettamente consapevole dell'impatto che i costi energetici hanno sulle famiglie e sulle imprese, soprattutto su quelle di piccole e medie dimensioni», ha detto la presidente del Consiglio dal palco, «l'esecutivo ha già stanziato circa 60 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza, ma continuare a cercare di tamponare spendendo soldi pubblici non può essere la soluzione». Meloni ha quindi chiarito i contorni dell'approccio del governo che punta a un intervento strutturale. «Stiamo lavorando a un'analisi del funzionamento del mercato italiano», ha aggiunto la premier, «per comprendere se eventuali anomalie nella formazione del prezzo unico nazionale possano essere la causa di aumenti ingiustificati, perché sarebbe inaccettabile se ci fossero speculazioni sulla pelle di chi produce e crea occupazione». E il tema dell'energia è stato al centro anche dell'intervento di Metsola: «L'Europa deve colmare il divario tecnologico con Stati Uniti, Cina e Emirati Arabi. Per farlo è necessario ridurre il costo dell'energia e completare il mercato unico».

GREEN DEAL SOTTO ACCUSA

Uno dei punti centrali del confronto ha riguardato quindi la revisione delle regole europee sulla transizione energetica. «Le scelte degli ultimi anni stanno presentando un conto pesantissimo», ha detto Orsini, «hanno indebolito la nostra competitività industriale, mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro e l'intero sistema di welfare e di coesione sociale: cuore del mo-

LA PROPOSTA

L'industria spinge sul nucleare «I piccoli reattori sono sicuri»

IL FOCUS

DALL'INVIATO A BOLOGNA

«Bisogna accelerare il ritorno al nucleare con i piccoli reattori modulari, molto meno invasivi e più sicuri delle centrali di vecchia generazione e capaci di fornire quell'elettricità di continuità che serve all'industria e che le rinnovabili intermittenti non possono fornire. Anche su questo non ci possono essere divisioni politiche, parliamo di indipendenza e sicurezza nazionale». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, è torna-

un'accelerazione sul nucleare per far fronte ai costi dell'energia. Una sollecitazione ripresa anche dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha ricordato la nascita di Nuclitalia, la «società che si occuperà dello studio di tecnologie nucleari di nuova generazione, che potrà contare sull'eccellenza di tre grandi realtà del sistema Italia, che sono Enel, Leonardo e Ansaldo Energia». Uno dei temi più critici affrontati ieri a Bologna è stato infatti il sovraccosto energetico, che per le imprese italiane è superiore in media del 35% rispetto al resto d'Europa, con punte che arrivano all'80% nei confronti dei principali partner. I consumi industriali assorbono il 42% del fabbisogno elettrico nazionale, pari a 125 TWh, ma il prezzo resta agganciato al gas nonostante il 45% dell'energia sia prodotta da fonti rinnovabili.

L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sull'impatto delle principali questioni geopolitiche sull'economia italiana. Secondo le stime del Centro Studi di Confindustria, in assenza di nuovi dazi l'Italia avrebbe potuto crescere dello 0,6% nel 2025. Troppo poco, secondo Orsini, per il quale l'obiettivo deve essere di almeno il +2% di crescita annua nel prossimo triennio, da consolidare e aumentare nel tempo. Per quanto riguarda l'industria italiana i dati dimostrano una situazione di sofferenza. Dopo due anni di flessione della produzione, il settore risulta infatti ancora frenato da ostacoli strutturali. Il dato più allarmante è il calo degli investimenti su impianti, macchinari e mezzi di trasporto. Tiene invece l'occupazione: il 67,9% delle grandi imprese industriali associate a Confindustria mantiene i propri dipendenti nonostante il rallentamento, e il 34,8% lo fa per trattenere competenze difficili da reperire. —

G.BA.



EMANUELE ORSINI
PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFINDUSTRIA

I consumi industriali assorbono il 42% del fabbisogno elettrico nazionale

ROBERTA METSOLA, PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, EMANUELE ORSINI E GIORGIA MELONI

L'accusa: «Le regole sulla transizione hanno indebolito la competitività»

«Servono interventi coraggiosi e un vero piano industriale straordinario»

dello europeo dal secondo dopoguerra». «È fondamentale per la competitività dell'intero sistema produttivo europeo contestare e correggere un approccio ideologico alla transizione energetica che ha provocato danni enormi senza produrre i vantaggi ambientali», ha risposto Meloni, «solo chi non aveva mai messo piede in un capannone poteva pensare di farlo, ma è quello che ha fatto l'Europa scegliendo la strada forzata della transizione all'elettrico, le cui filiere sono controllate dalla Cina». In questo contesto, il tema della neutralità tecnologica torna quindi cruciale. «Bisogna affermare pienamente il principio della neutralità tecnologica», ha detto la premier.

L'APPELLO

Quello del disaccoppiamento del prezzo dell'energia dal prezzo del gas è un'altra delle richieste avanzate da Confindustria e raccolto dalla premier. «Bisogna abbattere il sovraccosto energetico che pesa come un macigno sulla competitività delle imprese italiane. Lancio un appello alle opposizioni, lavoriamo insieme per il disaccoppiamento», ha detto Meloni, ricevendo l'approvazione di Orsini: «È esattamente quello che chiediamo». La richiesta finale del presidente di Confindustria è rivolta all'intero sistema istituzionale: «Lavoriamo tutti insieme - imprese, istituzioni e partiti, maggioranza e opposizione, forze sociali e sindacati - ad un vero piano industriale straordinario per l'Italia». Solo così, conclude, si potranno affrontare con efficacia le sfide di oggi e costruire un futuro energetico ed economico sostenibile. —

LE REAZIONI

«Stop a dazi autoimposti situazione drammatica»

Visentin (Federmeccanica): «Serviva un più forte appello agli investimenti»

LA PLATEA

DALL'INVIATO A BOLOGNA

Tra gli imprenditori presenti ieri Bologna la parola d'ordine è una sola: «Fare presto». Energia, competitività, investimenti e transizione green sono stati al centro del dibattito, ma dal mondo delle imprese emerge una richiesta di concretezza da parte della politica. «La priorità assoluta è intervenire sul costo dell'energia che penalizza la nostra competitività», ha detto Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, la seconda territoriale per numero di iscritti, «nel 2024 le nostre imprese hanno pagato l'elettricità l'82% in più della Francia, il 78% più della Spagna, il 38% più della Germania. Con gli Stati Uniti il gap sul gas è ancora più ampio, non c'è storia. Una situazione insostenibile, che rischia di metterci fuori mercato».

Tra le voci più critiche c'è quella di Federico Visentin, presidente di Federmeccanica. «L'appello agli investimenti è stato forse un po' debole», ha detto, «abbiamo 5.0 che è un esempio di inettitudine e in un certo senso l'ha ammesso la stessa Giorgia Meloni, l'unica ad averlo citato come se la nostra Confindustria avesse paura di toccare certi gangli». Ma a sottolineare la centralità del tema energetico è stato Michelangelo Agrusti. «La relazione ha dimostrato la volontà della Confindustria di stare dentro i dossier», ha detto il presidente di Confindustria Alto Adriatico, «è stata una relazione puntuale e con una partecipazione rara. Meloni ha dimostrato di aver capito l'importanza del tema dell'energia e ha detto di voler intervenire, ma la situazione è davvero drammatica per le famiglie e le imprese che partono con un handicap nella competizione internazionale. La verità è che i costi dell'energia sono un clamoroso dazio interno».


Luigino Pozzo


Paola Carron


Lorraine Berton


Michelangelo Agrusti

Paola Carron «Un meccanismo che rischia di metterci fuori mercato»

Luigino Pozzo «Rimettere mano ai gravi errori fatti sul Green Deal»

Su un altro fronte, Leopoldo Destro ha rimarcato le carenze infrastrutturali, anche queste definite «dazi autoimposti». «Non possiamo più permetterci di autoimporci ostacoli che penalizzano le nostre imprese», ha sottolineato il delegato del presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura, «il mancato completamento della rete infrastrutturale comporta maggiori costi del trasporto merci in Europa per il 44% e del 110% per quelli dei servizi. Abbattere questi dazi autoimposti, diminuire la selva delle normative europee e varare un grande piano straordinario per sostenere gli investimenti sono passaggi obbligati e urgenti per rilanciare l'efficienza e la competitività dei nostri mercati».

Sulla stessa linea anche Luigino Pozzo. «Occorre avere il coraggio di andare verso soluzioni concrete, come l'applicazione delle energie rinnovabili e l'utilizzo del nucleare», ha detto il presidente di Confindustria Udine, «rimettere mano ai gravi errori fatti sul Green Deal è importante per rilanciare la nostra industria». E con un tono prudente ma vigile, ha concluso: «Sul costo dell'energia attenderemo di capire quanto dichiarato da Meloni». «Le parole di Orsini», ha commentanto Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, «danno voce a un'urgenza che da tempo segnaliamo: servono misure concrete, scelte forti, una strategia condivisa. Condividiamo pienamente il richiamo a un Piano Industriale straordinario europeo che superi logiche ideologiche e affronti con realismo la transizione green. È un appello che parte dai territori più esposti, come quelli montani, dove produrre costa di più, ma dove l'impresa continua a investire, a innovare, a formare competenze».

Sul versante europeo, Mario Moretti Polegato, presidente del gruppo Geox, ha sottolineato il significato della presenza di Roberta Metsola, presidente dell'Europarlamento: «Di grande valore perché dimostra che si è pienamente compreso che in un mondo complesso e in continuo mutamento, l'Europa rappresenta l'unica possibilità per avere ancora peso. E dalla presidente Metsola è arrivato un forte segnale di attenzione». E in questa fase anche il settore bancario ha un ruolo fondamentale per il sostegno alle imprese. «Stiamo predisponendo un piano di erogazione di 60 miliardi nei prossimi tre anni per le imprese italiane», ha spiegato Remo Taricani, Deputy Head di UniCredit Italy, «è chiaro che tutto deve combinarsi con un supporto pubblico-privato per rilanciare gli investimenti». —

G.BA.

Friuli Venezia Giulia

Entro il 2028 in regione saranno 16 mila le posizioni non coperte per la mancanza di manodopera
Sindacati, categorie e istituzioni: «Puntare su formazione, immigrazione e sostegno alle famiglie»

Il lavoro senza lavoratori «Per attrarre i giovani servono salari e servizi»

IL DIBATTITO

Piero Tallandini

Inverno demografico, fuga dei giovani, difficoltà nel reperire lavoratori: uno scenario che nei prossimi anni, in Friuli Venezia Giulia, rischia di vanificare la crescita delle imprese. L'ultimo studio previsionale di Ptsclas per la Regione, che ha stimato in più di 16 mila il numero di lavoratori mancanti rispetto alla domanda di imprese e pubblica amministrazione fino al 2028, ha contribuito ad accendere il dibattito tra istituzioni, categorie e sindacati. Insomma, il lavoro c'è, i lavoratori no: un fenomeno che, in una regione sempre più anziana, è tutt'altro che paradossale.

Come invertire il trend? «La formazione non basta così come non basta l'immigrazione di lavoratori dall'estero o da altre regioni per tappare i buchi – osserva il segretario regionale della Cgil Michele Piga –. Siamo di fronte a un invecchiamento demografico impressionante: secondo i nostri dati previsionali nel 2040 in regione ci saranno 80 mila persone in meno in età da lavoro rispetto a oggi. E in più già adesso vediamo un numero elevato di persone che lascia il posto di lavoro per trasferirsi fuori regione. Per rendere più attrattivo il territorio si devono affrontare le questioni salariale e del welfare ricordando che sono sempre di più, ad esempio, coloro che lasciano il lavoro per accudire i figli». La parola chiave, per i sindacati, è attrattività. «Il territorio della regione – sottolinea Matteo Zorn, segretario regionale della Uil – va reso attrattivo offrendo salari migliori e più possibilità di conciliare lavoro e vita familiare. La formazione dev'essere sempre più legate al mondo delle imprese, vanno valorizzati tirocini e percorsi di apprendistato. Ma non può bastare se poi lasciamo che i nostri giovani, dopo essersi formati qui, siano spinti ad andare all'estero». Per il segretario regionale della Cisl Alberto Monticco «dobbiamo aumentare l'appeal del lavoro in termini di salari, ma anche di prospettive di carriera e di gratificazioni. In più, serve contare su un'analisi accurata del fabbisogno di lavoratori per i prossimi 10 anni».



IL LAVORO MANUALE
TRE LAVORATRICI ALL'OPERA ALL'INTERNO DI UN'OFFICINA

A guardare con particolare preoccupazione allo scenario è il mondo delle piccole imprese, in primis quelle artigiane. «Andiamo verso un'era glaciale demografica, altro che inverno – è l'opinione di Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato –. Per contribuire ad affrontare il fenomeno è chiaro che il modello che prevede la formazione all'estero di giovani stranieri da far venire poi nella nostra regione può rivelarsi sempre più prezioso. Noi come Confartigianato stiamo portando avanti il progetto che prevede di realizzare laboratori e spazi per la formazione, il cui primo nucleo sarà nell'ex caserma Osoppo di Udine, per corsi di formazione avanzata di giovani provenienti dall'estero che abbiano già avuto una prima alfabetizzazione nel loro Paese. Un progetto che coinvolge anche Fondazione Malignani, Bearzi, Cna e i salesiani».

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen rimarca l'impegno della Regione sui temi della formazione e dell'aumento dell'attrattività del territorio: «Ci sono i corsi di formazione e orientamento e i programmi di formazione continua per i quali è previsto un impegno economico della Regione di 156 milioni nel quinquennio 2022-2026, in particolare il programma Piazza - gol che si rivolge sia a persone occupate che disoccupate. Le attività sono indirizzate anche ai due gap essenziali che scontiamo oggi, occupazione dei giovani e quella delle donne. Ma c'è già un'inversione di tendenza sia per tipologia dei contratti che per durata». «Tutto questo – aggiunge Rosolen – si lega anche ad altre misure di sostegno alle famiglie e allo studio. Adesso andremo a mettere ulteriormente a sistema questo pacchetto di misure, potenziandole, grazie al disegno di legge sull'innovazione sociale che arriverà in Aula in autunno. L'idea è rendere così sempre più attrattivo il territorio per lavoratori, giovani e famiglie, creando una sinergia tra occupazione, formazione, sviluppo economico, tecnologia e politiche della famiglia». —

GRAZIANO TILATTI

«Era glaciale»



Per Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, «stiamo andando incontro a un'era glaciale demografica. Per contribuire ad affrontare il fenomeno, il modello che prevede la formazione all'estero di giovani stranieri da far venire poi nella nostra regione può rivelarsi sempre più prezioso». «Noi come Confartigianato – continua Tilatti – stiamo portando avanti il progetto che prevede di realizzare laboratori e spazi per la formazione, il cui primo nucleo sarà nell'ex caserma Osoppo di Udine, per corsi di formazione avanzata di giovani provenienti dall'estero».

MAURIZIO MELETTI

«Idea sbagliata»



Secondo il presidente della Cna Friuli Venezia Giulia Maurizio Meletti «oltre al drammatico calo demografico, negli ultimi anni a rendere ancora più difficile trovare lavoratori per le piccole e medie imprese è stato anche un fattore culturale: si è fatta strada nella mentalità comune l'idea sbagliata che lavorare con le mani sia qualcosa di cui non essere fieri». «Oggi – aggiunge Meletti – si parla tanto di formazione all'estero per poi portare i giovani qui, ma serve anche un cambio di mentalità nel nostro territorio».

ALESSIA ROSOLEN

«Sinergia ampia»



L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen evidenzia l'importanza di legare le attività di formazione «anche ad altre misure di sostegno, alle famiglie e allo studio. Adesso andremo a mettere ulteriormente a sistema questo pacchetto di misure, potenziandole, grazie al disegno di legge sull'innovazione sociale che arriverà in Aula in autunno. L'idea è di rendere così sempre più attrattivo il territorio per lavoratori, giovani e famiglie, creando un sinergia ampia tra occupazione, formazione, sviluppo economico, tecnologia e politiche della famiglia».

IGEA CUCCIA

«Più stage»



«Le aziende vengono da noi per le attività di orientamento, ma poi pochi studenti scelgono di andare a lavorare subito – spiega la preside dell'Its "Volta" di Trieste, Igea Cuccia –. Pensano che fare l'operaio specializzato non sia una buona prospettiva, anche salariale, e invece è importante sappiano che non è così. Ci sono realtà importanti come Siot e Fincantieri che collaborano per l'alternanza scuola-lavoro, ma dovremo portare sempre di più le aziende nelle scuole, mandare i ragazzi a fare esperienza lavorativa e puntare sugli stage».

L'affondo dell'europarlamentare leghista ed ex sindaca di Monfalcone: «Basta con gli stranieri a basso costo e i subappalti a cascata»

Cisint: «No all'importazione Prima i nostri disoccupati»

FOCUS

Importare lavoratori dall'estero? Ricorrere sistematicamente ai subappalti? Le politiche del lavoro in Fvg devono privilegiare altre soluzioni secondo l'europarlamentare leghista Anna Cisint. «La difficoltà nel reperire manodopera non deve spingerci a imboccare la via più rapida come il ricorso sistematico alla manodopera straniera e ai subappalti a cascata – premette l'ex sindaca di Monfalcone –. Solo nel 2023, in regione, le crisi industriali hanno coinvolto 15 mila lavoratori in 123 aziende, di cui ben 73 nel comparto metalmeccanico, e 35.651 persone hanno percepito la Naspi. A marzo 2025 le ore di cassa integrazione hanno superato il milione. E c'è il dato preoccupante dei 27 mila giovani che non studiano e non lavorano».

«Numeri che parlano chiaro: prima di guardare altrove dobbiamo guardare a casa nostra – sottolinea Cisint –. E non possiamo ignorare le conseguenze sociali delle scelte imprenditoriali che stanno erodendo i diritti dei lavoratori e trasformando radicalmente la composizione sociale delle comunità. Il caso Monfalcone è emblematico: una città la cui identità è stata profondamente alterata da un modello produttivo sbilanciato sull'impiego di manodopera straniera nel settore navalmeccanico».

«Dobbiamo ripensare tali modelli, con una visione che coniughi competitività, rispetto del territorio, diritti e dignità di chi lavora – continua l'europarlamentare –. Il ritorno economico delle grandi aziende è importante per il sistema Italia, ma non può più avvenire a discapito dei territori. Fincantieri favorisce l'arrivo di manodopera straniera a basso costo, ma poi è il territorio che deve farsi carico di servizi come le scuole e della sicurezza. Prima di rivolgerci sistematicamente all'estero per coprire il fabbisogno di lavoro, è prioritario investire nelle competenze presenti qui. Serve un sistema più solido e capillare di formazione e ricollocamento per accompagnare i lavoratori nelle transizioni tra settori e aziende. Servono sì Academy e percorsi formativi verticalizzati, ma sul nostro territorio, per coinvolgere i giovani inattivi, per chi ha perso il lavoro o rischia di perderlo. Ed è necessario anche un grande investimento in tecnologia applicata al lavoro». —

P.T.



ANNA CISINT
EUROPARLAMENTARE LEGHISTA ED EX SINDACO DI MONFALCONE

«Investiamo nelle competenze di chi si trova ai margini per via della crisi. Serve un sistema capillare per il ricollocamento»

LA MANIFESTAZIONE

Conte e Schlein uniti per Gaza Ma restano divisi sull'alleanza

In piazza il 7 giugno a Roma insieme ad Avs, ma l'ex premier frena sulle sommatorie
Le forze centriste non sono convinte: temono che possano esserci derive antisemite


La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ANSA

Gianpaolo Grassi / ROMA

Il giorno dopo Genova, le prospettive di unità nel centrosinistra hanno dovuto fare i conti coi ballottaggi e con la manifestazione su Gaza targata Pd, M5s e Avs, che ora ha una data e una sede ufficiale: il 7 giugno a Roma. Sugli apparentamenti per il secondo turno frena il M5s. Sulla piazza sono fredde le forze centriste. Le vittorie già incassate da Silvia Salis nel capoluogo ligure e da Alessandro Barattoni a Ravenna hanno dato materia alla segretaria Pd Elly Schlein per rilanciare il progetto di una coalizione larghissima che nel 2027 sfidi il centrodestra di Giorgia Meloni: quei risultati «sono la migliore premessa per il lavoro che stiamo già facendo in vista delle importanti sfide regionali dell'autunno - ha detto - Uniti si vince, questo è il grande messaggio».

LA BATTUTA D'ARRESTO

Ma a gelare gli slanci è arrivato il presidente del M5s, Giuseppe Conte, da sempre più cauto in tema di coalizioni: «La sommatoria aritmetica qualche volta può funzionare. In politica di solito non funziona». L'esito di questa posizione si vedrà fra 15 giorni, negli altri due capoluoghi al voto. Al secondo turno, a Matera il M5s non appoggerà il candidato di centrosinistra Roberto Cifarelli che, col 43,5%, è al ballottaggio con Antonio Nicoletti, di centrodestra, al 37%. E anche su Taranto le quotazioni di un accordo di campo largo non sono altissime: là il centrosinistra corre con Piero Bitetti, al 37,4%, che al secondo turno se la vedrà con Francesco Tacente, con sponsor anche nella Lega, al 26%. «Vedremo se ci saranno le condizioni per un apparentamento - ha detto il coordinatore del M5s pugliese, Alessandro Donno - Noi su alcuni temi e su alcune questioni non possiamo fare passi indietro». Ma sia a Matera sia a Taranto i candidati del M5s hanno preso percentuali che possono fare la differenza: l'8,3% Domenico Bennardi nella città dei Sassi e quasi l'11% Annagrazia Angolano nel centro pugliese. Schlein ha comunque ricordato i pesi: «Il Pd è cresciuto di otto punti, è arrivato e si è confermato in molte città primo partito. Quindi continuiamo il nostro lavoro per costruire l'alternativa». Ma Conte non cede terreno: «Hanno premiato progetti seri, con interpreti molto vincenti, molto accreditati, molto credibili. Non si vince» parlando solo di «Campo Largo, Campo Stretto, Campo Alto, Basso, Giusto, Campo Morto, Campo Santo». Eppure, nelle stesse ore di questo dialogo, Schlein e Conte, insieme ai leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, si sono dati appuntamento per la piazza: «Tutte e tutti a Roma sabato 7 giugno - hanno fatto sapere in una nota - Una grande manifestazione nazionale per fermare il massacro del popolo palestinese. Una piattaforma chiara, inscritta nella mozione parlamentare che unitariamente abbiamo presentato in Parlamento». Le forze centriste del campo largo non sono però convinte: temono che quel giorno possano trovare spazio anche derive antisemite. —

Decreto sicurezza, arriva il sì alla Camera Ma restano le tensioni

Alessandra Chini / ROMA


Riccardo Magi

sul decreto sicurezza alla Camera con 201 sì. Ma restano, dure, le polemiche dentro e fuori dall'Aula su un provvedimento contestatissimo dalla opposizioni. Il centrosinistra punta, anche per questo, a continuare con la protesta attraverso lo strumento degli ordini del giorno, oltre 150 presentati, e sui quali i deputati potranno parlare per 8 minuti a testa. Stando così le cose il via libera finale è prevedibile solo tra la tarda serata di domani e giovedì. E il testo poi passerà al Senato.

Intanto in una conferenza stampa di fronte a Montecitorio i manifestanti anti-dl sicurezza fanno sapere che la loro battaglia non si ferma. «Abbiamo dimostrato che nel Paese esiste un'opposizione sociale, siamo stati scudo democratico. E, dopo quanto accaduto in piazza, le adesioni alla manifestazione di sabato 31 stanno crescendo, e sarà enorme e partecipata» , ha detto Martina Solidoro della rete. In piazza anche Luca Blasi, l'assessore municipale colpito durante la protesta a Piazza Barberini. «Il nostro problema – ha detto Blasi – non è la polizia ma è l'uso che l'aver colpito uno dei portavoce della piazza che stava gestendo la situazione è grave e non perché è successo a me». Questo decreto è «un golpe» con cui si mette «fine a un pezzo di democrazia».

Contro il provvedimento si levano anche le voci dell'opposizione. Con questo testo «andiamo in direzione di uno Stato repressivo», denuncia il leader M5s Giuseppe Conte. «È pericoloso e fatto solo di propaganda populista», attacca il capogruppo Dem in Senato Francesco Boccia. E per tutta l'opposizione si tratta in ogni modo di norme «liberticide che reprimono il dissenso».

Il centrodestra, invece, difende il provvedimento. «Per la sinistra – sottolinea il sottosegretario Andrea Delmastro – il decreto "restringe spazi di libertà". Occupare abusivamente case di terzi indifesi, bloccare treni per ordine di madre natura, distruggere istituti penitenziari e aggredire forze dell'ordine, non sono "spazi di libertà", ma di criminalità e noi vogliamo restringerli senza se e senza ma». «Delmastro – replica Riccardo Magi – non sa più come dimostrare la propria inadeguatezza: prima conferma e rivendica che il dl sicurezza è una sostanziale stretta sulle libertà dei cittadini, poi dice che ci sono alcuni giudici che parlano come mafiosi. Ancora una volta disprezzano la separazione dei poteri e vorrebbero trasformare l'Italia in una specie di Ungheria» . Anche la Lega rivendica il provvedimento e critica il centrosinistra reo, per dirla con Igor Iezzi, di volere "difendere i criminali" . Il partito di Salvini, tra l'altro, torna su una propria bandiera storica: la castrazione chimica per gli stupratori. —

IL COMMENTO

LE INCOGNITE DELL'UNITÀ PER LA SINISTRA

MASSIMILIANO PANARARI

Squadra che si allarga, vince. L'affermazione a Genova di Silvia Salis rappresenta una notevole iniezione di ottimismo per il sinistracentro. E nel dedicare la vittoria a suo padre, che fu militante del Pci, l'ex campionessa di lancio del martello e dirigente sportiva ha ricordato di avere puntato e insistito sullo «schema di gioco» dell'unità del «campo progressista» (formula che preferisce a quella, effettivamente smentita a più riprese dalla realtà, del «campo largo»). E larghissimo era il campo a Ravenna, dove il sinistracentro giocava, comunque, decisamente in casa, con l'elettorato che non ha mostrato alcun segno di insoddisfazione – anzi… – per la chiusura anticipata della sindacatura da parte di Michele De Pascale, chiamato alla presidenza della giunta regionale dell'Emilia-Romagna.

E, invece, negli altri due capoluoghi al voto – Taranto e Matera – il campo progressista 

Silvia Salis, prima conferenza stampa della neo sindaca di Genova

dare al ballottaggio.

L'unità non è garanzia di vittoria, specialmente se essa è presente anche dall'altra parte, ma sicuramente la conquista della "Superba" al primo turno rappresenta un segnale importante in tal senso, al pari di vari altri precedenti. Sembra l'uovo di Colombo (anche se in politica due più due non fa mai quattro): quando si ritrova unito il campo progressista incrementa notevolmente la sua competitività e diventa una minaccia (elettorale) molto seria per il destracentro.

La boccata d'ossigeno per Elly Schlein e compagni va inquadrata, altresì, nel perimetro di gioco delle elezioni amministrative, dove in molti casi il centrosinistra è «quello da battere», *in primis* perché la battaglia si rivela meno ideologica e più collegata a *policies* pragmatiche e operative e a fattori locali, e in secondo luogo perché la figura del candidato conta in maniera significativa, e - sotto certi versi - perfino al di là della sua appartenenza politica. A maggior ragione se, come nel caso di Salis, si tratta di una candidatura civica e di un'esponente della società civile senza esperienze dirette nei partiti, ma sostenuta da gruppi dirigenti politici che si sono rinnovati – ed è precisamente quanto avvenuto al Partito democratico genovese che, dopo le sconfitte di questi anni, ha vissuto un ricambio e un ringiovanimento considerevoli.

Se si dovesse trarre una lezione generale dal voto di domenica scorsa – nella consapevolezza che ciascuna elezione amministrativa, come ogni luogo, fa un po' storia a sé – è che per stare in campo avendo delle *chances* di vincere prossimamente e di lanciare la sfida all'attuale maggioranza anche nelle elezioni politiche, il sinistracentro deve realizzare l'unità più larga possibile, e tenere dentro tutti. E, a livello amministrativo, deve lavorare per presentare profili nuovi e civici, che segnalino all'elettorato la volontà di rinnovare la propria offerta e anche, per certi versi, le proprie proposte programmatiche. Facile a dirsi, meno a farsi – e, nondimeno, tutt'altro che impossibile, come dimostra appunto la scelta di Salis. Sapendo, in ogni caso, che neppure l'unità elettorale e il campo allargato al massimo sono sinonimi di capacità di ra efficace e trovando sempre una sintesi adeguata. Perché quella è un'altra partita ancora, particolarmente complicata proprio per le sinistre. —

Il ministro Calderoli: il testo voluto dalla Regione non è stato modificato
Organi eletti direttamente dai cittadini. Il Ddl ora tornerà alla Camera

Ritorno delle Province, via libera del Senato Il nuovo Statuto entro la fine dell'anno

Cristian Rigo

Altro passo avanti verso il ritorno delle Province. Lo ha compiuto ieri il Senato che ha espresso il primo voto favorevole al Ddl costituzionale che modifica lo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia.

IL MINISTRO

I voti a favore sono stati 85, i contrari 45, gli astenuti 10. La relatrice Daisy Pirovano, della Lega, ha illustrato il testo anche al ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli che ha poi commentato: «Il testo non ha subìto modifiche e prosegue quindi il suo percorso, fortemente richiesto e sollecitato dalla regione al Parlamento. Il Ddl tornerà ora alla Camera per la terza lettura, in tempi che confido potranno essere brevi».

L'ABOLIZIONE

«Il Friuli Venezia Giulia - ha ricordato il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto nel suo intervento in aula - è l'unica regione in Italia in cui una norma fortemente voluta dalla sinistra, con l'allora presidente Debora Serracchiani. Un'operazione condotta con superficialità e senza ascoltare né i Comuni né le comunità locali. Le Unioni Territoriali Intercomunali (Uti), imposte ai territori senza alcun processo partecipativo, avrebbe dovuto sostituire le Province, ma la maggior parte dei Comuni non ha aderito e così ne è nato un contenzioso che ha paralizzato l'azione amministrativa». Ecco perché l'abolizione dell'ente intermedio del 2016, per Dreosto, «ha avuto effetti drammatici». Da lì la necessità di intervenire con il Ddl.

L'ITER

Il testo ha avuto il primo via libera alla Camera il 23 ottobre scorso, ieri è arrivato quello del Senato e adesso «servirà un ulteriore passaggio tecnico in seconda lettura da farsi non prima di 90 giorni alla Camera e poi, sempre non prima di 90 giorni, il via libera definitivo in Senato. Un iter necessario per tutte le leggi che hanno rango costituzionale. Quindi l'approvazione finale - prevede Dreosto - potrà arrivare in dicembre o al massimo entro l'inizio del 2026».

IL DDL

La proposta di legge inserisce nella definizione di enti locali anche gli enti di area vasta, aggiungendo che gli organi sono eletti direttamente. Stabilisce che spetta alla legge regionale disciplinare la prima istituzione, le circoscrizioni, le funzioni, la forma di zione. Prevede inoltre la possibilità di assegnare alle nuove Province una quota delle entrate del Friuli Venezia Giulia.

REGIONE AL LAVORO

«Con gli uffici della Direzione Autonomie locali siamo già al lavoro per dare concretezza alla riforma: stiamo predisponendo gli atti necessari alla costituzione del nuovo ente, al trasferimento delle prime competenze, alla definizione della legge elettorale moderno, in grado di rispondere alle sfide attuali e future», ha annunciato l'assessore regionale alle Autonomie locali e funzione pubblica, Pierpaolo Roberti. —



La sala consiliare di Palazzo Belgrado, ex sede della provincia di Udine

MARCO DREOSTO

«Sussidiarietà»



«È un passaggio decisivo per ridare al Friuli Venezia Giulia un assetto istituzionale coerente, funzionale e rispettoso del principio di sussidiarietà, principio che spesso, troppo spesso, qualcuno vuole o vorrebbe dimenticarselo». Lo ha precisato il senatore della Lega, Marco Dreosto che ha aggiunto: «L'eliminazione della province non è stato un semplice errore amministrativo, ma un esperimento ideologico, calato dall'alto».

TATJANA ROJC

«Più problemi»



«Un voto contrario nel merito e nel metodo, per evitare che sorgano più problemi e disfunzioni di quelli che il centrodestra in Friuli Venezia Giulia sostiene di voler correggere facendo risorgere le province elettive. La Giunta Fedriga ci ripensi». Lo ha detto nell'aula di Palazzo Madama la senatrice del Pd, Tatjana Rojc che ha aggiunto: «Per la specialità regionale è una resa».

FRANCESCA TUBETTI

«Scriteriata»



«Il Sole 24 Ore ha messo al primo posto la provincia di Gorizia per la qualità della vita. La notizia è anacronistica perché il Fvg è l'unica regione ad avere abolito le province: stata una decisione scriteriata». Così la senatrice di Fratelli d'Italia, Francesca Tubetti, ha aperto il suo intervento mentre il segretario regionale Walter Rizzetto si è detto soddisfatto assicurando che «ridaremo dignità alle Province dotandole di personale altamente qualificato».

La mossa del presidente americano colpisce gli stranieri

Stretta degli Usa sui visti agli studenti Colloqui bloccati e social nel mirino

L'AFFONDO

Alessandra Baldini / NEW YORK

Attenzione ai profili social. L'amministrazione Trump sta ordinando alle ambasciate e ai consolati americani all'estero di sospendere i colloqui con gli studenti che richiedono il visto per iscriversi alle università a stelle e strisce. Ma il nuovo affondo - contenuto in un cablogramma del segretario di Stato Marco Rubio ottenuto da Politico - sarebbe solo il preludio di una stretta più severa, con verifiche che potrebbero includere anche controlli sulle attività in rete dei richiedenti e la loro presenza su piattaforme come Facebook o Instagram. Se l'amministrazione andrà avanti con il suo piano, i tempi di concessione dei visti potrebbero essere seriamente rallentati, spiega Politico, secondo cui nel mirino non ci sono solo i ragazzi che aspirano a studiare in un ateneo americano, ma le università stesse che fanno affidamento ogni anno sul milione circa di studenti internazionali che si iscrivono, con forti ricadute economiche sui bilanci delle istituzioni.

LA TEMPISTICA

«Con effetto immediato e in vista dell'espansione delle verifiche sui social media, i consolati non devono aggiungere ulteriori appuntamenti per studenti o per scambi culturali fino a nuove istruzioni», si legge nel cablogramma di Rubio inviato in giro per il mondo. L'amministrazione aveva finora inserito controlli sui social, ma per lo più erano mirati a ragazzi già iscritti e che avevano partecipato l'anno scorso alle proteste pro-Gaza. Il nuovo sviluppo si aggiunge agli attacchi sferrati dall'amministrazione contro gli atenei Usa, non solo contro Harvard che nelle ultime settimane é stata al centro della bufera. Ribadendo la linea dura

presidente dell'antico e celebre ateneo americano, Alan Garber, si é detto «perplesso» per le nuove decisioni dell'amministrazione e ha chiesto ad altre università di mostrare «fermezza nella difesa della loro missione al servizio del Paese». Intervistato dalla National Public Radio, Garber si è chiesto il perché delle misure punitive che penalizzano la ricerca: «Tagliare i fondi fa male a Harvard, ma fa male anche all'intera nazione, perché i fondi alla ricerca non sono un dono, sono dollari assegnati per lavori 'giudicati di alta priorità



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA

Ma Trump ha ordinato alle agenzie federali di porre fine a tutti i contratti con Harvard con un ulteriore taglio di fondi pubblici per 100 milioni di dollari: una decisione che di fatto recide i restanti legami dell'amministrazione con l'ateneo.

I PRECEDENTI

Già ad aprile l'amministrazione Usa aveva revocato senza preavviso il visto a nove studenti e dottorandi del prestigioso Massachusetts Institute of Technology.

Secondo i dati diffusi dalle associazioni studentesche, gli Usa hanno revocato il visto a circa mille stranieri (un migliaio in oltre 180 istituzioni accademiche secondo i calcoli di una pagina dedicata del sito Inside Higher Ed). Le revoche hanno colpito principalmente i visti F-1 (studenti universitari) e J-1 (visitatori per scambi culturali).In molti casi le università di appartenenza non erano a conoscenza della revoca dei visti, mentre in altri casi, secondo il Financial Times, studenti e personale straniero sono stati portati in centri di detenzione in vista della deportazione. Molti casi riguardano atenei d'elite tra cui Stanford e la Columbia. Tra le motivazioni anche violazioni al codice della strada. —

LA CHIRURGA ESTETICA IN MISSIONE DI VOLONTARIATO

Nella Striscia manca tutto «Qui i bimbi sono in agonia»

«Mai visti così tanti bambini e bambine, e mai così gravi». Tiziana Riggio è una chirurga estetica. È arrivata a Gaza il 13 maggio insieme ad altri quattro colleghi come volontaria . «Inizialmente dovevamo andare all'European Gaza Hospital, ma l'ospedale è stato bombardato lo stesso giorno del nostro arrivo e quindi ci siamo spostati qui», spiega in collegamento dall'ospedale Nasser di Khan Yunis, nel sud della Striscia. «Quello che stiamo vedendo è una popolazione di pazienti fatta principalmente da donne e tantissimi bambini», dice. Ustioni estese, amputazioni, ferite da esplosioni, traumi cranici, fratture esposte. Scarseggia tutto: garze, disinfettanti, suture, guanti. A volte durante un'operazione va via la luce in sala operatoria. «Non è una bella cosa da vedere perché spesso sono bambini che escono dalla sala operatoria in totale agonia. Non ci sono anestetici locali per fare dei blocchi, non ci sono analgesici». Casi di una gravità «che nei nostri Paesi non abbiamo mai visto. E mai su così tanti bambini». —



Assalto al sito degli aiuti umanitari

PER L'ONU SONO «IMMAGINI STRAZIANTI»

Assalto al centro aiuti a Gaza Ore decisive per una tregua

TEL AVIV

Prima sono entrati uno dietro l'altro in fila lungo il percorso protetto da alte recinzioni di metallo, dentro una conca di terra gialla sbancata dalle ruspe militari. Le prime immagini da Tel Sultan a Rafah, nell'estremo sud di Gaza, hanno fatto vedere uomini di qualsiasi età che tornavano indietro ordinatamente con pacchi di cartone sulle spalle. Qualcuno in un video ha pure gridato «viva l'America». Poche ore, e arriva l'annuncio che il sito di distribuzione degli aiuti umanitari gestito dalla Gaza humanitarian foundation (Ghf), aperto martedì per la prima volta, avrebbe chiuso alle 17.30. La folla in attesa fuori, e ancora prima ai posti di blocco di Hamas per impedire di raggiungere il centro, si è rifiutata di tornare indietro a mani vuote. Centinaia di persone, ragazzi, donne velate di nero dalla testa ai piedi, bambini, anziani hanno preso a correre verso i tavoli dov'era accatastato il cibo dentro gli scatoloni buttando giù le barriere. Il caos si è alzato d'improvviso, una massa di corpi si è precipitata verso gli aiuti che aspettava dal 2 marzo. L'Onu è intervenuta definendo «strazianti» le immagini degli sfollati in cerca di cibo. A Washington il ministro Ron Dermer, stretto collaboratore di Benyamin Netanyahu e capo negoziatore per Israele, ha incontrato Steve Witkoff per discutere dell'ultimo tentativo Usa per sbloccare i negoziati con Hamas sull'accordo di tregua e la liberazione degli ostaggi. —

L'ANALISI

LA DIFFICILE SFIDA DEGLI ATTENTATI SEMPLICI

VALENTINE LOMELLINI

Un'auto sulla folla. Un'auto normale, «decente», dicono i testimoni, che si lancia all'improvviso in mezzo alla calca. Quarantasette feriti, tra i quali quattro bambini. Questo è l'esito – momentaneo – dell'atto compiuto da un anonimo bianco 53enne londinese, residente nella zona di Liverpool che, lunedì nel tardo pomeriggio, ha diretto la propria auto a tutta velocità contro i fan che festeggiavano la vittoria della squadra vincitrice della Premier League.

Il Premier Keir Starmer ha commentato angosciato l'evento, mentre le autorità di pubblica sicurezza per il momento non danno indicazioni in merito all'intento dell'uomo e alle ragioni che l'avrebbero spinto ad un atto così atroce (rischiando, peraltro, di restare linciato dalla folla).

Non è terrorismo. Siamo tutti più sereni? Direi che dovremmo essere tutti più attenti. Per quanto la matrice di questo atto possa non essere terroristica, le autorità di pubblica sicurezza dovrebbero prestare attenzione ad un trend preoccupante.

A prescindere dall'obiettivo o dalla matrice politica, sono sempre più frequenti i casi in cui soggetti che non appartengono ad organizzazioni terroristiche, utilizzano i mezzi della più recente ondata di terrorismo per mietere vittime nella popolazione. Stiamo parlando di mezzi comuni, e di auto, in particolare.

Il trend è particolarmente preoccupante in Germania: solo nel 2025, in febbraio, una bimba di due anni e sua madre sono state uccise da un investitore che si era lanciato contro una manifestazione sindacalista a Monaco; in marzo, a Mannheim, dove è morta una persona e varie sono state ferite; nel 2024, sei persone sono morte e 200 risultarono ferite dopo un attacco simile presso la città di Magdeburgo. Gli autori degli ultimi due atti hanno rivendicato vaghe ragioni di natura politica che si saldavano con percorsi biografici di una difficile integrazione. Ma come dimenticare il massacro compiuto da David Sonboly, presso il centro commerciale Olympia, ancora a Monaco, nel luglio 2016? Le ragioni erano lontane dall'essere politiche ma di vendetta nei confronti di atti di bullismo.

È possibile prevedere questi atti, per definizione inaspettati e semplici da realizzare grazie a mezzi comuni come un'auto? Nel caso di Liverpool, la polizia inglese ha fatto presente di aver preso le precauzioni necessarie, chiudendo le strade vicine alla folla; l'attentatore sarebbe riuscito ad eluderle approfittando del varco creato per un'ambulanza necessaria per il soccorso di un uomo. Una sola falla nella sicurezza che ha consentito una potenziale strage.

Anche se il terrorismo di matrice islamista sembra essere un ricordo lontano, ha lasciato un'eredità pesante. Gli attentati degli anni Dieci di questo secolo, realizzati con coltelli, auto e camion, hanno mostrato la facilità di togliere un gran numero di vite umane con mezzi comuni e semplicemente reperibili. La facilità nella realizzazione di un attacco associata alla sua imprevedibilità è la nuova sfida per le autorità di pubblica sicurezza dei Paesi europei. Una sfida che, davvero, sarà difficile da vincere. —

La manifestazione





Almeno1.200 per chiedere che termini l'attacco da parte di Israele

Il corteo per la pace lungo le vie di Trieste «Stop al massacro nella Striscia di Gaza»

LA PROTESTA

Roberta Mantini

“Stop massacro a Gaza”. È questo il messaggio che ha aperto ieri sera la manifestazione pacifica per chiedere «basta massacri e torture» in Medio Oriente. Dietro lo striscione oltre un migliaio di persone (fra 1.500 e 2.000 per gli organizzatori, 1.200 secondo la Questura).

Il corteo era colorato da alcune decine di bandiere della Pace, che sventolavano insieme ad alcune bandiere palestinesi. Fra i manifestanti, giovani e meno giovani, famiglie come quella di Lucia e Marco con la piccola Vittoria sulle spalle: «Abbiamo la speranza che questo grido di pensiero condiviso dai molti in piazza e da Valentina, che aggiunge: «sono stanca di assistere a telegiornali che raccontano queste morti».

Tra i presenti un nutrito gruppo del Pd, tra gli altri il consigliere comunale Giovanni Barbo, il consigliere regionale Francesco Russo e la segretaria regionale Caterina Conti: «Siamo qui per chie-

tuare serie pressioni per il cessate il fuoco».

Il messaggio che i promotori Mauro Gialuz, Milos Budin, Gianfranco Carbone, Nathan Levi, Pierluigi Sabatti e Roberto Treu, hanno voluto lanciare è «pacifista», come spiega Budin, ma anche «di costernazione per quanto avviene a Gaza. Mi sembra che la sensazione generale, tra cittadini e istituzioni, per la situazione nel Medio Oriente è che non ci sia una via d'uscita, invece una soluzione per la convivenza tra palestinesi e israeliani deve essere trovata».

Il corteo si è snodato da piazza Oberdan fino a piazza Verdi in modo composto, accompagnato da una colonna sonora che ha spaziato da The Sound of Silence a Generale, passando per Occidentali's Karma e The Passenger, interrotta dai cori per la pace. In poco più di mezz'ora i dimostranti sono arrivati in piazza Verdi. La gente in silenzio ha ascoltato il comizio finale di Mauro Gialuz, più volte interrotto dagli applausi: «Noi siamo la Trieste civile, la Trieste bella, la Trieste che ha manifestato civilmente per dire basta ai massacri, alle torture e a questa situazione a Gaza. Chiediamo al

IL CORTEO
I DIMOSTRANTI E LE BANDIERE DELLA PACE (FOTO MASSIMO SILVANO)

L'iniziativa organizzata da Gialuz, Budin, Treu, Natan Levi e Sabatti dopo la petizione e la raccolta di firme

Gli esponenti del Pd: «L'esecutivo guidato dalla premier Meloni attui serie pressioni per il cessate il fuoco»

alle posizioni assunte dall'Europa». Gialuz ha sottolineato «la condanna delle politiche, delle azioni milita-

no Netanyahu. La Palestina e i palestinesi hanno diritto di stare nelle loro terre».

«Stiamo parlando del mio paese natale – ha aggiunto Nathan Levi – e questa è una grande commozione per me». In piazza molti occhi lucidi e visi segnati dalle lacrime. «Ho il piacere, il desiderio, il bisogno di esprimere quello che sento e che penso: Gaza non è solo una tragedia, è il volto di un mondo che ha perso l'anima, dove i cannoni parlano al posto della coscienza e la vita umana è trattata come un ostacolo da eliminare. Denunciamo con forza l'indifferenza della comunità internazionale davanti al popolo palestinese bombardato, affamato e privato di cure. Esprimiamo piena solidarietà agli israeliani prigionieri di Hamas e alle loro famiglie, e ai palestinesi ridotti alla disperazione sotto le bombe. La storia non può essere un ciclo di vendette senza fine. Reclamiamo il diritto alla vita, alla convivenza, al rispetto di tutti israeliani e palestinesi. Rifiutiamo un mondo in cui il dolore è selettivo e alcuni morti valgano meno di altri».

A chiudere i discorsi dei promotori, è intervenuto il sindacalista Roberto Treu che, dopo aver ripreso i concetti degli altri relatori, ha aggiunto: «A questa iniziativa hanno aderito tante persone, quelle in piazza e altri attraverso altre forme, ma anche organizzazioni sociali, cattoliche e di altro tipo». —



MAURO GIALUZ
EX SINDACALISTA E ORGANIZZATORE DEL CORTEO PACIFISTA

«Condanniamo le politiche, le azioni militari, le stragi fatte

I palestinesi restino nella loro terra»



MILOS BUDIN
EX SOTTOSEGRETARIO ALLE POLITICHE COMUNITARIE E COMMERCIO ESTERO

«Costernazione per quanto avviene in Medio Oriente Una soluzione per la convivenza deve essere trovata»

Friuli Venezia Giulia

OLIVO

«Pesa il disagio»



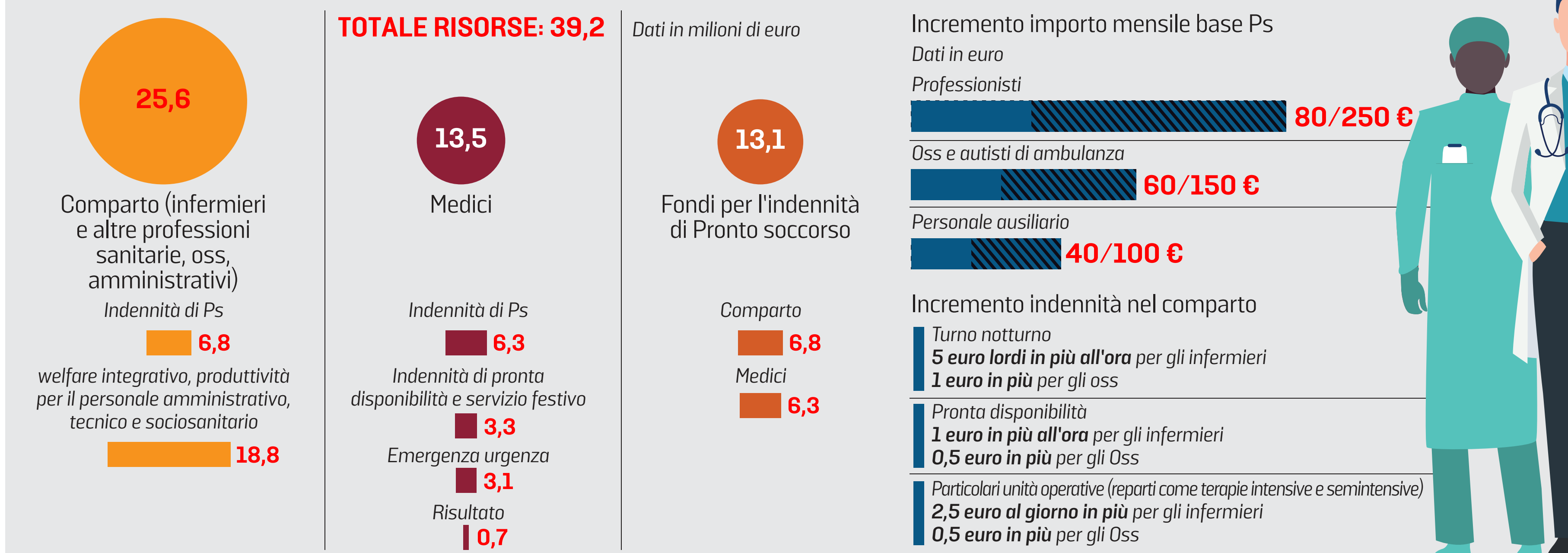
Tra le principali novità previste dalla Regione, l'aumento delle indennità per il lavoro notturno e la pronta disponibilità. Su questo specifico punto, fa sapere Orietta Olivo, «la Cgil ha ribadito le sue perplessità sulla scelta di importi differenziati tra infermieri e operatori socio sanitari, dal momento che si tratta di indennità legate al disagio lavorativo e non alle mansioni, tanto che il contratto nazionale non prevede differenziazioni», la sottolineatura finale della rappresentante sindacale cigiellina.

DAZZARA E OCO

«Welfare ok»



«Come Cisl Fp abbiamo apprezzato molto lo sforzo della Regione soprattutto in un'ottica di welfare e di incentivazione per il personale del sistema sanitario», dichiarano Romina Dazzara e Fabrizio Oco nel precisare, come le altre sigle, di voler però approfondire il testo della proposta prima di un giudizio finale. Ieri infatti è stato possibile visionare solo le slide. Tra le priorità segnalate, la Cisl promuove «le risposte arrivate sulla piattaforma della mobilità del personale».



Servizio sanitario
Indennità più alte
Sul piatto 39 milioni

Dal lavoro in Pronto soccorso ai turni di notte, gli aumenti della Regione
Le risorse e la distribuzione per comparto e medici: il confronto coi sindacati

LA MANOVRA
LE CIFRE RIEPILOGATE NEL GRAFICO QUI SOPRA

L'assessore Riccardi: «Sono investimenti per il 2025 mirati a premiare il lavoro, riconoscere il merito, contrastare le "fughe"»

In Ps importo mensile base da 80 a 250 euro per i professionisti, da 60 a 150 per oss e autisti, da 40 a 100 per gli ausiliari

Marco Ballico

Aumentano le indennità orarie e giornaliere per il lavoro in Pronto soccorso, per i turni notturni, per la pronta disponibilità, per compensare le fatiche dell'assistenza ai pazienti in situazioni particolari, come per esempio in terapia intensiva e semintensiva. Con l'obiettivo di rendere più attrattiva la professione e ridurre le "fughe" nel privato o fuori regione del medico, dell'infermiere, dell'operatore socio sanitario, la Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato ieri a Palmanova la manovra 2025 per incentivare il personale del Servizio sanitario regionale.

IL RIPARTO DEI FONDI

La riconvocazione bis delle categorie, dopo quella di inizio aprile, da parte dell'assessore Riccardo Riccardi e dei vertici di Arcs (il dg Stefano Dorbolò e il direttore amministrativo Serena Sincovich), è servita a illustrare il riparto dei fondi. Un totale di 39,2 milioni di euro messi sul piatto nel corso di due successive riunioni. Al comparto vanno 25,6 milioni tra indennità di Ps (6,8 milioni) e altre indennità, welfare integrativo, produttività per il personale amministrativo, tecnico e sociosanitario (un "pacchetto" da 18,8 milioni). Ai medici, invece, sono indirizzati 13,5 milioni tra indennità di Ps (6,3 milioni) e indennità di pronta disponibilità, servizio festivo, risultato (7,2 milioni).

NOTTURNI E PRONTA DISPONIBILITÀ

Nel comunicato di fine lavori, la Regione non entra nel dettaglio dei ritocchi all'insù sulle indennità. Da fonte sindacale si apprende che la proposta pubblica prevede un aumento per turno notturno di 5 euro lordi all'ora per gli infermieri e di 1 euro per gli oss, mentre per la pronta disponibilità l'incremento, sempre orario, è di 1 euro per gli infermieri e 0,5 euro per gli oss. Il rialzo sulle particolari unità operative (reparti come terapie intensive e semintensive) è di 2,5 euro al giorno per gli infermieri e di 0,5 euro per gli oss.

IL PRONTO SOCCORSO

Tra le questioni trattate con particolare attenzione, quelle dell'indennità di Ps. I sindacati si erano divisi sul peso da dare al criterio del numero di accessi e la Regione ha deciso di modificare le regole, di fatto aumentando l'importo mensile base da 80 a 250 euro per i professionisti, da 60 a 150 euro per gli oss e autisti di ambulanza e da 40 a 100 euro per il personale ausiliario. I residui, di molto inferiori rispetto al passato, verranno redistribuiti sulla base degli accessi.

IL CONFRONTO

Le risorse sono consistenti. E le finalità condivise. Non stupisce dunque che, dopo mesi di grandi distanze, anche tra loro, i sindacati, pur precisando di voler mettere gli occhi sulle carte (ieri hanno potuto leggere solo le slide), promuovano l'avvio del confronto (prossima tappa un incontro a Udine già programmato il 5 giugno). Riccardi parla di «un programma di investimenti di 40 milioni per il 2025, mirato a premiare il lavoro, riconoscere il merito, contrastare le

IL REPORT AGENAS

Rete oncologica regionale «Bisogna creare il sistema»

Sul livello di attuazione delle Reti oncologiche regionali nel 2023, il Friuli Venezia Giulia rientra, assieme alla Lombardia, tra le Regioni in cui «il raggiungimento della performance è legato maggiormente alla produttività di singoli centri che avocano a sé elevata capacità produttiva e soddisfacimento della domanda interna ed esterna alla rete, anche se, tuttavia, non integrato in un sistema». Lo rende noto la sesta indagine nazionale di Agenas che fotografa lo stato delle Ror, il modello organizzativo che garantisce l'ottimizzazione della presa in carico per ciascuna patologia oncologica.

In un'Italia in cui a risultare «totalmente performanti» sono Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Lazio, il Fvg si colloca «in un quadrante di miglioramento», si legge in un comunicato della Regione. «Viene evidenziata una posizione dinamica per il Fvg – prosegue la nota – dove, nonostante la Ror fosse attesa da almeno una ventina di anni, i singoli centri riuscivano a offrire performance di alto livello qualitativo, anche se non in modo organico con il sistema regionale».

In particolare, il Pordenonese (area su cui si è aperta la polemica Lega-Fdi con tanto di crisi di giunta la scorsa settimana) «presentava, già nel 2023, un'ottimale capacità di offrire prestazioni ambulatoriali e ospedaliere di prossimità».


L'assessore Riccardi

Analisi sui dati 2023: «Performance legate alle singole strutture, occorre integrazione»

Per l'assessore alle Salute Riccardo Riccardi, «questi dati vanno letti nella prospettiva attuale della riorganizzazione prevista dal Piano Fvg, con la Ror di fatto avviata 24 mesi dopo queste rilevazioni di Agenas. L'attestazione dei miglioramenti in corso sarà evidenziata nelle prossime rilevazioni quando si vedranno gli effetti dell'applicazione della programmazione pianificata dal coordinamento oncologico regionale».

Riccardi evidenzia anche i buoni risultati sulla prevenzione oncologica. Agenas evidenzia infatti che, in termini di adesione agli inviti, il Fvg è settimo nello screening mammella, primo nella cervice uterina e terzo nel colon retto. «Va dato merito al sistema salute di avere saputo promuovere gli esami che offrono la possibilità di salvare vite, ridurre il peso assistenziale e garantire una vita migliore ai cittadini – rimarca l'assessore –. Con il previsto aumento delle cronicità, caratteristico della società della longevità, si potrà continuare a garantire assistenza universale se ognuno di noi si prenderà carico della propria salute, aderendo a un progetto di prevenzione e di buone pratiche che comprenda tutto l'arco della vita». —

M.B.



"fughe" e rendere maggiormente attrattivo il sistema salute pubblico. A beneficiarne, buona parte dei dipendenti del Ssr con misure specifiche pensate per chi lavora nell'emergenza urgenza che, in determinati casi, potrebbero andare a raddoppiare le indennità nazionali». Alle Aziende, inoltre, fa sapere ancora l'assessore, «potranno essere riconosciuti specifici fondi pari a 1,6 milioni per progetti di welfare da pianificare in maniera verticale sul territorio, stanziamenti che andranno ad aggiungersi a quanto stabilito a livello di valorizzazione stipendiale».

GLI OBIETTIVI

Riccardi insiste sull'opportunità di «un'equa remunerazione che riconosca il ruolo determinante del personale, a qualsiasi livello operi». E spiega che il punto di partenza è stata l'emergenza urgenza, lì dove «si vive una situazione di disagio raccontata dalle cronache quotidiane». Di qui la distribuzione di complessivi 13,1 milioni per l'indennità di Ps a favore di chi opera giorno dopo giorno in trincea. «La proposta che abbiamo presentato alle organizzazioni sindacali – conclude l'assessore – andrà ad affiancare e supportare quanto previsto a livello statale, evidenziando come l'attuale amministrazione sappia avvalorare le possibilità gestionali rese disponibili dall'autonomia». —

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Le sigle: «Incoraggiante ma serve approfondire»

Nuovo incontro calendarizzato per il 5 giugno a Udine con il dg di Arcs Dorbolò

C'è soddisfazione, ma anche prudenza. I sindacati del comparto preferiscono così rimandare un parere definitivo sulla proposta della Regione mirata a incentivare il personale sanitario in servizio. «Ci sono state mostrate le slide, ma ci riserviamo di approfondire il testo e i numeri», chiarisce Romina Dazzara della Cisl Fp.

Orietta Olivo, segretaria generale della Cgil Fp, aggiunge a ruota: «Esprimeremo un giudizio solo dopo l'esame del documento completo, illustrato oggi (ieri per chi legge) soltanto in sintesi». Di qui l'intesa per la convocazione di un nuovo incontro, a Udine, il prossimo 5 giugno, presenti le sigle e il direttore generale di Arcs Stefano Dorbolò. Quanto ai criteri mostrati ieri, Olivo spiega che «gli incentivi non saranno a pioggia, ma specifici, e verranno assegnati per la maggior parte secondo parametri fissati dalla Regione, con una quota minoritaria che sarà però attribuita alle singole Aziende e gestita dai direttori generali attraverso la contrattazione di secondo livello». A lasciare perplessa la Cgil sono gli importi differenziati sugli aumenti a infermieri e oss per lavoro notturno e pronta disponibilità. «Sono indennità legate al disagio lavorativo e non alle mansioni – osserva Olivo –, tanto che lo stesso contratto nazionale non prevede differenziazioni su questo punto».

Dazzara, in riunione a Palmanova con il collega Fabrizio Oco, fa sapere da parte sua di avere «apprezzato lo sforzo della Regione in ottica di welfare e incentivazione del personale». Di fatto, l'obiettivo chiave della manovra proposta dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e da Arcs dopo anni in cui il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia ha perso addetti e caricato chi è rimasto di fatiche aggiuntive.



ALL'OSPEDALE DI CATTINARA
UN'AMBULANZA DIRETTA AL PRONTO SOCCORSO

> La Cisl Fp: « Ci hanno mostrato le slide, analizzeremo testo e numeri». Alla Cgil non piace il gap fra oss e infermieri

> Uil Fpl e Nursind: «Per i servizi continuativi e i turni più gravosi occorre intervenire anche su presenza e festivi»

A commentare con un articolato comunicato sono anche la Uil Fpl, con il segretario regionale Stefano Bressan, e il Nursind, con il collega Luca Petruz. «Accogliamo positivamente le prime proposte presentate, in particolare l'incremento delle indennità relative a pronta disponibilità, servizio notturno e particolari servizi – premettono –. Si tratta di un segnale incoraggiante, ma ancora insufficiente. Per valorizzare realmente l'impegno del personale nei servizi continuativi e nei turni più gravosi, è indispensabile intervenire anche sull'indennità di presenza e su quella per il turno festivo».

Ribadita «con forza l'urgenza di un intervento sul salario accessorio, al fine di garantire parità retributiva tra i professionisti sanitari delle diverse aziende del sistema sanitario regionale, perché le attuali disparità sono fonte di tensione e disincentivano la permanenza nei ruoli più delicati e impegnativi», Uil Fpl e Nursind incalzano su «maggiori risorse alle aree geografiche meno appetibili e ai reparti caratterizzati da criticità organizzative o difficoltà croniche nella copertura del personale, con l'obiettivo di rendere questi contesti più attrattivi e sostenibili». Infine, la richiesta che «queste nuove disponibilità finanziarie vengano rese disponibili anche per i prossimi anni».

Per Fabio Pototschnig, Giovanni Di Matola e Massimo Vidotto della Fials, «l'incontro è stato interlocutorio, ma positivo. Siamo in particolare soddisfatti del fatto che molte nostre proposte sembrerebbero essere state accolte, a partire dall'incremento dell'indennità notturna, di pronta disponibilità e delle U.O. particolari, a beneficio di tutte le professioni sanitarie e sociosanitarie». Fials valuta inoltre con soddisfazione «che una quota parte delle risorse non finalizzate a livello regionale, 1 milione 853 mila euro, venga destinata alla contrattazione integrativa aziendale. Chiediamo però che ci siano maggiori specificazioni su come utilizzare questi fondi, per poi poter eventualmente andare a incentivare le aree più disagiate. Capitolo a parte per gli operatori della Sores, per i quali la Regione ha previsto un'indennità mensile base di 500 euro». —

M.B.

BRESSAN E PETRUZ

«I ticket»



Tra le richieste di Uil Fpl e Nursind, fanno sapere i segretari regionali cioè rispettivamente Stefano Bressan e Luca Petruz, «un regolamento regionale uniforme per il diritto al buono pasto, da riconoscere a tutto il personale in modo equo. Abbiamo inoltre richiesto – aggiungono – un incremento del valore del ticket tramite l'assegnazione di fondi aggiuntivi dedicati. Non può essere un beneficio lasciato alla discrezionalità delle singole Aziende sanitarie», rilevano infine Bressan e Petruz.

POTOTSCHNIG

«Buona base»



Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, a Palmanova anche con Giovanni Di Matola e Massimo Vidotto, parla di «una buona base di partenza». A soddisfare il sindacato, in particolare, è l'accoglimento di «molte nostre proposte, a partire dall'indennità oraria notturna, di pronta disponibilità e delle unità operative particolari. Positiva pure l'intesa con Arcs (l'Azienda regionale di coordinamento per la salute) su un'indagine per prevenire la "fuga" del personale», conclude.

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE GRILLI

«Pensione in anticipo anche per gli educatori» La mozione in Consiglio

Valorizzare il ruolo degli educatori socio-pedagogici. È l'obiettivo della mozione che il consigliere regionale Carlo Grilli (lista Fedriga presidente) porterà in una delle prossime sedute dell'aula di piazza Oberdan e che ha presentato ieri alla stampa insieme al presidente regionale dell'Associazione pedagogisti ed educatori socio-pedagogici italiani (Apei) Moreno Castagna.



Il consigliere Carlo Grilli

«Con questo documento – spiega Grilli – ho voluto evidenziare quanto l'esercizio della professione di educatore socio-pedagogico implichi rilevanti responsabilità, connesse alla gestione di situazioni di fragilità e, spesso, di disagio psico-sociale, dovendo tale figura operare anche in contesti caratterizzati da forti tensioni e criticità».

Da qui la richiesta di includere tali incarichi nell'elenco dei lavori usuranti di cui al decreto legislativo 21 aprile 2011, dove sono elencati i tipi di incarichi particolarmente faticosi e pesanti, degni pertanto di avere accesso al pensionamento anticipato. Una condizione che coinvolge ben 200 mila lavoratori in Italia e oltre 7 mila in regione.

«Vogliamo – prosegue Grilli – che sia riconosciuta una giusta dignità a questa professione e per questo vogliamo impegnare la giunta a portare avanti le istanze per questo tipo di lavoratori anche dinan-

verrà portata il prima possibile al cospetto del Consiglio regionale e il mio auspicio è che possa essere approvata all'unanimità».

Una professione, quella degli operatori pedagogici ed educatori, composta per l'88% da donne le quali, ha rilevato Castagna «spesso lavorano in condizioni problematiche e sono costrette a subire aggressioni quasi quotidianamente». —

L. D.

LE INDAGINI A TRIESTE

Caso Resinovich, il 23 giugno la testimonianza di Sterpin

Via libera della gip Mangiante alla richiesta avanzata dalla pm Iozzi
L'amico speciale di Lilly sarà ascoltato in sede di incidente probatorio

Laura Tonero

La giudice per le indagini preliminari Flavia Mangiante ha accolto la richiesta di incidente probatorio avanzata dal pubblico ministero Ilaria Iozzi – che dirige le indagini sull'omicidio di Liliana Resinovich per il quale è indagato il marito Sebastiano Visintin – per assumere la testimonianza di Claudio Sterpin. La data fissata è il 23 giugno. In quella giornata l'amico di Liliana verrà sentito «in ordine ai fatti di omicidio per i quali si procede – così indicava la pm nella richiesta di incidente probatorio – nonché in generale in ordine ai rapporti intrattenuti dallo stesso con la vittima, i rapporti intercorsi tre lei e il marito» e tra i coniugi e la loro cerchia di amici. Rapporti che l'uomo ha già sviscerato dal 15 dicembre 2021, il giorno dopo la scomparsa di Liliana, quando per la prima volta spontaneamente si era presentato negli uffici della Squadra Mobile per fornire una serie di informazioni.


Liliana Resinovich


Claudio Sterpin

Sterpin – che poi nel corso delle indagini è stato sentito in altre occasioni dagli inquirenti – quel giorno aveva raccontato che la conoscenza con Liliana risaliva a 40 anni prima, che da quattro mesi la donna si era offerta di andare ogni martedì a dargli una mano nelle faccende domestiche e che avevano intrapreso una relazione sentimentale. Già in quelle prime dichiarazioni a verbale Sterpin, che oggi è seguito dall'avvocato Giuseppe Squitieri, aveva riferito che lui e Liliana intendevano formalizzare il loro rapporto, che la 63enne avrebbe atteso il momento opportuno per dirlo al marito e che forse lo avrebbe fatto il 16 dicembre, ovvero due giorni dopo la scomparsa. Stando alle parole dell'uomo, per la donna quelle erano dunque giornate, ore, cruciali. Sterpin agli investigatori aveva anche ammesso di non essere a conoscenza di dissidi o dissapori tra la donna e il marito, ma aveva parlato di «un rapporto finito già da un po' di tempo».

«Da subito, presentandosi il giorno dopo la scomparsa in questura – spiega l'avvocato Squitieri – il mio assistito è sempre stato assolutamente disponibile e quindi resta a disposizione della Procura, e nel caso dell'incidente probatorio del giudice, per fornire ogni informazione e per dissipare qualsiasi tipo di dubbio si dovesse creare». L'incidente probatorio servirà di fatto «a cristallizzare quello che Sterpin ha già riferito – aggiunge il legale – e a fornire al giudice e al pm altre informazioni che loro riterranno utili alle indagini».

La richiesta di assumere la testimonianza di Sterpin in incidente probatorio era stata avanzata al pm lo scorso 15 aprile da Nicodemo Gentile, l'avvocato del fratello della vittima, facendo riferimento all'età dell'uomo e al suo stato di salute. Iozzi, a quel punto, aveva formulato la richiesta alla gip Mangiante. —

IL PROCESSO

L'ad di Eni Descalzi «Omicidio Regeni atroce e senza ragioni»

«Un omicidio atroce di cui non si conoscono le ragioni, resta un grande mistero». Così l'ad dell'Eni, Claudio Descalzi, ha descritto la vicenda di Giulio Regeni, sequestrato e ucciso al Cairo nel 2016, nel corso della sua testimonianza nel processo davanti alla Prima Corte d'Assise di Roma, che vede imputati quattro 007 egiziani.


L'ad di Eni Descalzi

Descalzi ha riferito di aver appreso «del sequestro e del decesso di Regeni a febbraio, attraverso i giornali». Rispondendo alle domande dei legali della famiglia Regeni, ha precisato che nessuna richiesta formale fu avanzata all'Eni da parte delle istituzioni italiane per ottenere informazioni o per intervenire. «Mi è aggiunto Descalzi – parlare con il presidente e con il ministro egiziani per chiedere chiarezza». Il manager ha affermato di avere chiesto del caso Regeni in almeno tre circostanze alle autorità del Cairo. «Mi sono sempre arrivate rassicurazioni, ma poi chiarezza non è stata fatta».

Nel corso dell'udienza è stato ascoltato anche l'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che ha evidenziato le difficoltà nella cooperazione giudiziaria con l'Egitto. «Le autorità egiziane – ha detto – hanno sempre manifestato disponibilità solo apparente. Non ricordo che abbiano mai posto limiti formali alle nostre richieste, ma era chiaro ed evidente che non ci fosse volontà di collaborare"».

In aula è stato poi letto il verbale dell'interrogatorio di Mohamed Abdellah, il sindacalista degli ambulanti che "tradì" Regeni. Alla National Security, «erano tutti felici di essere entrati in possesso di un caso come questo», le parole dell'uomo. —

M.M.

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

con la collaborazione di



main partner



sport business forum

a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport

Trieste
29-30 maggio 2025

sportbusinessforum.com





giovedì 29 maggio
ore 17
Franco Del Campo



giovedì 29 maggio
ore 17
Mitja Gialuz



giovedì 29 maggio
ore 17
Enrico Samer



giovedì 29 maggio
ore 17
Tania Cagnotto



venerdì 30 maggio
ore 16.30
Caterina Banti



venerdì 30 maggio
ore 18
Benedetta Pilato



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com

Ambiente

«Troppi orsi in Slovenia, ne abbatteremo 206» Via al piano fra le proteste

Il ministero stima la presenza di quasi mille plantigradi nei boschi del Paese
Ok alla caccia ma le organizzazioni animaliste non ci stanno: «Stop immediato»

Stefano Giantin / LUBIANA

Normale e necessario controllo dei numeri. Una mattanza eccessiva, che andrà a colpire soprattutto gli esemplari più piccoli. Sono le due campane che risuonano discordi, in Slovenia, a proposito di un tema sempre delicato e spesso divisivo. È quello dell'abbattimento di una quota significativa di orsi bruni che vivono sui monti e tra le foreste slovene, mossa decisa per mantenere a livelli sostenibili la popolazione di plantigradi nel paese. L'abbattimento, fino al luglio del prossimo anno, riguarderà 206 orsi bruni (rispetto ai 176 del 2024): lo ha deciso il ministero sloveno per le Risorse naturali, come rivelato dalle organizza-

Adria Green e AniMa – Animals Matter, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa slovena Sta.

I numeri definiti dal dicastero a Lubiana sarebbero giustificati dalla dimensione del fenomeno. Secondo un monitoraggio del 2023, infatti, in Slovenia vivono tra i 695 e i 797 orsi bruni, mentre il ministero delle Risorse naturali ha rivisto al rialzo – e di molto – la densità della popolazione di plan-



SEMPRE PIÙ ORSI
IN SLOVENIA LA POPOLAZIONE AUMENTATA DEL 25% IN DIECI ANNI

Il ministero definisce dolorosa la misura: «Senza rimozione pianificata i numeri però non caleranno»

tigradi, che avrebbero raggiunto questa primavera addirittura la cifra di 954.

Il ministero competente scrive in un comunicato che gli abbattimenti sono un passo doloroso, ma obbligato, perché «le aree popolate da orsi in Slovenia non stanno diminuendo e non diminuiranno in futuro senza la rimozione pianificata» dalle autorità.

Inoltre, «il Servizio forestale sloveno (Zgs) ha stabilito che la rimozione di 206 esemplari non influenzerà lo status favorevole di conservazione» della specie «perché non eccede il tasso di crescita della popolazione» degli orsi.

Da qui il via libera alla "caccia" all'orso, che vedrà il suo apice il prossimo autunno, quando viene previsto che si concentrerà il 60% degli abbattimenti programmati.

Il piano di eliminazione, è stato precisato, riguarderà fino al 70% degli esemplari fino a 100 chilogrammi, il 20% di quelli tra i 100 e 150 chilogrammi e il 10% di quelli sopra i 150 chilogrammi: numeri determinati sulla base dei suggerimenti del Zgs per mantenere una struttura stabile della popolazione dal punto di vista del sesso e dell'età.

Le organizzazioni che hanno reso pubblico il piano – Alpe Adria Green e AniMa – hanno sostenuto che ci sarebbero molti lati oscuri e criticabili. Sotto la lente, in particolare, è finito il fatto che il 70% degli abbattimenti riguarderà esemplari sotto i cento chilogrammi, dunque «la popolazione più giovane, inclusi i cuccioli nati quest'anno», hanno denunciato gli attivisti.

Non è finita. Alpe Adria Green ha ricordato anche l'esistenza di stime alternative sulla popolazione degli orsi bruni, che parlerebbero di una quantificazione di 665 esemplari, ben al di sotto dei numeri evocati dal governo. Dunque, con 206 abbattimenti previsti si parla «di una perdita del 31% dell'intera popolazione e anche se si prendono in considerazione stime più ampie si fa riferimento a un -22%». Da qui la richiesta di uno «stop immediato» degli abbattimenti e una critica più generale a una pratica «non fondata scientificamente,

sa».

Allo stesso tempo, però, l'orso è ormai sempre più di casa in Slovenia. Secondo stime dell'Associazione dei cacciatori, la popolazione dei plantigradi sarebbe aumentata «in maniera lineare», ossia circa del 25%, dal 2015 al 2023, con una crescita più sostenuta nella regione di Zasavje, mentre nell'Ovest del Paese si è registrata una stasi. —

UN MORTO E 6 FERITI

Scontri armati fra passeur lungo la Rotta balcanica

BELGRADO

Sei feriti in Bosnia, un morto in Serbia. Si è di nuovo riscaldata la situazione sulla Rotta balcanica, a causa di due gravi episodi di violenza che hanno coinvolto migranti o più probabilmente passeur stranieri. Episodi come quello registrato nella notte di lunedì al campo profughi di Blazuj, non lontano da Sarajevo, dove almeno sei stranieri, un pakistano e cinque afghani, sono rimasti feriti – due di loro sono in gravi condizioni – dopo quella che è stata descritta come una specie di battaglia tra gruppi criminali presenti nella struttura. Battaglia che è stata condotta a colpi di arma da fuoco, costringendo la polizia a intervenire, mentre la Procura ha aperto un'inchiesta per far luce su quanto accaduto. Ancora più grave è stato l'incidente registrato invece in Serbia, la scorsa settimana, in un'area nei pressi di Sid, non lontano dal confine con la Croazia. L'incidente si è verificato in un campo migranti autogestito, dove la polizia serba aveva deciso di condurre delle perquisizioni. «Durante l'azione, migranti irregolari hanno esploso colpi d'arma da fuoco contro la polizia», ha informato il ministero degli Interni di Belgrado. Il bilancio è drammatico: alla fine dello scontro, «un migrante illegale è stato ucciso, quattro sono stati arrestati e molti altri sono riusciti a fuggire», ha precisato il dicastero. —

ST. G.



In silenzio,
con la tenace fierezza dimostrata in vita, non smettendo mai di sorridere, se n'è andato il nostro adorato

Roberto Serbottini

Sconsolate ne danno il triste annuncio la moglie Grazia e l'amata figlia Antonella unitamente ai cognati Ardemia e Piero.

Lo saluteremo sabato 31 dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Seguirà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero alle ore 10.50.
Trieste, 28 maggio 2025

Buon viaggio
Roby
FULVIO e PETRA
Trieste, 28 maggio 2025

Buon viaggio, non ti scorderemo mai.
ROBERTO, MARINA, MASSIMO e ANDREA FURLAN.
Trieste, 28 maggio 2025

Roberto
nostro mentore ci mancherai.

LORENZO LUCA le famiglie e i collaboratori.
Trieste, 25 maggio 2025

Serbottini Roberto

Vi sono vicino in questo triste giorno

Claudio Colbasso
Trieste, 28 maggio 2025

Vicini a GRAZIA ed ANTONELLA, profondamente addolorati per la perdita del caro
Roberto
Amico di tutta una vita:

- Famiglie PIERO e ROBERTO MONACO.
Trieste, 28 maggio 2025

Vicini ad Antonella e famiglia,
Agenzia Generali Trieste Sant'Antonio
Trieste, 28 maggio 2025

È mancato
Claudio Gustincich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio DAVIDE con ELISA ed il nipote ZENO.

Lo saluteremo venerdì 30 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 maggio 2025

Addio caro
Claudio
Ti ricorderemo sempre SENTA, SONJA, BRUNO.
Trieste, 28 maggio 2025

Sempre nei nostri cuori MORENO, LOREDANA, PAMELA e IOLANDA.
Trieste, 28 maggio 2025



Ci ha lasciati
Wilma Minati
Lo annuncia il marito FABIO, la sorella GRAZIELLA, mamma TERESA e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 30, dalle 8.30 in via Costalunga, seguiranno le Esequie alle 9.40.
Trieste, 28 maggio 2025

Vicine a FABIO:
- CRISTINA, ADRIANA, MARINA e famiglie
Trieste, 28 maggio 2025



Si è spento lentamente il mio amato Cettino
Giuseppe Palotta

Lascia nel dolore la sua Cettina Graziella.

Lo saluteremo sabato 31 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 maggio 2025

Un ultimo abbraccio.
Arge, Vanessa, Mario
Trieste, 28 maggio 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari
Milka Cekov in Chersicla

La ricorda con gioia e riconoscenza il figlio Antonio.

L'accompagneremo alla sepoltura venerdì 30 alle ore 11.40 dall'ingresso di via dell'Istria del cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 28 maggio 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari
Flavia Pastor Lipizer

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, la figlia Cristina con Luca e Matteo, il figlio Riccardo con Cristina e Ludovico.

La saluteremo venerdì 30 alle ore 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio.
Trieste, 28 maggio 2025



Mia dolce mamma, prego che i fulmini e la pioggia ti passino quietamente vicino.

Ci ha lasciato
Silvana Podrecca ved.Vigini

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con ELISABETTA e YURI.

La saluteremo venerdì 30 alle ore 10 in via Costalunga.
Trieste, 28 maggio 2025

È mancato
Nello Purinani
Ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, la figlia MANUELA con FRANCO, la nipote KATHARINA, la cognata OLGA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai dottori MARINA BORTUL, DARIO BIANCHINI e PASQUALE GIANNELLI per le cure prestategli, la grande umanità e professionalità.

Lo saluteremo venerdì 30 alle 12.30 nella chiesa di Trebiciano.

La sepoltura delle ceneri si terrà in forma privata.

Trebiciano, 28 maggio 2025

L'Anno internazionale

Meccanica quantistica e futuro: nove Nobel protagonisti a Trieste

Otto presenti all'Ictp, da Parisi a Haldane, più Phillips collegato dagli Usa. L'evento da oggi a venerdì

Giulia Basso

Otto Premi Nobel si incontrano oggi all'Ictp di Trieste, e un nono si collegherà in diretta dagli Stati Uniti. Mai nella storia della città giuliana si era assistito a una tale concentrazione di eccellenze scientifiche per un singolo evento. L'occasione è all'altezza delle menti che la animano: celebrare i cento anni della meccanica quantistica, quella rivoluzione concettuale che ha cambiato per sempre il nostro modo di comprendere la realtà. Prende il via oggi la conferenza internazionale "Fisica Quantistica: dai fondamenti alle tecnologie emergenti", evento clou dell'Anno internazionale della scienza e della tecnologia quantistiche proclamato dall'Onu.

Organizzata dal Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) e dall'Accademia Nazionale dei Lincei, la conferenza trasformerà Trieste, fino a venerdì 30 maggio, in uno degli epicentri di questa celebrazione globale. I nove premi Nobel protagonisti dell'evento hanno contribuito in modo significativo alla ricerca quantistica, con scoperte dirompenti che stanno cambiando il mondo. Dagli esperimenti che ci hanno permesso di osservare la materia su scale temporali

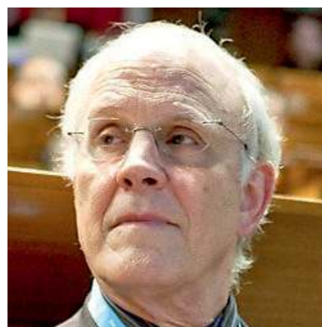

Anne L'Huiller

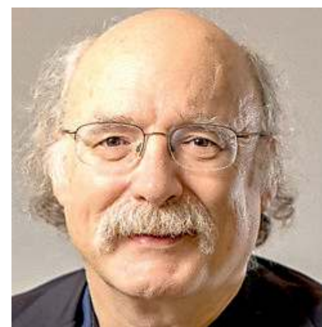

Giorgio Parisi


Eric Cornell


Wolfgang Ketterle


Alain Aspect


David Gross


Duncan Haldane


Serge Haroche


William Phillips

dell'ordine del miliardesimo di miliardesimo di secondo di Anne L'Huillier (Nobel 2023), a quelli di Alain Aspect (Nobel 2022) su un fenomeno tanto stupefacente quanto complesso come l'entanglement, gli interventi presenteranno le scoperte scientifiche alla base delle applicazioni che rivoluzioneranno il nostro futuro.

Ci saranno il "nostro" Giorgio Parisi, che con il suo Nobel 2021 ha svelato i misteri dei sistemi complessi, e David Gross, premiato nel 2004 per aver compreso le forze fondamentali della natura. Eric Cornell e Wolfgang Ketterle racconteranno come sono riusciti a creare stati della materia impossibili da immaginare fino a pochi decenni fa, mentre Duncan Haldane illustrerà le fasi topologiche che promettono computer quantistici ultrastabili. Serge Haroche spiegherà come manipolare singoli sistemi quantistici, e William Phillips – collegato dagli Stati Uniti – mostrerà come la luce può fermare gli atomi.

Dalla scienza dei materiali alla medicina, dalla cybersecurity alle energie rinnovabili, queste scoperte contengono possibili risposte ad alcune tra le sfide più urgenti del presente e il potenziale di avvicinarci agli obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile. Ma questa straordinaria concentrazione di eccellenze non rimarrà chiusa nelle aule accademiche: il programma prevede anche tre appuntamenti aperti al pubblico. Domani, giovedì 29 maggio alle 18.30 al Teatro Miela, andrà in scena "Measuring the elusive: quantum physics rewrites the metric system", evento organizzato da Ictp e Sissa in cui il Nobel William Phillips e il professor Vanderlei Bagnato spiegheranno, con esperimenti dal vivo, come la meccanica quantistica abbia rivoluzionato il modo di misurare il mondo.

Venerdì 30 maggio alle 18, sempre al Miela, l'evento "Natura facit saltum", organizzato da Fit, Ogs, Tlqs e Iupap, esplorerà l'impatto della rivoluzione quantistica sulla percezione scientifica nella società e nella letteratura, svelando come questa scienza stia cambiando il nostro stesso modo di pensare la realtà. Infine sabato alle 9 in Sala Luttazzi al Porto Vecchio, l'evento "Quantum dreams" guarderà al futuro delle applicazioni quantistiche: dalle comunicazioni ultra-sicure ai computer, fino alle promesse della medicina quantistica. —

Alle 18 scoperte e percorsi di vita nel loro racconto. Un appuntamento organizzato dal Dipartimento di Fisica dell'Università

L'Huillier e Aspect ospiti all'Ateneo

L'INCONTRO

Stasera l'Università di Trieste ospiterà un evento unico: due Premi Nobel che hanno letteralmente riscritto la nostra comprensione della luce e della realtà quantistica si siederanno di fronte al pubblico, nell'Aula Magna dell'ateneo giuliano, per raccontare non solo le loro scoperte, ma soprattutto il percorso umano che li ha portati al vertice della ricerca mondiale.

Anne L'Huillier, scienziata franco-svedese che nel 2023 è stata la quinta donna nella storia a vincere il Nobel per la Fisica, e Alain Aspect, il francese che nel 2022 ha ricevuto lo stesso riconoscimento per aver dimostrato l'esistenza dell'entanglement quantistico, saranno protagonisti di "Storie di luce", un incontro moderato dalla giornalista Eva Ciuk. L'evento, che inizierà alle 18, rappresenta un regalo del Dipartimento di Fisica alla città nell'anno dell'ottantesimo anniversario della sua fondazione e in coincidenza con l'Anno internazionale della scienza e tecnologia quantistica.


L'UNIVERSITÀ
LA SCALINATA SU CUI SI AFFACCIA LA SEDE CENTRALE DELL'ATENEO

Nell'Aula magna di piazzale Europa ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

«Vogliamo portare ai nostri studenti il racconto diretto dell'esperienza di questi due scienziati modello, che hanno raggiunto i massimi livelli nei loro ambiti di studio», spiega Angelo Bassi, professore ordinario di fisica all'Università di Trieste e tra gli organizzatori dell'evento. I due Nobel, a Trieste per partecipare alla conferenza internazionale organizzata dall'Ictp, hanno accettato di dedicare una serata anche all'università, per condividere la loro esperienza umana oltre che scientifica.

Le scoperte di L'Huillier e Aspect hanno aperto frontiere completamente nuove nella fisica. La prima, con i suoi studi sugli attosecondi – intervalli di tempo così brevi da permettere di osservare il movimento degli elettroni negli atomi – «è come se avesse inventato degli occhiali con risoluzione migliore», commenta Bassi. Aspect, dal canto suo, ha rivoluzionato la nostra comprensione della realtà. «Aspect è stato il primo a dimostrare come, una volta che i fotoni si sono "parlati", essi rimangano correlati pur viaggiando distanti l'uno dall'altro». Entrambe le scoperte, pur partendo da approcci diversi, convergono verso lo stesso obiettivo: «In entrambi i casi si è trattato di capire e inventarsi come manipolare la luce in modo inedito», osserva il professore. «Le loro intuizioni hanno aperto la strada a nuove scoperte e alle tecnologie quantistiche, che basandosi sulla fisica classica non si sarebbero potute realizzare». Oltre alle conquiste scientifiche, nell'incontro emergerà anche e soprattutto l'aspetto umano di questo duo di giganti della fisica. Di Aspect, che ha avuto il privilegio di conoscere personalmente, Bassi ricorda due consigli fondamentali per i giovani ricercatori: «Primo, l'importanza di fare ricerca senza

re a tutti i costi, prendersi il tempo per concentrarsi su un problema ambizioso e risolverlo. Secondo, ascoltare senza lasciarsi influenzare troppo, seguire ciò in cui si crede. D'altra parte è ciò che è successo ad Aspect: nessuno voleva fare gli esperimenti in cui si è cimentato. Ma lui li ha fatti e la storia gli ha dato ragione».

L'evento, aperto gratuitamente fino ad esaurimento posti, si svolgerà in inglese con traduzione simultanea in italiano tramite app Teams. «È un messaggio sull'importanza della ricerca scientifica, in tempi in cui talvolta viene messa in discussione – commenta Bassi –. Ma è anche un invito alle nuove generazioni: c'è un mondo davanti a noi ancora da esplorare». —

G.B.

ECONOMIA

I conti delle cantine

L'ANALISI

MAURIZIO CESCON

Il report dell'Area studi di Mediobanca fotografa i bilanci delle 255 principali aziende italiane
Le venete Herita Marzotto Wine Estates (17,8%) e Mionetto (9,2%) ai vertici per redditività

Nord Est capitale del vino Qui il 64,2% dei ricavi Il Prosecco protagonista

È il Nord Est la *Wine valley* italiana. Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna si concentra infatti il 45% delle imprese di tutta Italia, il 64,2% del fatturato complessivo, il 70,7% dei produttori di spumanti, in primis il Prosecco. Il resto d'Italia - Nord Ovest, Centro, Sud e Isole - pur vantando territori prestigiosi come Barolo, Montalcino, Chianti, Franciacorta, Etna e altri, deve accontentarsi del 55% delle imprese e di appena il 36% scarso di fatturato. Questo è il dato forse più sorprendente e rilevante che emerge dal report annuale dell'Area studi di Mediobanca. L'indagine sul settore vinicolo in Italia riguarda 255 principali società di capitali italiane con fatturato 2024 superiore ai 20 milioni e ricavi aggregati per 11,7 miliardi, pari al 94,9% del fatturato nazionale del settore. Lo studio comprende un focus sulle principali operazioni di M&A (diverse hanno riguardato proprio il Friuli Venezia Giu-

nance e sostenibilità. Le previsioni per il 2025 parlano di vendite in aumento dell'1,7% e di un costante successo oltreconfine per le bollicine (ricavi +4,4%, +6,1% l'export), con il Prosecco nordestino in prima linea.

LE REGINE DEL NORD EST

A guidare la classifica dei fatturati è, come sempre negli ultimi anni, Cantine riunite & Civ, compagine cooperativa veneto-emiliana che ha toccato i 676,6 milioni di euro di ricavi (+0,6% rispetto al 2023). Sul podio anche Argea (464,2 milioni di fatturato, +3,3%) e la quotata in Borsa Italian Wine Brands (401,9 milioni, -6,3%), entrambe con terreni e aziende in Veneto. Tra le primissime ci sono anche la trentina Cavit (253,3 milioni, -5,2%), Herita Marzotto Wine Estates (258,2 milioni, -2,8%), La Marca di Oderzo (251 milioni, +11%) e Mezzacorona (212,3 milioni, -2,5%). Nella top ten anche Marchesi Antinori (261,6 milioni, +7,4%) che qualche anno fa ha acquisito Jermann, noto brand del Collio goriziano. Il balzo in assoluto più grande in termini di fatturato lo ha fatto Cvc (Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto, Casarsa) che è passata da 97 a 149,8 milioni di euro (+54,4%), grazie all'acquisizione, dall'agosto del 2023, della storica cantina La Delizia di Casarsa. Appena sopra i 50 milioni di euro, (50,1 nel 2023) la cantina veronese Vini Armani.

I CAMPIONI DI REDDITIVITÀ

Osservando il rapporto tra risultato netto e fatturato, il 2024 vede in testa la veneta Herita Marzotto Wine Estates (ex Santa Margherita di Fossalta di Portogruaro) con un ragguardevole 17,8%, seguita dalla toscana Antinori (12%) e da un'altra veneta di proprietà estera, Mionetto, che registra un utile su fatturato del 9,2%. Molto buona anche la redditività di Iwb (5,6%), dell'azienda familiare di Conegliano Serena Wines 1881 (6,6%), di Villa Sandi di Crocetta del Montello (5%), di Bottega di Godega di Sant'Urbano (6,5%), di Spumanti Valdo di Valdobbiadene (4,8%) e di Pasqua Vigneti e Cantine di Verona (5,2%). Alcune aziende hanno una quota di export molto elevata, in certi casi quasi totalitaria: Fantini Group tocca il 96,1%, Ruffino il 93,3%, Argea e Pasqua superano il 90% o Zonin che fa oltre l'82% di vendite all'estero.

TRA FAMIGLIA E MERCATO

L'assetto proprietario del settore vinicolo italiano resta fortemente ancorato alla dimensione familiare: il 65% del patrimonio netto è infatti detenuto da famiglie, quota che sale all'81,5% se si considerano anche le cooperative. Gli investitori finanziari partecipano al 10,7% dei mezzi propri, banche e assicurazioni per il 5% e fondi di private equity per il 4,1% del patrimonio netto. Trascurabile il rapporto con i mercati finanziari: solo due società sono quotate all'Aim dal 2015 (Masi Agricola e Iwb). Nel 2024 fino ad aprile 2025 la Toscana con 6 contratti di compravendita firmati e il Friuli Venezia Giulia con 3 ovvero Marco Felluga-Tommasi, La Delizia di Casarsa-Cvc e Vidussi-Fantinel, hanno fatto da sfondo al maggior numero di operazioni di M&A. L'incertezza legata ai consumi ha frenato l'interesse dei fondi comuni di investimento; si consolida il rapporto tra Italia e Stati Uniti con quattro operazioni oltreoceano. Difficoltà economiche ma anche tematiche di passeggio generazionale spingono l'M&A.

LE PROSPETTIVE PER IL 2025

I maggiori produttori di vino si attendono per il 2025 una crescita delle vendite complessive del +1,7%, +2% l'export. Non si arresta l'ottimismo delle bollicine con il Prosecco a tirare il gruppo (+4,4% i ricavi complessivi), soprattutto oltreconfine (+6,1% l'export), mentre i vini fermi si aspettano un +0,9% (+1,2% l'export). Il 2024 ha chiuso senza variazioni significative (+0,3% sul 2023) con un maggiore aumento sul mercato estero (+0,7%). Spiccano le buone performance oltreconfine dei vini frizzanti (+9,1%). L'Ebit margin ha riportato un aumento di 0,5 punti percentuali sul 2023, il rapporto tra il risultato netto e il fatturato di 0,2 punti. Nel 2024, in diminuzione del 2,5% i quantitativi venduti su tutti i canali; +4,1% gli spumanti. Enoturismo in crescita: +9% i ricavi e visite in cantina offerte dai tre quarti delle aziende. —

I FATTURATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL VINO

● Cooperativa ● Misto ● Familiare ● Estera ● Estero/Misto

Denominazione	Sede	Fatturato 2024 (€ mln)	Var. % 23/24 (%)	Risultato Netto/Fatturato 2024 (%)
Cantine Riunite & Civ (°)	Campegine (Re)	676,6	+0,6	1,0
di cui: Giv - Gruppo Italiano Vini (°)	Bardolino (Vr)	417,0	-4,2	1,1
di cui: Cantine Riunite & Civ (*)	Campegine (Re)	279,9	+3,9	1,0
Argea (°)	Milano	464,2	+3,3	-1,2
Italian Wine Brands (°) (-)	Milano	401,9	-6,3	5,6
Caviro (°) (*)	Faenza (Ra)	385,2	-9,0	0,3
Cavit Cantina Viticoltori (°) (*)	Ravina (Tn)	253,3	-5,2	1,9
Herita Marzotto Wine Estates (°)	Fossalta di Portogruaro (Ve)	248,2	-2,8	17,8
Marchesi Antinori	Firenze	261,6	+7,4	12,0
La Marca Vini e Spumanti	Oderzo (Tv)	251,0	+11,0	0,0
Fratelli Martini Secondo Luigi (*)	Cossano Belbo (Cn)	200,1	-8,3	5,6
Mezzacorona (°) (*)	Mezzocorona (Tn)	212,3	-2,5	0,3
Collis Veneto Wine Group (°) (*)	Monteforte D'Alpone (Vr)	219,3	+4,7	1,3
di cui: Cielo e Terra	Montorso Vicentino (Vi)	67,9	+3,4	5,4
Terre Cevico (°) (*)	Lugo (Ra)	211,3	+7,4 (^)	0,8
Zonin 1821 (°)	Gambellara (Vi)	209,3	+7,8	n.d.
Mack & Schühle Italia	Altamura (Ba)	205,6	+19,3	1,3
Vivo Cantine (°) (*)	Salgareda (Tv)	178,2	+4,0	1,6
Compagnia De' Frescobaldi (°)	Firenze	163,4	-1,5	n.d.
Tenute Piccini (°)	Castellina in Chianti (Si)	179,0	+15,4	n.d.
Mionetto	Valdobbiadene (Tv)	180,9	+17,9	9,2
Lunelli (°)	Ravina (Tn)	138,5	-5,2	n.d.
Schenk Italia (°)	Ora (Bz)	134,3	-5,1	2,9
Cadis 1898 (*)	Soave (Vr)	129,1	-8,7	0,2
Cantine Ermes (°) (*)	S.Ninfa (Tp)	142,7	+3,2	0,4
Villa Sandi	Crocetta del Montello (Tv)	132,0	+0,4	5,0
Vignaioli Veneto Friulani (*)	Fontanelle (Tv)	109,5	+0,2	0,0
Contri Spumanti	Cazzano di Tramigna (Vr)	95,6	-11,2	0,7
Ruffino (°) (#)	Pontassieve (Fi)	105,0	-1,7	4,9
Serena Wines 1881	Conegliano (Tv)	106,3	+3,0	6,6
Cantina Di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa (*)	Vittorio Veneto (Tv)	149,8	+54,4 (@)	0,0
Cantina Viticoltori Ponte di Piave (°) (*)	Ponte Di Piave (Tv)	89,0	-7,8	0,5
Santero Fratelli & C.	S.Stefano Belbo (Cn)	n.d.	n.c.	n.d.
Bottega	Godega di S.Urbano (Tv)	94,4	+4,8	6,5
Terra Moretti (°)	Erbusco (Bs)	92,1	+2,2	2,4
Fantini Group Vini (°)	Ortona (Ch)	83,2	-3,7	8,4
Vinorte	Orta Nova (Fg)	n.d.	n.c.	n.d.
Prosit Group (°)	Bologna	n.d.	n.c.	n.d.
Spumanti Valdo	Valdobbiadene (Tv)	77,4	+0,3	4,8
Luigi Togni & C.(°)	Serra S. Quirico (An)	74,4	+8,3	6,0
Cantine Vitevis (*)	Montecchio Maggiore (Vi)	73,7	+9,9	0,2
Cantine Di Verona (°) (*)	Quinto di Valpantena (Vr)	62,6	-6,4	0,3
Masi Agricola (°) (+)	S. Ambrogio di Valpolicella (Vr)	66,8	+0,6	-1,6
Casa Vinicola Morando	Costigliole d'Asti (At)	n.d.	n.c.	n.d.
Banfi (°)	Montalcino (Si)	64,5	+5,4	0,2
Paladin Giovanni	Ormelle (Tv)	71,5	+17,7	2,5
Pasqua Vigneti E Cantine (°)	Verona	61,1	+2,2	5,2
Araldica Castelvero (*)	Castel Boglione (At)	62,1	+4,3	3,3
Val d'Oca (*)	Valdobbiadene (Tv)	57,7	-1,2	1,6
Pac Holding - Gruppo Guido Berlucchi (°)	Corte Franca (Bs)	57,3	-1,8	6,3
Casa E. di Mirafiore & Fontanafredda (°)	Serralunga d'Alba (Cn)	62,8	+8,7	n.d.
Capetta Group (°)	S.Stefano Belbo (Cn)	n.d.	n.c.	n.d.
Fratelli Castellani Holding (°)	Pontedera (Pi)	n.d.	n.c.	n.d.
Consorzio Cooperative Riunite d'Abruzzo (°)	Ortona (Ch)	n.d.	n.c.	n.d.
Ac (Astoria)	Crocetta del Montello (Tv)	48,0	-6,5	3,5
Ceviv	Vidor (Tv)	n.d.	n.c.	n.d.
Vnp - Valsa Nuova Perlino	Asti	54,2	+5,9	8,2
Cantina Vini Armani A. - Terre Dominici	Dolcè (Vr)	n.d.	n.c.	n.d.

(°) Dati consolidati. (-) Quotata in Borsa (EGM) dal 29/01/2015. (^) In data 1-VIII-2023 ha incorporato Le Romagnole, Winex e Consorzio Romagnole Due. (+) Quotata in Borsa (EGM) dal 30/06/2015.
(#) Esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2025, pertanto alcuni dati possono essere oggetto di stime. (@) In data 1-VIII-2023 ha incorporato Viticoltori Friulani La Delizia.
(*) Esercizio chiuso al 31 luglio per Cantine Riunite & Civ, Mezzacorona, Collis Veneto Wine Group, Terre Cevico, Vignaioli Veneto Friulani, Cantina Viticoltori Ponte di Piave, Cantine Vitevis e Araldica Castelvero, al 31 agosto per Caviro, Vivo Cantine e Cantine di Verona, al 31 maggio per Cavit, al 30 giugno per Fratelli Martini Secondo Luigi, Cadis 1898, Cantine Ermes, Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa e Val d'Oca.
Fonte: Elaborazione Area studi Mediobanca

WITHUB

LA COMMESSA

Siderurgia sostenibile Due nuovi progetti di Danieli per Emsteel

Maura Delle Case / BUTTRIO

Danieli rafforza la propria presenza negli Emirati con due nuovi progetti per Emsteel, uno dei principali riferimenti mondiali nella produzione di acciaio a basse emissioni di carbonio. La società con sede ad Abu Dhabi è tra le prime al mondo ad aver implementato sistemi avanzati per la cattura della CO_2 nei propri impianti e oggi guida la transizione del settore verso una siderurgia più sostenibile.

I due progetti sviluppati da Danieli, orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'incremento dell'efficienza energetica, riguardano l'elettrificazione del processo di preriscaldamento del gas in un impianto di riduzione diretta del minerale di ferro (DRI) e l'ammodernamento di un laminatoio per la produzione di travi strutturali. «Un ulteriore passo – commentano da Buttrio – nella trasformazione sostenibile della siderurgia a livello globale».

Nel primo caso sarà installato un modulo e-PGH (electric Process-Gas Heater) nell'impianto DRI di Abu Dhabi. La tecnologia, sviluppata dalla svedese Kanthal in collaborazione con Danieli, utilizza il riscaldamento elettrico diretto del gas naturale attraverso una fonte energetica solare. Il cuore del sistema è il Prothal® DH, un modulo compatto, modulare ed efficiente, pensato per rendere la produzione sempre più vicina all'obiettivo zero emissioni. «Si tratta di una commessa di sviluppo – spiega Marco Lapasin, responsabile del progetto per il gruppo Danieli –. La tecnologia sostituirà il gas con l'energia elettrica prodotta da fonti non fossili, nel caso specifico da energia solare. Si tratta di un'installazione compatta, vantaggiosa in termini di spazi e competitiva sotto il profilo dei costi».

Il secondo intervento prevede invece l'adozione della tecnologia TMCP (Thermo-Mechanical Control Process) in un laminatoio pesante dello stesso stabilimento. Il sistema, fornito da Danieli, permetterà di produrre travi di acciaio di grandi dimensioni, più leggere ma con migliori prestazioni meccaniche, ottimizzando al contempo il consumo idrico fino al 30%. —

Le dichiarazioni di Andrea Orcel, ceo di UniCredit, intervenuto ieri al Consiglio della Fabi
ti economici»

«Nessuna scalata a Generali L'Ops su Bpm così è a rischio»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Chiusura netta a ogni ipotesi di scalata su Generali e paletti ben definiti per portare avanti l'Offerta pubblica di scambio su Banco Bpm. Intervenuto all'assemblea della Fabi (il principale sindacato dei bancari), il ceo di UniCredit Andrea Orcel ha voluto sgombrare il campo da una serie di voci circolate nelle ultime settimane.

Quanto al futuro del gruppo assicurativo triestino, occorre fare una premessa. Nel corso dello stesso appuntamento, lunedì il group ceo di Intesa Sanpaolo aveva lanciato una provocazione: «Se Unicredit decide di scalare Generali, chiamerei Andrea Orcel e gli direi fermati». Una dichiarazione accompagnata dalla considerazione che «UniCredit ha già contemporaneamente due operazioni in corso».

Interrogato su questa volontà, ieri Orcel ha assicurato che «non c'è la possibilità», cioè la possibilità che arrivi mai una chiamata del genere, semplicemente perché la compagnia non interessa alla banca di Piazza Gae Aulenti. Al numero uno della banca milanese è stato chiesto, in veste di azionista del gruppo Generali, come vede l'Ops lanciata da Mediobanca su Banca Generali. «Vedremo come va a finire», ha risposto. Per poi ricordare che la società guidata da Gian Maria Mossa e attiva nella gestione dei patrimoni «è un ottimo canale di distribuzione e se fossi Generali non rinuncerei a quella rete».

> «Il nostro ricorso al Tar è una questione di chiarezza, non di combattimento»

Considerazioni, ha chiarito, che tuttavia non impattano sulla decisione, dato che «non verrà chiesto agli azionisti questo passaggio, passa direttamente in consiglio», ha aggiunto il banchiere.

Orcel non si è tirato indietro in merito alle domande sull'Ops promossa su Banco Bpm, che da qualche giorno è stata sospesa, su richiesta dell'offerta raccolta dalla Consob, alla luce delle condi-

le altre, l'uscita dal mercato russo entro sette mesi e l'impegno a non ridurre le filiali all'esito della fusione. L'aggregazione tra UniCredit e Banco Bpm è «un'operazione valida industrialmente, valida strategicamente, però si scontra su visioni diverse che rendono l'operazione de facto non economica», ha sottolineato Orcel. Le condizioni poste dall'esecutivo, ha aggiunto «comportano ostacoli legali» e «un aumento del costo economico per fare l'operazione». Parole che sarebbe forzato leggere come un addio all'operazione, ma che indicano una profonda riflessione in corso in merito alla possibilità di andare avanti o meno. Per altro, UniCredit sta giocando la carta dei tribunali. «Il nostro ricorso al Tar è una questione di chiarezza, non di combattimento», ha sottolineato il top manager, ma «il percorso Tar-Consiglio di Stato non arriverà in tempo per darci certezza della chiusura dell'operazione», ha aggiunto Orcel, ammettendo che l'Ops, «potrebbe decadere». Fermo restando, ha concluso, che «può essere sempre riproposta».


Andrea Orcel, ceo di UniCredit

Orcel non ha parlato esplicitamente dell'altra partita nella quale è impegnata la sua banca, quella tedesca per il controllo di Commerzbank, ma ha voluto chiarire di non vivere la crescita per linee esterne come un'ossessione. UniCredit, ha sottolinea, non ha bisogno di fare m&a «fine a se stessa…si fa qualcosa se aggiunge valore a quello che abbiamo». Quindi ha rimarcato che «se non ci saranno le condizioni, non le faremo (le operazioni straordinarie, ndr) e ritorneremo su una traiettoria che è già la migliore che esiste in Europa», ha aggiunto.

> «Se non ci saranno le condizioni non faremo operazioni straordinarie»

Il top banker ha parlato dell'Unione bancaria, prospettiva a più riprese evidenziata negli ultimi tempi come necessaria per ridare competitività al Vecchio Continente, che altrimenti rischia di essere schiacciato dal braccio tra le superpotenze di Stati Uniti e Cina. C'è bisogno di banche veramente paneuropee, di banche che possono dare le stesse condizioni e seguire le imprese alla stessa maniera, sia che siano in Francia, in Italia, in Germania o altrove, è il concetto espresso da Orcel. Accompagnato dalla descrizione di un presente molto lontano da questa ambizione, tanto che si assiste a differenze importanti «in merito al prezzo del credito in Germania rispetto all'Italia». Una situazione dovuta alla maggiore solidità del bilancio tedesco. «Se vi fosse una banca paneuropea, il costo del credito tenderebbe a omogeneizzarsi». Il non detto è che UniCredit, la più internazionale tra le banche italiane, vorrebbe candidarsi a un ruolo da kingmaker nell'area euro e il suo timoniere si sta muovendo chiaramente in quella direzione. Resta da capire se normativa e rappresentanti delle istituzioni glielo consentiranno. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,264	-0,61	2,263	2,288	6,23	7.130,18
Abbvie	163,4	1,36	162,6	162,6	-5,48	-
Abitare in	3,305	-	3,27	3,305	-20,32	89,22
Accenture Plc	277,05	-	277,85	277,85	10,63	-
Acea	21,8	0,65	21,6	21,88	16,90	4.630,61
Acinque	2,12	-	2,1	2,12	4,50	418,36
Aedes	0,179	-	0,178	0,179	8,89	5,73
Aeffe	0,542	-2,17	0,538	0,562	-36,31	59,06
Aeroporto di Bologna	8,44	-	8,34	8,48	13,84	304,69
Alerion Cleanpwr	14,18	0,28	14,06	14,34	-11,67	771,24
Align Technology	157,3	-	156,3	161,35	-4,60	-
Allianz	352,8	0,37	350,1	353,6	19,54	-
Alphabet Classe A	151,76	1,35	149,42	152,4	-18,10	-
Alphabet Classe C	152,78	0,99	150,42	153,3	-18,17	-
Altea Green Power	7,7	2,26	7,46	7,73	17,44	135,94
Amplifon	19,94	2,60	19,415	20,01	-21,63	4.408,12
Analog Devices	190,82	-	186	186	-1,54	-
Anheuser-Busch	61,94	0,91	61,82	62,08	27,58	-
Anima Holding	5,975	0,59	5,93	6,02	-9,85	1.938,32
Antares Vision	4,5	0,22	4,455	4,56	41,44	311,68
Apple	175,88	0,27	173,9	176	-27,81	-
Applied Materials	142,58	1,11	140,88	142	-11,05	-
Aquafil	1,414	-1,26	1,41	1,45	0,01	104,79
Ariston Holding	4,766	0,59	4,688	4,788	35,55	585,18
Ascopiave	3,14	-0,63	3,125	3,185	14,40	737,41
Asml	666	0,76	655,2	669,9	-2,73	-
Ast Spacemobile Inc	22,6	-	22	22	0,94	-
At&T	24,265	0,75	24,06	24,06	10,32	-
Autostrade M.	2,78	-	2,78	2,8	6,13	12,06
Autozone	3260	-	3354	3422	9,59	-
Avio	21,7	6,63	20,45	21,8	46,94	540,60
Avolta N	47	-	46,8	46,8	17,00	-
Axa	41,41	0,19	41,16	41,35	20,61	-
Axon Ent	657,6	-	652,4	657	26,85	-
Azimut H.	25,92	-0,92	25,84	26,35	9,09	3.738,15
B						
B&C Speakers	16,2	-1,82	16,2	16,55	-3,35	178,87
B. Cucinelli	107,4	1,99	104,6	107,4	-0,08	7.184,94
B. Desio	8,14	-1,69	8,02	8,26	23,68	1.112,12
B. Generali	53,3	0,38	52,8	53,35	18,19	6.196,68
B. Ifis	23,04	-	22,88	23,1	9,50	1.246,31
B. Profilo	0,1785	-0,83	0,177	0,1805	-3,62	121,63
B.Co Santander	7,099	0,55	7,023	7,103	62,10	114.140,21
B.F.	4,39	0,23	4,34	4,52	0,65	1.147,06
B.P. Sondrio	11,685	-0,09	11,585	11,74	44,92	5.334,62
Banca Mediolanum	14,73	-0,47	14,6	14,94	29,78	11.088,81
Banca Sistema	1,686	-1,06	1,678	1,72	36,04	137,20
Banco BPM	9,856	0,33	9,778	9,88	26,30	14.918,44
Banco De Sabadell	2,802	0,32	2,81	2,827	48,35	-
BasicNet	8,83	2,08	8,65	8,89	10,69	470,51
Bastogi	0,65	0,62	0,64	0,652	34,08	80,72
Bayer	24,9	1,18	24,69	25,105	28,02	-
Bbva	13,54	0,74	13,465	13,555	45,75	43.058,58
Beewize	0,444	-0,89	0,444	0,444	-19,47	5,02
Berkshire Hathaway	448,2	0,02	445	448,35	2,60	-
Bestbe Holding	0,146	4,29	0,14	0,154	-63,77	0,78
BFF Bank	9,29	1,36	9,14	9,37	0,65	1.733,15
Bialetti	0,458	-	0,457	0,458	94,20	70,74
Biesse	7,26	0,41	7,19	7,32	-3,27	195,50
Biogen	113,15	-	111,1	112,25	-24,36	-
Bitcoin Group	47,02	-0,21	47	48,4	-7,64	-
Blackrock	860,5	-0,16	857,5	865,7	-11,96	-
Blackstone Inc	122,48	-	121,92	124,08	12,99	-
Block	54,61	4,62	54,81	55,03	-37,96	-
Bmw	76,58	-0,16	76,82	77,36	-2,75	-
Bnp Paribas	77,61	0,62	77,5	77,66	30,54	-
Boeing	178,52	0,13	178,24	180,56	8,97	-
Booking Holdings	4799	-	4777	4777	-1,48	-
Borgosesia	0,556	0,72	0,546	0,562	-4,44	26,41
Boston Scientific	93,8	1,08	94,2	94,2	3,47	-
Bper Banca	7,684	-0,21	7,6	7,724	26,54	10.919,86
Brembo	8,04	-1,41	8,04	8,205	-10,54	2.719,68
Brioschi	0,058	-2,03	0,058	0,0598	4,13	46,82
Bristol-Myers Squibb	41,495	-	42,54	42,54	-28,97	-
Broadcom	206,7	1,05	204,5	207	-12,04	-
Brown Brown	98,22	-	100,35	100,35	-3,11	-
Buzzi	47,12	-0,59	46,98	47,64	33,19	9.134,53
C						
Cairo Comm.	3,27	-1,51	3,27	3,33	38,10	452,25
Caixabank	7,524	-0,29	7,542	7,614	47,53	-
Caleffi	0,786	-1,01	0,782	0,792	11,75	12,59
Cal-Maine Foods Inc	84,78	-	84,64	89,12	0,00	-
Caltagirone	7,24	0,56	7,2	7,3	12,53	874,40
Caltagirone Ed.	1,735	0,29	1,68	1,74	24,10	214,64
Campari	5,688	0,14	5,64	5,732	-6,32	6.968,45
Carel Industries	20,85	-0,24	20,6	21,05	13,00	2.351,77
Carl Zeiss Meditec	59,6	1,97	59,95	60,5	28,36	-
Cboe Global	202,6	-	206,4	206,4	5,34	-
Cellularline	2,91	2,83	2,81	2,92	20,28	60,84
Cembre	55,1	1,66	53,9	55,1	31,94	926,21
Cementir Hldg.	14,22	-0,28	14,14	14,4	34,36	2.256,18
Cencora Inc	258,5	-	258,75	258,75	4,44	-
Centrale Latte Italia	3,06	-	3,06	3,06	11,62	42,46
Chevron	121,16	-2,81	121,12	121,84	-12,67	-
Cie Financiere Richemont Sa	170	-	169	169	10,97	-
Cir	0,616	0,16	0,613	0,619	1,87	857,10
Cisco Systems	56,3	1,06	56	56	-1,84	-
Citigroup	66,02	2,15	65,44	65,44	-7,30	-
Class	0,0742	-	0,072	0,0742	-13,60	23,27
Cnh Industrial	11,5	1,41	11,3	11,5	5,58	15.353,60
Coinbase Global	235,9	0,79	234,1	238,95	-2,78	-
Comcast	30,86	0,08	30,53	30,53	-18,46	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comer Industries	30	0,33	30	30,5	-5,23	850,83
Commerzbank	27,1	1,88	26,52	27,13	69,76	-
Consolidated Edison	92,02	-	91,6	91,6	9,50	-
Constellation Brands	163,45	-0,49	163,65	163,7	-21,15	-
Constellation En	271,4	-	270,2	270,2	36,93	-
Continental	76,24	-	76	76	17,15	-
Copart Inc	47,17	4,39	46,465	48,365	-19,08	-
Corning	43,66	-	43	43	-6,13	-
Covestro	59,88	-	59,78	59,78	5,50	-
Credem	12,12	-0,82	12,06	12,24	13,36	4.184,52
Credit Agricole	16,29	-0,31	16,26	16,35	22,80	-
Crowdstrike Hold	415,85	-	410,3	415	15,26	-
Csp Int.	0,319	1,27	0,308	0,319	-3,60	12,15
Curevac	3,788	-	3,792	3,792	19,82	-
Cvs Health	53,9	-	53,17	53,83	23,30	-
Cy4Gate	5,21	-1,14	5,21	5,38	6,56	123,94
D						
Daimlerchrysler	51,5	-0,12	51,28	51,99	-4,87	-
D'Amico	3,36	-1,00	3,346	3,42	-16,81	415,23
Danaher	166,7	1,92	163,56	163,56	-27,08	-
Danieli	35,4	1,00	34,6	35,6	44,77	1.425,33
Danieli r nc	27,54	-0,36	27,54	27,98	44,18	1.112,76
Datalogic	4,635	-	4,61	4,71	-10,36	267,47
De' Longhi	28,6	0,70	28,28	28,76	-5,75	4.306,01
Dexelance	7,86	-0,76	7,86	7,98	-12,47	210,21
Diasorin	91,6	0,42	90,76	92,98	-8,45	5.097,96
Digital Bros	13,54	0,89	13,32	13,78	17,66	191,24
Digital Value	29,1	5,82	27,2	29,45	8,91	279,07
doValue	2,348	-2,81	2,346	2,428	62,31	445,08
D-Wave Quantum Inc	16,69	-	16,1	16,1	0,00	-
E						
E.On .	15,66	-1,07	15,5	15,67	41,16	-
E.P.H.	0,103	-1,90	0,1	0,1075	-17,26	0,43
Ebay	64,08	-	64	64	6,57	-
Edison r nc	1,94	1,04	1,906	1,946	4,65	211,24
Eems	0,21	30,03	0,201	0,21	-19,54	1,69
El.En	10,9	2,06	10,66	10,9	-8,86	847,75
Eli Lilly & Company	638,7	-0,36	630	639,7	-14,31	-
Elica	1,365	1,11	1,34	1,4	-20,86	84,45
Emak	0,954	-0,21	0,938	0,963	6,59	155,28
Emerson Electric	106,3	-	104	104	-25,13	-
Enav	4,196	1,70	4,132	4,218	0,82	2.230,31
Endesa	27,18	-0,73	27,23	27,23	33,82	-
Enel	8,07	-0,74	8,057	8,15	18,12	82.629,08
Enervit	3,2	-0,62	3,16	3,22	-0,88	56,98
Eni	12,998	0,53	12,91	13,066	-0,98	40.652,56
Equita Group	4,525	2,38	4,385	4,53	8,56	231,85
Erg	17,91	0,34	17,8	18,01	-9,39	2.681,35
Ericsson - Class B	7,714	-	7,67	7,672	-2,75	-
Esprinet	4,105	-1,32	4,045	4,165	-4,83	207,09
Essilorluxottica	254,3	-0,39	253	256,2	8,90	-
Estee Lauder Companies	58,8	2,44	56,8	57,4	-18,72	-
Etsy	43,555	-	43	43	-26,56	-
Eukedos	0,79	-	0,755	0,8	-6,70	17,19
Eurocommercial Prop.	26,5	3,11	26,05	26,5	14,45	1.417,20
EuroGroup Laminations	2,918	-3,95	2,828	3,044	9,71	286,17
Eurotech	0,8	-0,99	0,799	0,812	3,69	28,34
Evolution Ab	60,2	-0,03	61	61,8	21,40	-
Evonik Industries	20,28	1,00	20,46	20,76	24,37	-
Evotec	7,572	-8,64	7,61	8,248	2,94	-
Exxon Mobil	91,31	-0,03	91,12	91,71	-10,46	-
F						
Facebook	562,2	0,46	558,1	566	-1,46	-
Fair Isaac Corp	1386,5	-	1514,5	1520	-10,76	-
Faurecia	8,198	-0,02	8,106	8,358	-3,98	-
Ferrari	424,8	0,09	421,6	430	2,88	82.222,44
Ferretti	2,912	-0,61	2,87	2,948	3,24	981,77
Fidia	0,0055	30,95	0,0053	0,0055	-90,51	3,20
Fiera Milano	5,6	-	5,54	5,66	26,19	405,91
Fila	9,74	1,35	9,49	9,74	-7,36	409,94
Fincantieri	16,27	5,44	15,43	16,48	124,75	4.988,54
Fine Foods & Ph.Ntm	7,4	1,09	7,32	7,4	-2,13	160,85
FinecoBank	18,815	-0,34	18,755	18,915	12,21	11.512,57
First Solar	137,84	-2,68	137,84	143,22	-16,51	-
FNM	0,43	2,87	0,42	0,43	-4,09	181,60
Ford Motor	9,106	-0,88	9,089	9,089	-3,22	-
Fuelcell Energy	4,617	-3,04	4,45	5,17	-49,98	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,684	-0,29	0,672	0,698	23,72	41,56
Gamestop Corp	30,845	5,43	29,5	30,92	-5,77	-
Garofalo Health Care	5,35	0,19	5,34	5,38	-2,16	480,86
Gasplus	3,65	3,40	3,51	3,65	17,39	157,92
Gaz De France	19,005	-0,31	18,98	19,08	25,34	-
Ge Vernova Inc	414,5	-	417	417	28,22	-
Gefran	10,5	0,48	10,35	10,5	13,14	149,74
General Electric	212	2,42	209,5	209,5	26,45	-
Generalfinance	14,9	-	14,85	15,1	19,34	189,49
Generali	33,19	-0,09	32,93	33,3	21,43	51.329,08
Geox	0,328	-4,09	0,328	0,3495	-31,41	89,50
Giglio Group	0,278	-0,71	0,27	0,28	-22,32	7,51
Gilead Sciences	95,75	1,81	94,88	94,88	5,25	-
Global Payments	66,44	-	65,42	66,5	-29,76	-
Goldman Sachs Group	539,7	1,05	533,4	537,3	-3,10	-
GPI	10,58	-1,12	10,58	10,82	1,00	307,11
Grandi Viaggi	1,77	-3,01	1,77	1,87	62,91	86,29
GVS	4,465	0,79	4,4	4,48	-10,23	828,65
H						
Hera	4,334	-0,09	4,308	4,362	26,38	6.444,47
I						
Iberdrola	16,215	-0,28	16,125	16,315	22,71	-
Ibm	231,5	-	230,8	231,5	7,81	-
Igd - Siiq	3,05	2,52	2,945	3,135	20,00	328,45
Illimity bank	3,75	0,27	3,746	3,768	13,12	316,76
Illumina	72,21	-	71,66	71,66	-43,00	-
Immsi	0,4975	0,71	0,491	0,5	-4,50	169,86

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	20	-3,38	18,95	21	-7,05	121,52
Indra Sistemas	35,56	0,91	36,34	40,46	44,49	-
Indus Holding	22,65	-	22,8	22,8	-1,34	-
Industrie De Nora	6,535	0,46	6,465	6,6	-14,30	333,08
Infineon Technologie	34,74	2,31	34,425	35,04	7,79	-
Ing Groep	18,818	-0,03	18,808	18,812	25,90	-
Intel	18,084	-0,96	17,78	18,14	-6,41	-
Intercos	14,28	1,28	14	14,34	1,58	1.358,59
International Consolidated Air	4	2,04	3,939	4	7,88	-
Interpump	34,2	1,91	33,56	34,34	-21,45	3.647,43
Intesa Sanpaolo	4,845	0,24	4,808	4,8635	25,01	86.044,96
Inwit	10,24	0,49	10,15	10,28	4,04	9.501,15
Irce	2	-	2	2,07	0,56	56,41
Iren	2,676	0,22	2,652	2,686	39,20	3.471,17
It Way	1,265	-1,94	1,225	1,315	16,51	13,54
Italgas	7,125	-0,56	7,09	7,195	32,62	5.819,16
Italian Exhibition Gr.	9,48	0,85	9,4	9,6	46,80	292,18
Italmobiliare	26,3	0,57	26,15	26,45	0,44	1.102,47
Iveco Group	17,9	0,85	17,7	18,105	89,72	4.799,88
J						
Juventus FC	3,222	2,16	3,142	3,28	6,58	814,07
K						
KME Group	0,896	-1,75	0,896	0,92	-0,12	245,39
KME Group r nc	1,34	3,08	1,3	1,34	1,04	18,78
L						
L3Harris Tech	214	-	210,7	241	7,96	-
Landi Renzo	1,256	-	1,256	1,274	-28,38	54,90
Lanxess	27,02	-	26,92	26,92	10,40	-
Lazio	0,822	0,24	0,814	0,83	-21,56	55,06
Leg Immobilien	75,4	-	75,75	75,75	-13,33	-
Leidos Hold	133,5	-	134	134	0,00	-
Leonardo	54,3	2,34	53,38	54,56	103,79	30.488,05
Levi Strauss & Co	16	-	16	16	4,41	-
Linde Plc	410,4	1,33	409	410	-1,98	-
Lockheed Martin	416,6	-0,62	415,45	415,45	-10,32	-
Lottomatica Group	23,64	0,08	23,4	23,64	84,09	5.942,59
Lowes Companies	198,12	-	195,9	197,3	-13,05	-
Lumen Technologies	3,606	-	3,2875	3,2875	-29,39	-
LU-VE	31,4	1,78	30,75	31,9	11,41	686,16
Lvmh	487,65	0,74	476,55	487,65	-23,72	-
Lyondellbasell	51,08	-	51,88	51,88	5,41	-
M						
Maire	11,33	2,16	11,1	11,42	34,63	3.649,10
Mapfre	3,404	-2,69	3,402	3,402	37,28	-
Marathon Digital	13,9	-	13,348	13,348	-33,17	-
Marr	9,8	0,41	9,72	9,89	-3,49	645,42
Marvell Technology	57,16	4,92	55	57,28	-48,67	-
Mastercard	503,2	0,46	502,8	502,8	-1,75	-
Mcdonald's	276,8	-0,20	276,95	279,05	-1,18	-
Mediobanca	20,57	0,15	20,28	20,59	45,98	17.153,06
Medpace Holdings Inc	263,8	-	264,1	264,3	0,08	-
Merck	117	1,04	116,2	116,7	-16,09	-
Merck & Co.	68,4	-0,29	68,1	68,9	-28,16	-
Met.Extra Group	1,66	-	1,65	1,66	-25,52	0,96
Mfe A	3,334	-0,77	3,3	3,378	13,93	1.112,82
Mfe B	4,42	-1,34	4,386	4,502	8,60	1.055,73
Microchip Technology	52,39	-	50,32	50,33	-10,34	-
Micron Technology	84,95	2,25	83,18	84,95	0,98	-
Microsoft Corp	403,8	1,52	399,1	404	-2,50	-
Microstrategy	326,4	-3,17	321,4	343,2	11,71	-
Moderna	23,87	2,29	23,155	24,405	-38,49	-
Moltiply Group	48,9	-1,21	48,9	50,3	35,29	1.964,47
Moncler	55,3	1,36	53,94	55,3	6,91	15.003,47
Mondadori	2,165	-1,59	2,155	2,21	4,21	573,31
Mondelez International	58,66	-	58,41	58,63	2,35	-
Mondo TV	0,0514	13,22	0,0446	0,0516	-60,67	3,93
Monte Paschi Si	7,2	0,13	7,12	7,235	6,57	9.094,66
Msci Inc	497,6	-	496,6	496,6	6,42	-
Mtu Aero Engines	352,9	1,52	352,1	352,1	8,80	-
Munich Re	572	0,25	570	573,8	14,43	-
N						
Nasdaq Inc	72,99	-	73,27	73,27	13,38	-
Naturgy Energy Group	26,06	-0,69	26,16	26,16	20,37	-
Neodecortech	3,04	1,33	2,98	3,04	4,41	42,66
Neste	9,76	7,75	9,152	9,33	-24,26	-
Nestle	95	-	96	96	1,60	-
Netflix	1057,8	0,25	1049,6	1065	22,65	-
Netweek	0,043	-2,27	0,043	0,045	625,16	1,08
Newmont	46,57	-	46,58	46,64	26,05	-
NewPrinces	19,12	-1,34	19,1	19,48	59,22	852,11
Nexi	5,376	2,48	5,22	5,378	-2,25	6.446,26
Next Re Siiq	3,08	4,76	3,08	3,08	-5,77	32,38
Nike	54,94	2,19	53,04	54,97	-26,07	-
Nokia Corporation	4,766	0,53	4,748	4,792	11,30	-
Nordea Bank	12,825	-	13,125	13,125	20,36	-
Northern Data	25,24	-2,25	24,9	24,9	-37,73	-
Nvidia Corp	119,18	0,98	117,46	119,54	-10,05	-
O						
Occidental Petroleum	36,605	-	36,605	37,065	-21,04	-
Olidata	2,18	2,83	2,1	2,1995	-34,21	41,37
Orsero	14,04	-0,14	13,98	14,14	10,99	247,87
OVS	3,706	1,65	3,642	3,732	7,01	926,17
P						
Paypal	63,13	2,65	62,45	63,32	-24,87	-
Peloton Interactive	6,76	-	6,515	6,86	-31,24	-
Pepsico	114,96	-0,50	114	114,88	-21,51	-
Pfizer	20,725	-0,12	20,57	20,795	-18,90	-
Pharmanutra	50,8	1,60	49,75	51,7	-7,52	486,08
Philogen	22,8	1,33	22,3	22,9	17,97	665,72
Piaggio	1,825	0,11	1,816	1,842	-16,85	641,70
Pininfarina	0,788	2,07	0,772	0,79	11,90	61,60
Piquadro	2,12	-0,47	2,1	2,15	4,53	105,96
Pirelli & C.	6,194	-0,99	6,052	6,284	13,90	6.235,29
PLC	1,835	0,82	1,81	1,835	2,35	46,86
Plug Power	0,6954	-0,71	0,6877	0,7106	-67,47	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Porsche Pref	43	1,53	42,28	43,29	-26,10	-
Poste Italiane	19,08	0,18	19,05	19,175	39,08	24.747,60
Procter & Gamble	147,3	0,75	146,02	146,66	-9,32	-
Progressive	244,4	-	248,2	248,2	7,31	-
Prosiebensat1 Media	7,2	-1,44	7,11	7,11	50,99	-
Prysmian	57,8	4,56	55,16	58,36	-10,24	16.393,07
Puma	23,49	4,96	22,64	23,37	-48,13	-
Q						
Qualcomm	131,5	1,45	130,08	131,18	-13,14	-
R						
Rai Way	5,93	-0,84	5,93	6	9,61	1.624,27
Ratti	1,85	-	1,82	1,87	-11,77	50,13
RCS Mediagroup	1,032	-3,01	1,032	1,07	22,58	553,05
Recordati	51,8	0,29	51,65	52,2	1,84	10.796,58
Reddit Inc	90,5	-	89	92,5	-46,00	-
Reply	145,3	-0,82	145,3	146,8	-5,53	5.445,97
Repsol	11,79	1,11	11,8	11,85	2,31	-
Revo Insurance	14,96	0,81	14,82	15,02	21,97	393,50
Rheinmetall	1895	3,38	1857,5	1895	195,47	-
Risanamento	0,0215	-2,71	0,0212	0,0224	-23,12	40,72
Robinhood Markets	58,36	2,48	53,81	59	58,38	-
Roku	62,99	-	61	61	-22,69	-
Ross Stores Inc	127,68	-	120,76	120,76	11,05	-
Royal Gold Inc	157,65	-	160,4	160,4	0,00	-
Rwe	32,69	-0,64	32,64	32,64	15,10	-
S						
S&P Global Inc	434,8	-	432,8	432,8	8,16	-
S. Ferragamo	5,7	0,71	5,57	5,75	-17,59	949,88
Saab Ab	43,655	-0,30	42,33	45,015	36,54	-
Safilo Group	0,911	1,00	0,896	0,928	-3,78	371,08
Saipem	2,143	-	2,128	2,183	-15,86	4.206,46
Salesforce	243	-0,25	238,55	243,45	-25,20	-
Sanlorenzo	31,4	-	31,35	32,1	-4,42	1.109,32
Sanofi	93,05	0,32	92,96	93,51	-1,04	-
Sap	265	1,11	261,95	268	11,68	-
Seco	2,53	1,20	2,465	2,59	37,85	330,22
Sempra	69,88	-	69,02	69,02	0,00	-
Seri Industrial	2,04	-2,39	2,04	2,12	-19,67	112,32
Sesa	84,4	-0,71	83,1	85,85	35,50	1.320,76
Siemens	221,65	1,60	219,6	221,8	14,34	-
Siemens Energy	85,08	2,41	82,8	85,14	67,44	-
Siemens Healthineers	47,69	-	47,58	47,87	-5,83	-
SIT	1,26	-2,33	1,205	1,29	36,46	31,68
Skandinaviska Enskilda Banken	14,745	-	14,745	14,745	14,68	-
Skyworks Solutions	62,68	7,75	61,55	61,55	-27,89	-
Sma Solar Technology	20,82	0,19	20,78	20,78	49,00	-
Snam	5,238	-0,61	5,236	5,282	22,96	17.683,52
Snowflake	180,3	0,08	179,8	181,26	16,74	-
Societe Generale	48,49	-0,06	48,35	48,69	78,75	-
Sofi Technologies Inc	11,75	-	11,884	11,884	8,12	-
Softlab	1	-1,96	0,996	1,055	29,99	4,98
Sogefi	2,165	-0,46	2,165	2,215	8,52	260,02
Sol	45,55	1,33	45,1	46,15	21,65	4.082,62
Sole 24 Ore	1,095	-0,45	1,095	1,1	81,36	61,95
Somec	14,7	0,34	14,55	15,05	30,76	103,62
Spotify Technology	583,5	0,59	579,3	579,6	32,80	-
Starbucks Corp	76,25	-	75,45	76,22	-16,99	-
Stellantis	9,22	0,44	9,106	9,372	-28,21	26.198,14
STMicroelectr.	22,465	1,56	22	22,75	-8,48	20.117,42
Super Micro C	37,7	3,94	35,96	38	21,50	-
Synopsys Inc	449,4	-	451	451	14,84	-
SYS-DAT	7	-1,41	6,96	7,18	36,17	218,18
T						
Take-Two Inter	199,34	-	200	200	1,07	-
Tamburi Inv.	8,09	0,25	8,02	8,11	-4,35	1.478,57
Target	85,24	-	84,3	84,3	-35,18	-
Technogym	11,99	0,76	11,82	12,03	18,69	2.398,83
Technoprobe	7,05	0,57	6,945	7,12	22,23	4.572,98
Telecom It. r nc	0,4196	-2,98	0,4075	0,4457	49,46	2.603,52
Telecom Italia	0,383	-2,17	0,3692	0,404	58,90	5.984,32
Telefonica	4,658	0,39	4,674	4,675	17,73	-
Tenaris	14,365	-1,31	14,34	14,635	-19,51	15.594,90
Teradyne Inc	71,98	-	71,14	71,14	0,39	-
Terna	8,996	-0,62	8,996	9,096	18,82	18.200,26
Tesla	313,6	4,08	304,15	315	-25,72	-
Tesmec	0,0552	-0,72	0,0545	0,0555	-15,82	33,76
Tessellis	0,1348	-5,20	0,1342	0,1432	-35,81	42,10
The Coca-Cola Company	63,27	-0,30	63,09	63,46	6,08	-
The Italian Sea Group	5,91	0,68	5,88	6,03	-20,32	313,56
Tinexta	12,08	4,41	11,53	12,11	46,47	546,18
Tjx Companies Inc	112,94	-	112,52	117,4	0,43	-
Toscana Aeroporti	16,5	-	16,5	16,9	15,21	307,10
Trevi	0,3295	-0,75	0,327	0,3385	21,20	104,89
Triboo	0,447	0,68	0,435	0,448	-24,99	12,67
Tripadvisor	12,56	1,99	12,6	12,6	-10,67	-
Tui	7,334	-	7,2	7,2	-10,88	-
Txt e-solutions	38,45	4,91	37	39,2	4,81	475,80
U						
Uber Technologies	78,43	-0,57	77,76	79,06	34,51	-
Unicredit	56,5	0,57	55,92	56,75	46,55	87.864,80
Unidata	2,97	0,68	2,87	3,01	-0,48	91,81
Union Pacific	197,76	-	197,48	197,48	-16,90	-
Unipol	17,005	0,03	16,94	17,09	42,06	12.234,66
V						
Valsoia	10,85	0,46	10,8	11	6,77	117,49
W						
Webuild	3,648	0,88	3,59	3,662	26,72	3.653,57
Webuild r nc	12,95	1,57	12,95	13	29,60	20,92
Z						
Zalando	32,48	4,64	31,91	31,91	-5,44	-
Zest	0,163	0,93	0,1585	0,1635	-2,87	25,70
Zignago Vetro	8,48	-2,30	8,46	8,75	-7,98	768,17
Zoetis	146,36	-	145,26	145,26	-8,93	-
Zscaler Inc	226,45	-	226,1	226,1	20,40	-
Zucchi	0,93	-3,33	0,882	0,96	-35,01	3,84

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	930.06	0.56
Cac 40	7826.79	-0.02
Dax (Xetra)	24258.28	0.96
FTSE 100	8778.05	0.69
Ibex 35	14239.90	0.13
Indice Gen	63913.90	0.16
Nikkei 500	3324.15	0.40
Swiss Market In.	12324.78	0.06

EURIBOR 26-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,161	2,191
1 Mese	2,063	2,092
3 Mesi	2,021	2,049
6 Mesi	2,056	2,085
1 Anno	2,056	2,085

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.45	93.4
Argento (per kg.)	876.08	936.04
Platino p.m.	1084.00	0.0000
Palladio p.m.	992.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1356	-0,22	9,31
Giappone	163,72	0,67	0,40
G. Bretagna	0,8381	-0,13	1,08
Svizzera	0,9386	0,32	-0,28
Australia	1,7624	0,78	5,08
Brasile	6,4331	0,06	0,12
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5642	0,18	4,64
Danimarca	7,4591	0,00	0,02
Filippine	63,067	-0,04	4,59
Hong Kong	8,9009	-0,20	10,32
India	96,9785	0,14	9,05
Indonesia	18490,41	-0,03	9,93
Islanda	144	-0,42	0,07
Israele	4,0193	-1,09	6,09
Malaysia	4,8138	0,25	3,63
Messico	21,8643	0,10	1,46
N. Zelanda	1,9078	0,80	2,95
Norvegia	11,506	0,19	-2,45
Polonia	4,2475	0,07	-0,64
Rep. Ceca	24,907	0,17	-1,10
Rep.Pop.Cina	8,1709	-0,11	7,75
Romania	5,0608	-0,03	1,74
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4623	0,09	3,24
Sud Corea	1560,6	0,13	1,86
Sudafrica	20,344	0,15	3,70
Svezia	10,8785	0,42	-5,07
Thailandia	37,225	0,36	4,34
Turchia	44,2872	0,03	20,55
Ungheria	404,28	0,16	-1,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	674	99,99	0,00
13.06.25	2359	99,92	0,00
14.07.25	1358	99,75	1,53
31.07.25	898	99,43	3,02
14.08.25	1618	99,58	1,60
12.09.25	2538	99,42	1,64
30.09.25	1159	99,33	1,71
14.10.25	1188	99,26	1,60
14.11.25	6438	99,11	1,61
12.12.25	6564	98,99	1,59
14.01.26	2543	98,79	1,63
13.02.26	1202	98,64	1,64
13.03.26	3280	98,47	1,67
14.04.26	54113	98,31	1,69
14.05.26	13089	98,16	1,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	532,36	564,95
Sterlina	671,29	712,39
4 Ducati	1.262,62	1.339,92
20 $ Liberty	2.759,73	2.928,69
Krugerrand	2.852,35	3.026,99
50 Pesos	3.439	3.649,55

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,992	99,986	0,00
13.06.25	99,916	99,913	0,00
14.07.25	99,754	99,748	1,53
31.07.25	99,427	99,651	3,02
14.08.25	99,582	99,575	1,60
12.09.25	99,424	99,428	1,64
30.09.25	99,327	99,319	1,71
14.10.25	99,264	99,252	1,60
14.11.25	99,108	99,107	1,61
12.12.25	98,986	98,985	1,59
14.01.26	98,786	98,78	1,63
13.02.26	98,641	98,635	1,64
13.03.26	98,471	98,464	1,67
14.04.26	98,307	98,307	1,69
14.05.26	98,155	98,19	1,71
BTP			
01.06.2025	99,989	100,002	0,00
01.07.2025	99,982	99,983	1,81
15.08.2025	99,845	99,84	1,70
29.09.2025	100,512	100,519	1,58
15.11.2025	100,251	100,255	1,60
01.12.2025	100,055	100,066	1,64
15.01.2026	100,933	100,925	1,56
28.01.2026	100,771	100,781	1,60
01.02.2026	99,08	99,075	1,79
01.03.2026	101,88	101,899	1,43
01.04.2026	98,411	98,429	1,91
15.04.2026	101,556	101,565	1,54
01.06.2026	99,72	99,74	1,69
15.07.2026	100,24	100,22	1,63
01.08.2026	97,88	97,86	1,83
28.08.2026	101,37	101,37	1,61
15.09.2026	101,96	102,37	1,84
01.11.2026	107,52	107,54	1,01
01.12.2026	99	99,1	1,77
15.01.2027	98,37	98,36	1,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2027	101,6	101,59	1,63
25.02.2027	100,91	101,11	1,70
01.04.2027	98,46	98,47	1,83
01.06.2027	100,52	100,3	1,65
15.07.2027	102,89	102,91	1,64
01.08.2027	100,15	100,15	1,72
15.09.2027	97,67	97,66	1,88
15.10.2027	101,41	101,42	1,76
01.11.2027	110,43	110,45	1,30
01.12.2027	101,36	101,35	1,76
01.02.2028	99,79	99,82	1,83
15.03.2028	94,94	94,94	2,10
01.04.2028	103,35	103,36	1,75
15.06.2028	101,15	101,17	1,92
15.07.2028	94,96	94,94	2,10
01.08.2028	104,75	104,72	1,79
01.09.2028	107,85	107,89	1,67
01.12.2028	101,88	101,85	1,90
01.09.2029	106,02	106,01	1,86
15.02.2029	93,41	93,48	2,25
15.06.2029	101,48	101,45	2,08
01.07.2029	103,36	103,34	2,07
01.08.2029	102,31	102,29	2,05
01.10.2029	101,89	101,89	2,17
01.11.2029	111,79	111,75	1,81
15.12.2029	105,57	105,58	2,08
01.03.2030	104,4	104,42	2,09
01.04.2030	94,56	94,5	2,39
15.06.2030	104,82	104,79	2,20
01.07.2030	101,18	101,12	2,35
01.08.2030	91,74	91,67	2,55
15.11.2030	106,24	106,17	2,27
01.12.2030	94,49	94,45	2,53
15.02.2031	103,5	103,49	2,41
01.04.2031	89,8	89,75	2,70
01.05.2031	117,54	117,5	2,10
15.07.2031	103,05	102,96	2,49

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	87,28	87,21	2,80
15.11.2031	101,06	100,95	2,59
01.12.2031	88,42	88,33	2,81
01.03.2032	92,09	91,95	2,75
01.06.2032	87,15	87,07	2,88
15.07.2032	101,05	100,92	2,70
01.12.2032	96,14	96,01	2,75
01.02.2033	117,71	117,61	2,50
01.05.2033	108,6	108,48	2,65
01.09.2033	94,78	94,58	2,87
01.11.2033	108,12	107,97	2,73
01.03.2034	106,89	106,65	2,80
01.07.2034	103,96	103,71	2,89
01.08.2034	113,24	112,98	2,75
01.02.2035	103,37	103,24	2,98
01.03.2035	99,67	99,42	2,99
01.08.2035	101,31	101,06	3,06
01.10.2035	100,65	100,42	3,10
01.03.2036	81,51	81,26	3,35
01.09.2036	87,89	87,72	3,28
01.02.2037	104,1	103,75	3,10
01.03.2037	74,59	74,31	3,51
01.03.2038	95,07	94,76	3,34
01.09.2038	91,82	91,38	3,37
01.08.2039	112,9	112,52	3,26
01.10.2039	102,99	102,56	3,39
01.03.2040	91,49	91,04	3,48
01.09.2040	112,54	112,05	3,34
01.10.2040	98,71	98,3	3,50
01.03.2041	74,94	74,63	3,72
01.09.2043	104,89	104,3	3,55
01.09.2044	109,24	108,56	3,52
01.09.2046	87,99	87,31	3,69
01.03.2047	80,1	79,45	3,73
01.03.2048	89,8	89,29	3,71
01.09.2049	95,11	94,35	3,71
01.09.2050	73,25	72,6	3,83

TRIESTE

LE RISPOSTE AI TEMI DELLA SICUREZZA

Cinquanta videocamere in più ma con altri due anni di attesa

Valmaura, Giarizzole, Roiano con l'ex Polstrada e il giardino Leonor Fini: i nervi scoperti per i cittadini

Francesco Codagnone

Il giardino Leonor Fini, dove da tempo i residenti chiedono maggior sorveglianza, o l'ex Polstrada: l'indomani dell'inaugurazione in tanti temevano l'arrivo dei vandali a lordare quella piazza nuova di zecca. E ancora le zone di Valmaura e Giarizzole, tanto popolate e trafficate quanto sguarnite di dispositivi di controllo. In tutto ciò, la serie di furti con spaccate, all'ordine del giorno. Problemi e preoccupazioni reali da parte di chi vive e lavora in città. La scelta politica di centrodestra è intanto di aumentare il numero di videocamere in città, portandole da 151 a circa 200 dispositivi. Ma serviranno circa due anni perché siano operative: una trentina tra Roiano e San Giacomo, e 16 nella periferia est. Misura che vuole offrire risposte concrete all'insicurezza percepita, posto che nessun Grande Fratello sarà – da solo – la soluzione, e che il banco di prova sarà la capacità di mettere in pratica iniziative mirate e capillari di cura dei cittadini, in aggiunta alla quotidiana azione delle forze dell'ordine.

Può bastare un intervento tecnologico? «Le videocamere hanno funzione di deterrente e possono avere anche un ruolo fondamentale nelle indagini, come dimostrato da ogni fatto di cronaca; tutelano i cittadini e il bene pubblico – valuta l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – e Fratelli d'Italia da sempre sostiene la videosorveglianza nel contrasto al degrado».

Le ultime, in ordine di tempo, sono le tre nuove telecamere da poco attivate attorno all'Urban Center di corso Cavour, due rivolte alle Rive e una verso Molo IV: una zona molto trafficata a due passi da piazza Libertà e largo Santos, dove fino a pochi mesi fa dormivano decine di migranti. Dopo di queste, dove e con quale criterio si procederà a montare le nuove telecamere? Due i principali progetti a oggi in piedi. Il primo riguarderà la dorsale che connette Roiano e San Giacomo, dove verranno posti circa 30 dispositivi collegati h24 con la Caserma di San Sebastiano. Per individuare i luoghi strategici, fondamentale sarà il contributo della Polizia locale, in sinergia con la Prefettura. Tra i punti sensibili ci sono appunto il giardino Leonor Fini e l'ex Polstrada; ma altri "occhi" verranno puntati tra largo Roiano e Barriera. L'operazione, come detto, non sarà immediata – stimati due anni – perché prima servirà estendere la banda larga e portare la fibra ottica nei due rioni: intervento che muove i primi passi con la delibera dell'assessore ai Servizi informatici Sandra Savino, che stanzia a tal proposito 478 mila euro da fondi regionali. «L'intento è di monitorare quanto più possibile il territorio, offrendo maggior sicurezza ai nostri cittadini», commenta la forzista. L'altro piano (circa 800 mila €) prevede l'istallazione – con tempi e simili – di 16 videocamere tra Valmaura, Giarizzole e via Costalunga. Un'area che oggi dispone di pochi dispositivi di questo tipo, nonostante sia densamente popolata e molto trafficata: concentrati in pochi isolati troviamo impianti sportivi, la Risiera e il cimitero di Sant'Anna. A queste si aggiungeranno tutte quelle previste dai bandi cui il Municipio aderisce su fondi comunali, regionali e ministeriali

C'è anche un tema di adeguamento dei dispositivi. Per esempio, quest'anno sono state sostituite cinque delle telecamere più "superate" della città – in via Flavia, piazza Venezia, tra via Milano e Carducci, tra piazza Goldoni e via Mazzini, e tra piazza Libertà e via Udine – con modelli in grado di vedere da 270 fino a 360 grandi (prima si fermavano a 180 gradi). Cambiano anche i punti da attenzionare: se anni fa le videocamere erano utilizzare soprattutto per monitorare il traffico, ora il tema è quello della deterrenza. Servirà "sorvegliare" zone non necessariamente trafficate, ma valutate critiche. Basti pensare a piazza Garibaldi: fino allo scorso anno, era dotata di una sola videocamere puntata sulla strada. Nel 2024 ne sono state montate altre 5, puntate sulla piazza. —





In alto corso Cavour, in basso una telecamera LASORTE

Primavera di furti

Alcuni furti (purtroppo dobbiamo specificare "alcuni") avvenuti nell'ultimo mese, circa, a Trieste. Dal più recente al più datato.

1) Sartoria Luca, via D'Alviano. 2) 040 Social Food, via Rossini (Borgo Teresiano): due colpi in 7 giorni. 3) Bar Borsa (Borgo Teresiano): tre raid in 20 giorni. 4) Trattoria di Napoli, piazza Ponterosso. 5) Ones bar, via Trento. 6) Trattoria Marea, via Rosani (San Sergio). 7) Supermercato Bosco, via Orlandini. 8) Bar da Fabry, viale XX Settembre: due raid in tre mesi. 9) Donda, Barriera Vecchia. 10) Primizie grow shop, via Battisti.

LA LITE

Fanno a pugni in via Ghega Due giovani identificati

Lite in via Ghega: volano calci e pugni sul marciapiede, sotto gli occhi dei passanti. Il corpo a corpo è andato in scena ieri mattina, intorno alle 7. 30, davanti alla serranda ancora abbassata di un negozio. Ad azzuffarsi sono stati due giovani stranieri, venuti alle mani per motivi banali. I due contendenti sono venuti alle mani e la lotta è proseguita anche a terra, dopo essere caduti sul marciapiede. I passanti hanno assistito increduli alla scena. Qualcuno ha chiamato il 112 e pochi minuti dopo è intervenuta una Volante, insieme a un'ambulanza. Fortunatamente nessuno dei due esagitati era ferito in modo grave: solo qualche contusione superficiale. I poliziotti hanno riportato la calma e identificato i contendenti: si tratta di giovani stranieri già noti alle forze dell'ordine. Il quadrante di piazza della Libertà non è nuovo a episodi del genere, anzi. Liti, aggressioni, colluttazioni sono piuttosto frequenti. E i protagonisti sono spesso giovani migranti.

Più o meno alla stessa ora un'altra scena surreale ha riguardato un'altra zona "calda": piazza Garibaldi. Qui un uomo si è seduto sulle strisce pedonali della strada che porta verso viale D'Annunzio ed è rimasto in quella posizione per diversi minuti, come se fosse la cosa più naturale del mondo. Nel frattempo auto e scooter hanno dovuto fare slalom per evitare di investirlo. Probabilmente l'uomo era sotto l'effetto di alcol o di stupefacenti. Come è noto, lo spaccio è una delle piaghe che attanaglia la piazza. —

M. E. P.

FERITE QUATTRO PERSONE



In alto a destra l'incidente di via Giulia, nella altre due foto l'intervento di sanitari e Polizia locale in viale D'Annunzio FOTO MASSIMO SILVANO

Ciclista e scooterista travolti Giornata nera sulle strade

Quattro incidenti in poche ore, i più gravi in viale D'Annunzio e via Giulia
Un 50enne e un 84enne a Cattinara. Gli altri scontri in corso Saba e sulla Gvt

Maria Elena Pattaro

Uno era in sella alla sua bicicletta, l'altro allo scooter. Entrambi hanno battuto la testa dopo essere stati travolti da altri veicoli. I due malcapitati – uno di 50, l'altro di 84 anni – sono finiti all'ospedale di Cattinara, dove l'anziano è ancora ri-

no dei due rischia la vita. Sono i feriti più gravi di una giornata nera per la sicurezza stradale. Quattro incidenti in poche ore e altrettante persone finite al Pronto Soccorso. Al bilancio vanno aggiunte le lunghe code e i disagi al traffico.

Le due carambole che hanno destato maggiori preoccupazione sono quelle andate in scena in viale D'Annunzio e in via Giulia.

Alle 14 un 50enne in sella a una bici elettrica è stato centrato in pieno da uno scooter lungo il viale, all'angolo di piazza Perugino. L'uomo non indossava nessun caschetto che potesse attutire il colpo alla testa. Sicché ha riportato un trauma cranico commotivo e altre contusioni. Il 50enne è stato soccorso dai sanitari del 118, che lo hanno trasportato a Cattinara. Illesa invece la donna in sella al motorino. Dei rilievi si è occupata la Polizia Locale. L'esatta dinamica del sinistro è ancora al vaglio degli agenti. Non è ben chiaro il motivo per cui i due si siano scontrati. Da una prima ricostruzione, sembra che entrambi stessero procedendo lungo il viale in direzione Muggia. L'urto sarebbe avvenuto mentre il ciclista stava svoltando a sinistra, verso via Conti. Lunedì lo stesso viale D'Annunzio era stato teatro di un investimento: un ventenne era stato centrato da un giovanissimo scooterista mentre attraversava la strada sulle strisce.

Tornando a ieri, un'ora dopo, e cioè alle 15, un altro brutto incidente è avvenuto in via Giulia. Qui – secondo le prime ricostruzioni – una Fiat 500 guidata da una donna ha tagliato la strada a uno scooterista di 84 anni. L'anziano, in sella a un Aprilia, stava scendendo verso via Battisti. L'auto invece proveniva da via dello Scoglio e lo ha centrato in pieno svoltando a sinistra: manovra vietata in quel tratto. L'uomo ha battuto la testa dopo un volo di 4 metri ed è

In mattinata, in corso Saba, uno scooterista di 67 anni era stato colpito da un'auto. Mentre sulla Grande viabilità, all'altezza dello svincolo per Valmaura, un furgoncino ha tamponato una macchina. Due i feriti complessivi, fortunatamente lievi. Notevoli, invece, i disagi al traffico soprattutto lungo la Gvt. —

LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Tecnico del Volta morto di amianto: 600 mila euro di risarcimento

Ex tecnico dell'istituto Volta ucciso dall'amianto. La Corte d'Appello di Trieste condanna il ministero dell'Istruzione e del Merito a un maxi risarcimento: 600 mila euro ai familiari di Roberto Bellanova, morto nel 2016 a causa di un mesotelioma pleurico. Il triestino aveva 77 anni e l'esposizione all'amianto nel luogo di lavoro – ovvero i laboratori dell'istituto tecnico Volta – gli risultò fatale.

La Corte d'Appello ha riformato la sentenza di primo grado, riconoscendo le responsabilità del ministero e il legame tra la malattia e le mansioni svolte dall'uomo, che per quindici anni ha lavorato all'interno dei laboratori e nell'officina meccanica dell'istituto, occupandosi di aggiustaggio, gestione di macchine utensili e manipolazione di materiali contenenti amianto. L'attività includeva anche la rimozione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi, spesso senza adeguate protezioni.

La diagnosi arrivò nel 2014. Meno di due anni dopo Bellanova si arrese alla malattia. Ma non è un caso isolato: altri lavoratori dell'Istituto si sono ammalati e persino uno studente è stato colpito da una patologia asbesto-correlata, confermando la pericolosità della contaminazione in ambienti scolastici. Tutto era scaturito dal trasferimento dell'Istituto in via Monte Grappa. Il nuovo edificio presentò subito condizioni strutturali "a rischio" in fatto di dispersione di polveri di amianto, nel sottendere l'evidente necessità di intervenire con un'adeguata bonifica. In particolare la presenza di amianto interessava tutte le officine scolastiche e il magazzino, dove il lavoratore aveva svolto il suo impiego, oltre che la palestra. Lo stesso si accorse che dai soffitti si staccava quella polvere bianca, che si diffondeva negli ambienti e si posava sui pavimenti e sul mobilio. Una circostanza segnalata ai sindacati, che a loro volta avevano avvertito il preside. E il dirigente aveva sollecitato la Provincia di Trieste, all'epoca proprietaria dell'immobile. Seguirono i campionamenti che confermarono la presenza di amianto. Furono avviati gli interventi di rimozione della fibra minerale, per i quali si giunse

Il ministero è stato condannato I legali dei familiari: «Fatta giustizia»

alla completa bonifica nel dicembre 1985, quando il lavoratore era già in pensione.

«Finalmente giustizia. Dopo il primo rigetto, abbiamo insistito per dare voce e dignità a questa famiglia», commenta l'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto (Ona), che ha patrocinato il ricorso insieme all'avvocato Corrado Calacione del Foro di Trieste. «È una vittoria legale e morale per tutti coloro che hanno subìto gravi conseguenze in silenzio – aggiunge Calacione –. Una sentenza che dimostra che il rischio amianto nelle scuole non può più essere ignorata». —

M. E. P.

Il prefetto lascia oggi Trieste: «I commercianti colleghino le telecamere alle centrali operative»

Sigillo trecentesco a Signoriello «Città con alto tasso di legalità»

IL SALUTO

Stefano Bizzi

Una città complessa e dalle mille sfaccettature dove la qualità della vita e il senso di legalità della popolazione sono alti. Il commissario

lo questa mattina volerà verso Catania per assumere il nuovo incarico di prefetto del capoluogo siciliano e ieri in municipio ha ricevuto da un emozionato sindaco Roberto Dipiazza il Sigillo trecentesco della città.

A margine della breve cerimonia di saluto, il prefetto uscente ha fatto il punto della situazione invitando, tra le altre cose, i cittadini e i commercianti a collaborare in maniera attiva con le forze dell'ordine dotandosi di sistemi di videosorveglianza collegati alle centrali operative. «La sicurezza - ha spiegato - è come un grande mosaico all'interno del quale la maggior parte dei tasselli la deve mettere chi ha la competenza primaria, lo Stato. Lo Stato, quindi, compone il disegno, ma parte della sicurezza la fa anche il cittadino, che è un "sensore" di legalità e qui a Trieste questo sensore funziona benissimo perché c'è la tendenza a denunciare tutto ciò che non va».



Il prefetto Signoriello riceve il sigillo dal sindaco Dipiazza FOTO SILVANO

E tra ciò che non va ci sono le spaccate ai negozi. A tal proposito, il prefetto ha però assicurato che la situazione non è peggiore rispetto al passato, tuttavia, da parte dell'opinione pubblica, c'è una maggior sensibilità sulla questione. Dal momento che però «non si può immaginare di avere un agente per ogni cittadino e ogni suo bene», l'appello è a dotare le attività di telecamere sfruttando anche i finanziamenti della Regione. «Abbiamo delle convenzioni che consentono di collegare gli impianti di videosorveglianza con le centrali operative, cosa che permette di intervenire in modo mirato perché le pattuglie sono già sul territorio con servizi dinamici».

Nel congedarsi, il prefetto Signoriello ha affrontato anche la questione della sempre più preoccupante violenza minorile. «In questo periodo stiamo assistendo a un incremento di quella che definiremmo la criminalità di strada con il coinvolgimento, molto spesso, anche di minorenni o, comunque, di giovanissimi - ha detto -. È un fenomeno su cui stiamo garantendo moltissima attenzione. Stiamo cominciando a lavorare anche con altri partner istituzionali perché non c'è soltanto il fronte strettamente di polizia, ce ne sono anche di altra natura: molto più sociali. Sono quindi richiesti interventi compositi. Su questo abbiamo un tavolo in corso e, ragionevolmente, auspico che si arrivi a un vero e proprio protocollo. È in esame un patto territoriale di comunità in cui si possa intervenire da più punti di vista anche su questi ambiti. Si tratta di un tavolo che giudico molto importante e che va sviluppato».

Ieri intanto hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana i due neo viceprefetti aggiunti da poco in servizio nel palazzo del Governo di piazza Unità. Si tratta di Caterina Pikiz Gattinoni e Roberto Carbone. —

La relazione 2024

Il report della Dia Criminalità organizzata in mano agli stranieri

A Trieste l'attività investigativa corre su due binari: appalti e Rotta balcanica
Opere infrastrutturali, resta alta l'attenzione sui rischi di infiltrazione mafiosa

Stefano Bizzi

Le attività investigative preventive e repressive eseguite nel corso degli anni nel territorio giuliano, sebbene abbiano accertato la presenza di soggetti verosimilmente legati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso e attivi in svariati settori illeciti e sempre pronti a permeare l'economia legale triestina, non hanno fatto emergere stabili proiezioni delle mafie italiane nella provincia. Questo favorirebbe però l'insediamento di altri sodalizi, soprattutto stranieri, anche in considerazione della "strategica" posizione geografica di Trieste, in quanto rappresenta un privilegiato punto di accesso all'Europa occidentale attraverso la Rotta balcanica, utilizzata da narcotrafficanti e da criminali attivi nell'immigrazione clandestina. È quanto emerge dalla relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia nel 2024 presentata dal Ministro dell'Interno al Parlamento e relativa all'analisi sui fenomeni di criminalità organizzata di stampo mafioso sul territorio nazionale. Il documento è stato illustrato ieri a Roma dal generale di Corpo d'armata Michele Carbone, direttore della Dia.



LA PORTA VERSO OVEST
PER LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRIESTE È L'INGRESSO PER L'EUROPA

I gruppi sono dotati di strutture solide in termini di risorse sia umane sia strumentali

A Trieste l'attività della Direzione investigativa antimafia corre, dunque, in due direzioni: quella degli appalti da una parte e quella della criminalità organizzata straniera dall'altra. Per quanto riguarda la prima direzione, la relazione evidenzia che resta alta l'attenzione istituzionale sui rischi di infiltrazione mafiosa «anche in considerazione degli investimenti che interessano l'area metropolitana, come la realizzazione del prolungamento del Molo VII, del nuovo Terminal Ro-Ro Noghere e l'ampliamento della Piattaforma logistica con nuove banchine e un nuovo terminal ferroviario, nonché gli interventi infrastrutturali in ambito portuale (riferiti al Pnrr) per la realizzazione del Parco lineare e del Viale monumentale e, da ultimo, anche il progetto comunale della Cabinovia Metropolitana Trieste Porto Vecchio-Carso: opere infrastrutturali che vedono investimenti complessivi di quasi 800 milioni di euro». «A questo – prosegue la nota della Dia - si aggiungano, grazie anche alla peculiarità agevolativa fiscale di porto franco dello scalo giuliano, gli investimenti della British American Tobacco, che si è insediata all'interno della nuova zona franca "FreeEste" di Bagnoli della Rosandra, per la creazione di un centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale con un investimento totale, pubblico-privato, fino a 500 milioni di euro nei prossimi cinque anni».

Per quanto riguarda la criminalità organizzata straniera, recenti indagini hanno appurato la presenza nel capoluogo giuliano di gruppi dotati di una solida struttura in termini di risorse tanto umane quanto strumentali. L'operatività di questi gruppi delinquenziali è declinata in vari settori e spazia dal traffico di stupefacenti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, passando per le estorsioni e per il riciclaggio.

Non molto diversa è la situazione nell'Isontino dove non si registrano forme stanziali di criminalità mafiosa, ma dove la vivacità economica del territori legata ai cantieri navali potrebbe tuttavia attirare le attenzioni di gruppi criminali organizzati.

Nel corso del 2024, l'attività di analisi e approfondimento svolta anche dalla Dia, ha portato il prefetto di Gorizia a emettere due comunicazioni interdittive antimafia nei confronti di altrettanti soggetti. In materia migratoria, sebbene nel periodo di riferimento non ci siano stati eventi tali da suscitare interventi di ordine e sicurezza pubblica, per la Dia Gorizia e la sua provincia restano una delle porte di ingresso in Europa per stranieri irregolari gestiti, perlopiù, da organizzazioni criminali dedite al traffico di esseri umani.—

IL FOCUS

Le opere pubbliche attirano la malavita

Secondo la relazione della Direzione investigativa antimafia, nonostante il periodo storico caratterizzato da una crisi globale, in Friuli Venezia Giulia nel 2024 l'attività economica non ha subito un particolare indebolimento rispetto alla ripresa avvenuta nei primi mesi del 2023, ripresa frutto, soprattutto, dei risultati positivi derivanti dagli ingenti investimenti finalizzati alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali. I finanziamenti a importanti opere pubbliche, costituiscono però una forte attrattiva per le mafie da sempre inclini ad estendere i propri interessi illeciti in territori economicamente appetibili come appunto quello del Fvg.

Detto di Trieste e di Gorizia, in provincia di Pordenone, data la mancanza di forme stabili di criminalità organizzata riconducibili alle mafie italiane, la Direzione investigativa antimafia rileva nella relazione relativa all'attività svolta nel 2024 l'insediamento di sodalizi, soprattutto stranieri, dediti prevalentemente al traffico di stupefacenti. Non molto differente la situazione tracciata dalla Dia relativa alla provincia di Udine. In passato - viene però evidenziato - il territorio friulano è stato interessato dalla presenza di soggetti ritenuti organici agli storici sodalizi di tipo mafioso, quali 'Ndrangheta, Cosa nostra e Camorra, attivi in svariati settori illeciti. —

IN TRIBUNALE

Trasportava 52 migranti nel camion Passeur finisce davanti al giudice

Maria Elena Pattaro

Finge di essere un camionista come tanti, di quelli che fanno la spola tra la Romania e l'Italia. Ma dentro al rimorchio non ci sono merci, bensì 52 migranti, stipati in quei pochi metri quadrati ricoperti dai teloni e poi scaricati al valico di Sant'Andrea, in provincia di Gorizia. Ieri mattina il passeur è finito di fronte al gup con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Si tratta di un 48enne romeno, incastrato dalla Polizia di frontiera incrociando le immagini delle telecamere con le foto segnaletiche condivise dai loro colleghi sloveni.

I fatti risalgono a marzo del 2023 e a coordinare l'inchiesta è stata la Direzione distrettuale antimafia di Trieste, che ha competenza sui reati compiuti dalla criminalità organizzata.

L'uomo era stato fermato il 30 marzo del 2023 dalla polizia slovena durante una sosta nel tragitto verso l'Italia. Gli agenti d'oltreconfine avevano scoperto il carico di migranti ed era scattato l'arresto. Di pari passo erano partite le indagini per risalire all'intera filiera criminale, di cui l'autista romeno era soltanto l'ultimo ingranaggio. Il "corriere" incaricato di portare i migranti a destinazione, secondo le ipotesi degli inquirenti. Impronte, foto segnaletiche del 48enne e informazioni sul veicolo fermato erano state trasmesse ai colleghi del Friuli Venezia Giulia, in virtù degli accordi di collaborazione tra le polizie dei due stati.



La Polizia di Stato controlla un camion telonato

Quell'identikit ha permesso alla polizia di frontiera di Gorizia di dare un volto e un nome al passeur che una settimana prima aveva scaricato 52 migranti al valico internazionale di Sant'Andrea. Un'operazione di cui gli agenti avevano contezza e traccia fotografica, anche attraverso i selfie che gli stessi migranti si erano scattati a bordo del camion. Ma l'identità del traghettatore, in assenza di immagini di raffronto, restava avvolta nell'ombra. Fino alla segnalazione dei colleghi sloveni, che ha dato una svolta all'inchiesta.

Così è scattata la contestazione di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante, secondo la Procura triestina, di aver trasportato i migranti in totale assenza di sicurezza, mettendo a repentaglio la loro vita e riservando loro un trattamento inumano e degradante. Gran parte degli stranieri che avevano intrapreso questo viaggio della speranza provenivano dall'Afghanistan, dall'India e dal Pakistan.

Il tribunale sloveno ha già condannato a 4 anni il camionista per l'episodio del 30 marzo, quando il mezzo pesante era stato intercettato in un autogrill. Ora l'uomo sta scontando la pena in carcere e nel frattempo deve rispondere dello stesso reato anche qui in Italia. Ieri mattina il procedimento è approdato di fronte al gup Marco Casavecchia. L'intenzione dell'imputato, difeso dall'avvocato Manlio Notarstefano (foro di Bologna), è di patteggiare, concordando la pena con il pm Federico Frezza. L'udienza di ieri si è conclusa con un rinvio. Se ne riparlerà il 28 ottobre prossimo. —

L'incontro promosso dalla Divisione Julia davanti a 400 studenti mette in guardia giovanissimi e famiglie dal pericolo pedofilia

Minori e insidie del web, don Di Noto ai ragazzi: «Avete tre profili social? Genitori irresponsabili»

IL CASO

Roberta Mantini

«Oggi abbiamo tanti bambini orfani con genitori vivi». Con queste parole don Fortunato di Noto ha sintetizzato la situazione dei giovani e giovanissimi che si trovano a interagire con internet e le nuove tecnologie.

Il loro uso, i risvolti positivi e negativi, e la legalità sono stati al centro dell'incontro organizzato dalla Divisione Julia, dal dirigente scolastico Giovanni Busacca: «La rete internet offre tantissimi spunti e la considero una vera e propria pesca a strascico, trascina tutto quello che sono adulti e quello che sono adolescenti, questo incontro è soprattutto per creare maggiore consapevolezza nei ragazzi, far conoscere problematiche e criticità che offre la rete».





In alto l'incontro con la Julia, sopra Di Santo e don Di Noto FOTO LASORTE

A intervenire su questi temi don Fortunato, che da 30 anni combatte con la sua associazione Meter la pedopornografia online, esperti della Guardia di Finanza e di cybersicurezza che hanno parlato a una platea di 400 ragazzi tra gli 11 e i 13 anni.

Intervento dopo intervento i riflettori sono sempre stati puntati sul rischio che si può incorrere navigando in rete. Internet, furto di identità, data breach, malware, hacker, patch, backup, cyber hygiene, sono i termini che hanno accompagnato l'intervento di Ivano Di Santo, ambassador e docente di Cyber Security dell'Accademia Nautica dell'Adriatico. Una ricerca importantissima dell'Università di Edimburgo dice, come spiegato da don Fortunato che «la violenza sessuale digitale oggi ha raggiunto un bambino su otto nel mondo. Stiamo parlando di 320 milioni di abusi digitali, sessuali, solo nel 2024, quindi è un problema enorme».

Rivolgendosi ai ragazzi in sala pone tre domande: «Chi di voi ha un profilo social?» Si alzano quasi tutte le mani. «Chi ne ha due?» Risponde positivamente più della metà. «Chi ne ha tre?» Poco meno della metà. Il don quindi chiede «sapete cos'è la legalità?» E aggiunge «sapete che nessuno di voi per la legge può avere profili social?». E infine: «Sapete che i vostri genitori sono degli irresponsabili». E scatena un "buuuuu" corale degli studenti minorenni.

Quali le ricette? Per poter preservare al meglio i propri figli don Fortunato offre ai genitori quattro indicazioni: «Amare i propri figli, i genitori tanti nei confronti dei ragazzi che hanno il diritto di avere nei genitori punti di riferimento responsabili, capaci di indirizzarli, orientarli, proteggerli». La seconda: «I ragazzi oggi, più di ieri, hanno tanto bisogno che qualcuno gli indichi seriamente l'indirizzo della vita, soprattutto nel mondo della sicurezza digitale». La terza: «Fate un patto educativo digitale con i vostri bambini, fin da neonati, con delle regole che salvano la vita». E infine la quarta indicazione: «la logica della denuncia quando è necessaria, perché quando uno si trova in una situazione di difficoltà solo la denuncia può provocare una possibilità di arrestare questi fenomeni».

«Porre una massima attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie in particolare di questo infinito che si chiama Internet» è il messaggio del generale Fabrizio Nieddu, Comandante regionale della Guardia di Finanza. Che aggiunge: «Essere aperti al dialogo, porsi i dubbi, chiedersi e chiedere alle istituzioni, scolastiche, di forze di polizia, un confronto su quello che avviene su Internet». —

MALTRATTAMENTI

Botte e insulti alla madre: arrestato dalla Polizia

Botte, offese e violenze psicologiche. Un incubo con cui una madre conviveva da tempo, maltrattata dal proprio figlio. Finché sabato scorso è scattato l'arresto in flagrante, dopo l'ennesimo episodio di violenza domestica. A finire in manette è stato un cittadino di mezza età, fermato dalla Polizia di Stato.

A dare l'allarme al 112 è stato un altro familiare, che ha assistito ai maltrattamenti. Sul posto è intervenuta una Volante. Visto che non si trattava di un episodio isolato, ma di condotte che continuavano da tempo, l'uomo è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia e trattenuto nel carcere del Coroneo in attesa della convalida. L'udienza si è svolta ieri mattina: il gip Flavia Mangiante ha convalidato l'arresto e disposto una misura cautelare (non detentiva) per l'indagato. Lo scopo è evitare che reiteri il reato, in attesa che la giustizia faccia il suo corso. Gli interventi per codice rosso a Trieste sono all'ordine del giorno. —

M. E. P.

VIABILITÀ

Si apre una buca sull'asfalto Disagi lungo via Commerciale

Il cedimento è stato registrato in prossimità dell'incrocio con via Sara Davis
Fino alla sistemazione la Polizia locale ha istituito un senso unico alternato

Maria Elena Pattaro

Quello che gli automobilisti temevano si è puntualmente verificato. Ieri mattina ha ceduto l'asfalto nel tratto alto di via Commerciale, tra i civici 95 e 97, poco più in alto dell'incrocio con via Sara Davis. Fortuna ha voluto che nessuna moto o scooter sia "inciampato" nella buca che si è aperta all'improvviso, quasi al centro della carreggiata, lì dove l'asfalto si è abbassato di diversi centimetri. I segni dell'avvallamento sono ben visibili. La buca, profonda qualche centimetro, non ha sorpreso per nulla chi percorre tutti i giorni quella strada.

Buche, avvallamenti, rattoppi, asfalto rovinato in cui si rischia di compromettere gli pneumatici o di perdere l'equilibrio se si viaggia in bicicletta o in motorino. Le condizioni precarie della strada erano già state sollevate: più di qualcuno si era lamentato della situazione (anche attraverso lettere pubblicate sul nostro quotidiano). «C'è la necessità di una ristrutturazione complessiva», ammette l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder.



La Polizia locale a presidio della buca in via Commerciale

Le cause delle cattive condizioni di via Commerciale

L'assessore Babuder: «Avvallamenti causati dall'usura ma anche dai sottoservizi »

sono molteplici: l'usura, legata anche al passaggio di autobus e mezzi pesanti; gli smottamenti del versante su cui si arrampica la striscia di asfalto; e alla «necessità di manutenzione dei sottoservizi», come sottolinea lo stesso Babuder.

Ieri mattina, vedendo la fenditura, i passanti hanno avvertito subito la Polizia Locale. Poco dopo le 7 la pattuglia era già sul posto per presidiare il sito, in attesa del rattoppo e nel frattempo gestire la viabilità così da garantire la sicurezza stradale. La posizione dell'avvallamento rendeva di fatto impossibile transennare la buca a meno di non chiudere completamente il tratto di strada che collega la città a Opicina, con tutti i disagi al traffico che questo avrebbe comportato. Sicché gli agenti sono rimasti lì fino a quando gli addetti non hanno rabberciato la buca. Nel frattempo i veicoli procedevano a senso unico alternato. Con inevitabili ripercussioni sul traffico mattutino, a maggior ragione in un orario in cui tanti genitori accompagnavano i bambini in classe alla Scuola del Castelletto che si trova lì vicino.

Risolta l'emergenza di ieri mattina, si attende un intervento di più ampio respiro che possa risanare la strada, via di collegamento cruciale tra la città e l'Altipiano. «Non si tratta di sola usura. In via Commerciale la gran parte degli avvallamenti è riconducibile a necessità di manutenzione dei sottoservizi – spiega l'assessore Babuder –. Cosi è stato concordato e anticipato al 2025 un piano di interventi anche con il gestore AcegasApsAmga. C'è la necessità di una verifica e ristrutturazione complessiva». —

LA NOMINA

Fondazione CRT Peroni diventa vicepresidente


Francesco Peroni

Francesco Peroni è il nuovo vicepresidente della Fondazone CRTrieste. La nomina, all'unanimità, è stata fatta durante la riunione di ieri dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, presieduto da Massimo Paniccia. Con questa nomina è stato completato l'iter conseguente al recente rinnovo del consiglio di amministrazione, che ora risulta composto dal presidente Massimo Paniccia e dal vicepresidente Francesco Peroni; i componenti Sandra Cosulich, Adalberto Donaggio ed Enrico Eva.

Peroni, giurista e professore ordinario di procedura penale, è stato anche rettore dell'Università di Trieste dal 2006 e, dal 2013, assessore regionale alle Finanze e patrimonio della giunta Serracchiani. —

LA PROGRAMMAZIONE DELLE MOSTRE AL MUSEO MUGGESANO

Rassegne fotografiche e l'omaggio a Tomizza nella stagione del Carà

Il Comune è pure alla ricerca di un soggetto concessionario per la Casa della musica di Chiampore e per gli spazi esterni

Luigi Putignano / MUGGIA

Approvata con deliberazione della giunta comunale, su proposta dell'assessore alla Cultura, nonché vicesindaco, Nicola Delconte, la programmazione delle mostre previste al museo di arte moderna Carà da giugno a dicembre. Dal 24 giugno all'8 settembre è in calendario la mostra "Opere su carta dalla Collezione d'arte del Comune di Muggia", selezione di opere di 40 artisti del Novecento a cura di Matteo Mirko Bonanomi e Massimo Premuda a seguito della catalogazione del patrimonio artistico comunale e della sua pubblicazione nel Catalogo regionale online dell'Erpac. Dal 9 al 29 settembre, in programma la mostra fotografica "Le quattro stagioni nella penisola di Muggia", organizzata dal Cai-Sag Muggia, in occasione dei 40 anni dell'associazione. Dal 30 settembre all'8 gennaio 2026, infine, è in calendario la mostra "Alle spalle di Trieste, storie e territori di confine dalla collezione d'arte della Fondazione CRTrieste", ispirata agli scritti di Fulvio Tomizza (1935-1999) per celebrare i 90 anni dalla nascita dello scrittore di frontiera e curata dal professor Alessandro Del Puppo, organizzata con la Fondazione CRTrieste e inserita fra le iniziative culturali della 57ma Barcolana, in programma dal 12 ottobre.


L'esterno del museo Carà in via Roma a Muggia

Sempre in ambito culturale, oltre alla programmazione delle mostre previste nel contenitore museale di via Roma, l'Amministrazione comunale sta spingendo anche per l'individuazione di un soggetto concessionario dell'immobile di proprietà comunale denominato "Casa della Musica" comprensivo degli spazi esterni annessi, sito in località Chiampore, al fine di attivare una partnership che possa consentire, sulla base di quello che risulterà essere il progetto più appropriato, il consolidamento dell'attività e del ruolo di quello spazio. Parliamo di una struttura che, nel corso degli anni, ha riscontrato l'interesse di diverse associazioni locali. E la valorizzazione della struttura "Casa della musica" costituisce una forma di promozione dell'associazionismo locale. La concessione attualmente dell'immobile, che rientra nel patrimonio indisponibile del Comune di Muggia, scadrà il prossimo 14 agosto. Obiettivo di piazza Marconi è partire subito con una procedura ad evidenza pubblica allo scopo di individuare un soggetto concessionario per la struttura. La durata della concessione è prevista in due anni, prorogabili per ulteriori due, a seguito di richiesta formulata dal concessionario almeno sei mesi prima della scadenza del primo biennio. Il canone annuo dovuto dal concessionario è fissato in 600 euro annui che dovrà essere corrisposto dal entro il 30 settembre di ogni anno. —

LA SICUREZZA IN SPIAGGIA

Zone balneari a Muggia da delimitare per l'estate Affidato il servizio

MUGGIA

Affidato, dal responsabile del servizio cura e tutela della città del Comune di Muggia, il servizio di posa e stoccaggio di materiale e attrezzature varie per la delimitazione delle zone balneari per le stagioni balneari 2025, 2026 e 2027 alla ditta Sub-Sea Loperfido Srl di San Dorligo della Valle, per una spesa totale di 150.514,69 euro.

La spesa è così suddivisa: 114.894 euro per il servizio, 2.400,01 per oneri della sicurezza, 6.050 euro per eventuali forniture e servizi connessi alle attività, e 27.135,68 euro per l'Iva. Di questi 150 mila euro, 46.792, 51 euro saranno saldati nell'esercizio 2025, 51.383,85 euro nell'esercizio 2026 e i rimanenti 52.338,33 euro nell'esercizio 2027, con scadenza in tutti i casi al 31 dicembre. Questo al fine di garantire la sicurezza balneare nel territorio nelle aree di pertinenza comunale: risulta necessario, entro l'inizio della stagione balneare lungo la costa muggesana, previsto per il prossimo 1 giugno, conformare la situazione in essere alle indicazioni e prescrizioni riportate nell'ordinanza di sicurezza balneare numero 27/2025 emessa dalla Capitaneria di Porto di Trieste. Per garantire la sicurezza dei bagnanti risulta necessario procedere al servizio di posa di materiale e attrezzatura per la delimitazione a mare delle aree balneabili di pertinenza comunale poste, in particolare lungo i fronti del lungomare Venezia, dell'ex cantiere San Rocco, della strada per Lazzaretto e del parco balneare Acquario, prevedendo tutti gli interventi accessori compresi i trasporti, gli ancoraggi, le pulizie e lo stoccaggio di detto materiale, il tutto da effettuarsi a norma di legge mediante l'impiego di ditta specializzata secondo le modalità impartite anche durante le fasi di posa dalla Capitaneria di Porto di Trieste. Si è, inoltre, ritenuto necessario prevedere anche un servizio di guardianaggio mensile e un servizio di pronto intervento per garantire un adeguato controllo e l'eventuale manutenzione dei materiali. —

L. PU.

SOSTA IN ESTATE E DELIBERA

Le tariffe

Nella baia di Sistiana ci sono 232 stalli: Tariffa (orario 8-20) di 1,5 euro all'ora e di 12 per l'intera giornata. Per i camper 2,25 per un'ora, 18 per l'intera giornata.



La novità

Nel porticciolo di Duino, la novità con zona rossa, la tariffa è 2,5 euro per la prima ora, che sale a 3,5 dalla seconda in poi, nell'orario dalle 8 alle 22.



Lo sconto

I residenti beneficeranno di una riduzione: 0,90 euro all'ora, 5,50 per l'intera giornata a Sistiana. A Duino 1,5 euro nella prima ora, 2,5 nelle successive fino alle 20.

La Baia di Sistiana

Aste deserte per Castelreggio Si passa alla trattativa privata

Niente offerte anche se la cifra era stata ribassata. Ma il Comune gioca una nuova carta

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Manca pochissimo all'inizio della stagione balneare, ma lo stabilimento di Castelreggio è ancora al palo. Si ripropone dunque anche quest'anno il tormentone dell'estate a Sistiana dove, a pochi giorni dall'apertura ufficiale della stagione, fissata per sabato 7 giugno, torna inesorabile alla ribalta il problema della gestione della storica struttura.

Andate deserte le due prime aste per l'affidamento del comprensorio per l'estate 2025, l'amministrazione comunale ha stabilito di passare alla trattativa diretta. «Nelle prossime ore gli uffici raccoglieranno le offerte dei soggetti interessati che avevano già manifestato un interesse al riguardo – spiega il sindaco, Igor Gabrovec – perché l'estate è davvero alle porte».

Il termine per le presentazioni scadrà oggi alle 14 e in Municipio si conta sul fatto che chi era già proposto in via ufficiosa possa ora formalizzare un'offerta adeguata.

La prima asta prevedeva una base di 189 mila euro più Iva, con l'ulteriore condizione di riversare all'amministrazione il 10 per cento del fatturato, se superiore al mezzo milione di euro. La seconda era partita al ribasso da 117 mila euro più Iva, sempre con la condizione delle percentuale legata al fatturato. Evidentemente gli imprenditori interessati hanno giudicato eccessivo l'esborso ed entrambe le aste sono andate deserte. «Il mercato è spietato, ora valuteremo le proposte che arriveranno – riprende Gabrobec – e che non saranno gravate dalla condizione relativa al fatturato. Mi sento comunque di poter assicurare che Castelreggio sarà aperto e attrezzato entro il 7 giugno».



Sullo stabilimento di Sistiana pende un'altra problematica: la futura gestione trentennale. Un tema che varie amministrazioni, di ogni colore politico, negli anni hanno affrontato senza riuscire a risolvere. «Siamo in attesa della pubblicazione, da parte degli uffici, del bando di gara – riprende Gabrovec – per la riqualificazione e gestione trentennale dello stabilimento, con la formula del partenariato pubblico privato e stavolta speriamo proprio di farcela».

A conferma del fatto che Castelreggio è stato ed è un tema che ha messo e continua a mettere sulle spine numerose amministrazioni che si sono susseguite nel tempo a Duino Aurisina, va registrato l'intervento del consigliere di opposizione Massimo Romita (FdI). «Fa piacere l'impegno diretto del sindaco nel tentare di risolvere una questione che ormai è diventata ciclica – scrive Romita – soprattutto perché Gabrovec identifica correttamente cosa può o non può fare l'organo politico, in modo particolare per ciò che concerne le gare e l'affidamento della gestione. Ora è fondamentale riuscire a trovare la quadra e individuare un gestore per l'estate 2025 e, allo stesso tempo, indire la gara per i prossimi anni». —

L'assessore Cernic: «Ora il ticket in sloveno Il problema targhe dei residenti è risolto»

Parcometri e guai per il pagamento «È un inghippo software-banca»

IL CASO

DUINO AURISINA

Rifiutano i bancomat, mettono in difficoltà chi vuole pagare in contanti, leggono a singhiozzo le carte di credito e le targhe dei residenti, che hanno diritto in quanto tali a sconti sulle tariffe base. Si sta rivelando un problema l'arrivo dei nuovi parcometri nella baia di Sistiana e nello spazio ricavato per i parcheggi delle automobili sul porticciolo di Duino. A pochi giorni dall'esordio della Movea servizi, la srl di Nocera inferiore che ha vinto la gara per la gestione dei due piazzali, le difficoltà per i fruitori sembra si stiano moltiplicando. Fa specie il racconto di un automobilista alle prese con i piccoli totem: «All'atto di pagare – racconta il malcapitato – ho tentato con due bancomat diversi e un primo parcometro li ha rifiutati entrambi. Ho ritentato con un altro e la storia si è ripetuta. Allora sono ricorso ai contanti ma niente da fare neppure con quelli. Evidentemente non si può trattare di un caso e, oltre al disagio, va anche detto che ho perso inutilmente un quarto d'ora nei vari tentativi. Alla fine ho desistito lasciando sul cruscotto un biglietto in cui avvisavo gli eventuali controllori dell'accaduto».

La situazione però dovrebbe migliorare a breve, stando a quanto spiega l'assessore comunale Lorenzo Celic. «Il tema delle targhe dei residenti è stato risolto – spiega – mentre c'è ancora qualche ostacolo al pieno utilizzo di bancomat e carte di credito, sembra dovuto alla difficoltà di allineamento fra i parcometri e il software della banca. Va anche precisato che questi in uso in baia e a Duino sono parcometri di ultimissima generazione, destinati in prospettiva anche a emettere biglietti per le linee di trasporto pubblico, a iniziare dal Delfino verde, quindi dotati di meccanismi più complessi di quelli in uso lo scorso anno. Posso assicurare che la Movea non ha alcuna responsabilità in tutto questo. A breve tutto andrà a posto ed entrerà a regime anche l'accordo con Easy Park. Intanto i parcometri emettono, su richiesta, pure i ticket in lingua slovena».

Intanto si registra nel dibattito, non senza polemiche, sollevato in relazione alla novità dei parcheggi a pagamento al porticciolo di Duino. «A gran parte dei duinesi – interviene il consigliere di maggioranza Vladimiro Mervic (Verdi-Lista Golfo) - sembra la soluzione più logica e funzionale. La chiusura del porto alle vetture, attuata in precedenza, aveva mostrato notevoli limiti, con danni economici ai pubblici esercizi e continue violazioni del divieto. I vantaggi dei parcometri sono numerosi, i residenti avranno la tariffa agevolata, la sosta a pagamento, che rappresenta un ottimo deterrente per i camper». —

U. SA.







IL PORTICCIOLO

Duino, scelta che divide

In alto la Baia di Sistiana vista dall'alto; sopra le strutture di Castelreggio che ancora non hanno un gestore; a sinistra le cabine e la spiaggia vuota; sotto l'area di sosta con i nuovi parcometri installati dalla Movea servizi di Nocera inferiore a Sistiana e nel porticciolo di Duino.
Fotoservizio Andrea Lasorte



LA PRESENTAZIONE

Decenni di interventi e storie dei Vigili del fuoco e della città raccolti in una nuova pubblicazione

Andrea Di Matteo

In prima linea, pronti a intervenire su più fronti per risolvere i problemi della cittadinanza, specialmente a Trieste hanno instaurato un legame stretto con la popolazione. Sono i Vigili del fuoco: ora la loro storia è raccolta in un volume scritto dalla giornalista Viviana Facchinetti. Un'opera destinata non solo ai cultori della materia ma anche a chi s'interessa di storia locale. S'intitola "...Perché i Vigili del fuoco ci sono sempre" e, con la storia e i cambiamenti della città, il libro ricostruisce la nascita ed evoluzione dell'87° Corpo dei Vv.f, numero che corrispondente al Comando provinciale di Trieste).



«Oggi presentiamo un libro – ha esordito l'ingegnere Alberto Maiolo, comandante dei Vigili del fuoco di Trieste – il cui lavoro è iniziato più di dieci anni fa e che narra la storia del nostro corpo e il loro rapporto con la città».

Presente all'iniziativa anche l'ingegnere Eros Mannino, capo del corpo nazionale Vigli del fuoco e già comandante a Trieste. «Ritornare a Trieste è sempre un'emozione – ha ricordato Mannini – ma questa volta si è trattato di un'occasione particolare visto che si presenta questa pubblicazione e a Viviana Facchinetti va il merito di aver tenuto le fila per raggiungere la stesura finale». La storia dei pompieri si accompagna alla storia locale dove spesso gioia ed emozioni s'intrecciano e alcune criticità, come la bora, sono delle variabili costanti sempre presenti. Ma come nasce l'idea di dedicare una pubblicazione ai Vigili del fuoco?

«Spesso nelle mie trasmissioni – ha argomentato Facchinetti – invitavo dei Vigili del fuoco e capivo la loro particolare sensibilità, entrando in contatto anche con Giordano Sgorbissa, già vice comandante, che aveva iniziato a tracciare la storia locale. Con lui ho iniziato a raccogliere il materiale, venendo a contatto con documenti che raccontano anche la storia della nostra città». Numerose sono le curiosità emerse durante il lavoro, come il verbale d'intervento per l'incendio del Balkan nel 1920: la chiamata venne fatta da un "tavoleggiante" (oggi si direbbe cameriere) del Caffè Fabris, oppure documenti che attestano gli interventi effettuati in città il 24 maggio 1915, giorno della dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria». Il presente lavoro si poggia su due colonne portanti: Giordano Sgorbissa, funzionario e vice comandante scomparso nel 2019 al quale è dedicato il volume, e il caposquadra esperto Fabrizio Apollinari (foto Silvano). —

LE LETTERE

Promesse politiche
Inutili impegni sulle piccole cose

Almeno due settimane fa, in un'intervista rilasciata a Telequattro, il signor Babuder affermava che la settimana seguente si sarebbe finalmente provveduto a dipingere, sui marciapiedi di viale D'Annunzio, le corsie per la nuova ciclabile. Noto che, a tutt'oggi, detto lavoro non è stato ancora eseguito.
Non ritengo che il problema sia importante, tuttavia alla ipotetica domanda del perché, sicuramente si avrebbe una miriade di risposte motivazionali. Dal mio punto di vista, però, questo è un ennesimo esempio di questa giunta che, parla, parla, ma non riesce a mantenere le promesse neanche per le piccole cose.

Sabino Civita

Cabinovia
Legambiente sia imparziale

Ho letto le delucidazioni fornite dai vertici di Legambiente (14/5) riguardo la natura giuridica e le varie attività interconnesse di tale Onlus, ma ho trovato lacunosa la risposta data alla mia principale perplessità. In Italia vi sono quasi duemila impianti di risalita, più moltissimi altri mai censiti; ma l'unico parere negativo, Legambiente lo ha riservato alla nostra cabinovia. In ogni attività umana di un certo livello, la politica è sempre presente. E i "No Ovo", sono sostenuti da svariati personaggi politici, pronti a cavalcare il malcontento, e da sempre ostili a chi

a Roma.
Nato per volontà di un gruppo di famiglie residenti a ridosso del Bovedo, il suddetto Comitato è riuscito a diffondere allarmismi inesistenti, coinvolgendo pure Legambiente; che così rischia di veder posta in discussione la propria imparzialità e lungimiranza.
Il bosco era finito sotto tutela alla fine degli anni Quaranta, onde farlo rinascere dalla devastazione della guerra; e il tracciato della cabinovia, prevede un taglio di alberi di meno dello 0, 004% del totale, con il sottobosco pronto a riformarsi rapidamente (...) Quanto alla temuta energia nucleare (di cui peraltro siamo circondati) va notato che grazie alla incessante ricerca scientifica, pure questa sta diventando "pulita", priva cioè di scorie radioattive: contrastarla a priori, si rivelerebbe un vero suicidio energetico. Impensabile poi, coinvolgere dei cittadini impreparati, in una serie di referendum fondati sul terrorismo psicologico.
E, mentre con parte dei fondi a disposizione, Legambiente aiuta lo sviluppo sostenibile, i No Ovo fanno esattamente l'opposto!

Vladimiro Marella

Otorinolaringoiatria
Un'eccellenza merito del personale

Recentemente il Piccolo ha dato ampio risalto agli straordinari risultati della Clinica otorinolaringoiatrica di Cattinara, illustrati nel corso di una conferenza stampa, a cui non è mancata la partecipazione di esponenti politici, essendo un costume ormai consolidato della politica nostrana sfruttare le eccellenze dei professionisti per farsi belli con i successi altrui.
Soprattutto in questo caso dove il reparto diretto dal professor Tirelli può vantare nei tumori orali avanzati una sopravvivenza a cinque anni dell'80%, ben superiore a quella evidenziata dalla letteratura scientifica internazionale, che è in media del 50%. E c'è anche un calo dei tempi di attesa per la chirurgia di priorità alta: nel 2024 si riusciva a operare entro 30 giorni nel 91% dei casi, quest'anno si è saliti al 95%. Risultati straordinari già assai difficili da ottenere in un contesto ospedaliero normale, ma qui potremmo definirli eroici visto il contesto ambientale.
E qual è la risposta dell'amministrazione a tanto impegno?
Far lavorare il reparto in spazi dimezzati rispetto a una volta, quando la Clinica Orl aveva un intero piano della torre chirurgica di Cattinara, ora ne ha la metà, e in mezzo piano trovano posto tutte le stanze di degenza, i servizi, le medicherie, il day hospital, gli studi medici, i locali per gli infermieri, i depositi, ecc.
Così bisogna ammassare i pazienti in stanze piccole con più letti, dove incombe il rischio di infezioni, la privacy non esiste, difficile è poter avere la vicinanza costante dei propri cari. I medici, gli infermieri, gli Oss si fanno in quattro per ridurre i disagi dei pazienti, ma è una fatica bestiale assistere in spazi così angusti pazienti gravi e nello stesso tempo tappare le falle organizzative dell'amministrazione. E poi, come lamentato dallo stesso primario, bisogna anche far fronte agli obblighi di una burocrazia tanto insensata quanto asfissiante.
Eppure, nelle torri di Cattinara ci sono interi piani liberi, perché non utilizzarli in modo da evitare che pazienti e personale continuino a vivere, e chissà per quanto, nelle attuali gravi ristrettezze logistiche?

Walter Zalukar

La promozione in D
Il San Luigi sostenuto da una gran passione

Al presidente Ezio Peruzzo, all'allenatore e alla Squadra del San Luigi, promossa in Serie D. Caro Ezio, penso che poche persone al mondo possano vantare la tua passione, il tuo entusiasmo, la tua dedizione al calcio e al tuo San Luigi forse anche a discapito della tua famiglia. Bravo!
Ci conosciamo da più di 50 anni, da quando siamo stati assunti ai Mm.Gg. poi Ente Porto, e infine Autorità Portuale, fino al pensionamento.
Sei stato tu a coinvolgermi a metà anni Settanta ad entrare nella "defunta" società di calcio Esperia – Bruno Mosca del presidentissino Basso tuttofare, compreso portaborse. Nasceva così il San Luigi For You con presidente Paolo Cecada , dell'omonimo negozio di abbigliamento Fore You di corso Italia. Se non c'eravate tu e Paolo a questa ora non sareste in Serie D! Ricordo ancora la sede (si fa per dire) nel sottoscala della chiesa di San Luigi, gentilmente concessaci dal parroco.
Ricordo con affetto i componenti del "gruppo dirigenziale": Cecada presidente, Peruzzo vicepresidente, consiglieri (i compianti e amici fraterni) Pino Toffolutti e Franco Maniago ex Pantera Rosa poi, Marino Perossa, Nicola de Bosichi (in seguito presidente del San Sergio), Brunetto Rocco, Bruno Fontanot, il tesoriere (anche lui compianto) di cui non ricordo il nome, e il sottoscritto.
Avevamo tutti i figli piccoli, valenti giocatori delle giovanili, pulcini e allievi, che ci hanno dato enormi soddisfazioni, veramente una famiglia. Ricordo sempre con tanta allegria e compiacimento le feste per sostenere, in parte, le spese di gestione della Società. Le notti a fare la guardia al Chiosco, affinché i "ladri" non buttassero al vento le nostre fatiche! Le cene alla Pantera Rosa, ancora ubicata in viale XX Settembre! Ricordo le strade, le richieste di supporto, appoggio e soste-

INNER WHEEL DISTRETTO 206

Camilla Benedetti vince il Premio "Eccellenza e Ispirazione"

Camilla Benedetti, presidente Abs Acciaierie Bertoli Safau Spa., con responsabilità diretta sulle Tecnologie dell'informazione, Risorse umane e contabilità industriale, è la prima vincitrice del Premio distrettuale "Eccellenza e Ispirazione", promosso dall'Inner Wheel Distretto 206.

Il riconoscimento, consegnato a Palazzo Franchetti a Venezia, vuole premiare una figura femminile per celebrare il talento, la creatività e la forza trasformativa delle donne che, con il loro impegno e l'esempio quotidiano, ispirano le nuove generazioni e contribuiscono alla costruzione di un futuro più inclusivo e consapevole.

La candidatura di Camilla Benedetti è stata unitariamente espressa dai Club di Cervignano Palmanova, Cividale del Friuli, Gorizia Europea, Pordenone, Trieste, Udine, per aver «saputo distinguersi in giovane età, come figura di riferimento nel panorama industriale e manageriale con una visione innovativa e con un impegno concreto nei confronti dei temi della sostenibilità, della formazione giovanile e del benessere collettivo». —



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 27/5/2025

BARI	15	61	19	34	80
CAGLIARI	69	10	33	22	25
FIRENZE	18	55	30	29	78
GENOVA	64	18	35	56	57
MILANO	41	86	61	17	89
NAPOLI	87	31	27	57	16
PALERMO	31	69	53	64	14
ROMA	14	24	2	8	29
TORINO	83	4	79	49	27
VENEZIA	19	57	53	10	33
NAZIONALE	14	68	86	56	58

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

4	10	14	15	18
19	24	30	31	33
35	41	55	57	61
64	69	83	86	87

Numero Oro 15 — Doppio Oro 15-61

SuperEnalotto

7-10-35-40-53-75

Jolly 60 — Superstar 33

JACKPOT 6.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	32.243,62 €
Ai 561	4	341,19 €
Ai 21.151	3	24,65 €
Ai 336.937	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	34.119,00 €
Ai 124	3	2.465,00 €
Ai 1.757	2	100,00 €
Ai 10.471	1	10,00 €
Ai 21.352	0	5,00 €

BURLO GAROFOLO

Vigilatrici d'infanzia, 30 anni dal diploma



"Noi siamo leggenda. Un pensiero a chi non ha potuto esserci, ci vediamo alla prossima". È il messaggio delle Vigilatrici d'infanzia 92-95, che hanno partecipato alla conviviale per i 30 anni dal diploma alla scuola Vigilatrici d'infanzia del Burlo Garofolo. In foto: Serena Boraso, Fulvia Caenazzo, Laura Delben, Martina Del Pin, Raffaella Di Meola, Michela Eccel, Erika Ferrante, Paola Grego, Antonella Longo, Tania Miccoli, Federica Pertot, Donatella Schreiber, Daniela Turco, Giada Vittori, Tiziana Zangrando.

gno, alle varie autorità sulla cresta dell'onda per iniziare la costruzione del campetto a 7. Ricordo anche le lirette (l'euro *jera ancora nelle braghe de nonno*) che ha "foraggiato" Paolo Cecada.
E qui, mi spiace, ma vi è l'unica nota dolente di questa storia che definisco meravigliosa. Cecada è stato completamente dimenticato, anzi, ignorato dal San Luigi, ma nel mio cuore c'è sempre il San Luigi For You. Un pensiero super affettuoso a Walter Mongardini (anche lui se ne è andato prematuramente). Ma non dimentichiamoci che siamo sulla soglia degli 80 anni! Walter aveva un cuore enorme; forse ne aveva due, uno come uomo, uno come sportivo (non dimentichiamoci che ai suoi tempi, ha giocato come terzino con la Torres, il cui centravanti era un certo Giorgio Chinaglia! Ha fatto il terzino, l'allenatore, ma soprattutto l'amico ed eravamo in Terza categoria).
Ho già assistito a Triestina – San Luigi al Grezar… e tifavo San Luigi spero con tutto il mio cuore di non vedere il "repete". San Luigi – Trieste, lo auguro a Te e all'Unione! Bravo Ezio, non hai niente da invidiare ai grandi presidenti; e i risultati lo certificano.

Il tuo amico e tifoso
Giorgio Mauri

ALLA BEATA VERGINE MARIA

Messa e processione all'ex Opp



Sarà celebrata con una messa nella chiesa del Gesù buon pastore in via de Pastrovich 6 e una processione, alle 17.30 all'ex Opp, la fedeltà alla Beata Vergine Maria del servizio religioso del Dipartimento e attività integrata dipendenze e salute mentale di Asugi.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Germano di Parigi (vescovo)
Il giorno è il 148°, ne restano 217
Il sole sorge alle 5.21 tramonta alle 20.43
La luna sorge alle 5.50 cala alle 23.02
Le ore del mattino hanno l'oro in bocca.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via di Cavana 11, 040 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
26 maggio	3	118
27 maggio	6	92
28 maggio	6	85
29 maggio	9	100
30 maggio	6	97
31 maggio	10	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Luna o Marte? L'ombra di Musk



FABIO PAGAN

Due mesi fa il Wall Street Journal usciva con un lungo articolo dal titolo brutale ed eloquente: "La missione di Elon Musk per prendere il controllo della Nasa – e di Marte". Donald Trump, all'inizio della sua seconda presidenza, aveva da poco nominato a capo dell'ente spaziale americano l'uomo di fiducia di Musk: Jared Isaacman, imprenditore miliardario nonché spavaldo finanziatore e protagonista di due missioni private in orbita sulla Crew Dragon di SpaceX – la seconda delle quali, l'anno scorso, ha toccato la quota record di 1.400 km dalla Terra e ha visto lo stesso Isaacman affacciarsi a mezzo busto dalla capsula contro lo sfondo spettacolare della curvatura terrestre. La nomina, dopo una lunga audizione al Senato in cui Isaacman ha presentato i suoi piani per rilanciare la Nasa, dovrebbe venire ratificata dal Congresso nei prossimi giorni.

Ma ben altre decisioni in campo spaziale attendono il Congresso (a maggioranza repubblicana): approvare o respingere alcune proposte della Casa Bianca che stanno facendo tremare decine di migliaia di dipendenti della Nasa e delle industrie collegate. In primis il taglio del 24% del bilancio della Nasa per il 2026 e il taglio del 10% della sua forza lavoro. Oltre al taglio del 50% dei finanziamenti per i programmi spaziali scientifici. Tutto ciò nello spirito anti-scienza di questa amministrazione e nelle minacce di stampo maccartista alle più prestigiose università del New England e della West Coast. Prendiamo un elemento-chiave del programma Artemis per il ritorno di equipaggi americani sulla Luna: il razzo vettore Sls (nella foto), stesse dimensioni del Saturn V delle storiche missioni Apollo. Un "ibrido" nato dall'assemblaggio di tecnologie degli Apollo e degli Shuttle. Con un costo esorbitante e crescente. Un primo collaudo in una traiettoria al di là della Luna è avvenuto nel 2022, ma la capsula Orion ha denunciato seri problemi allo scudo termico. Così stanno via via slittando sia la prevista missione con equipaggio intorno alla Luna, sia quella dell'allunaggio (previste tra il 2026 e il 2028). Missione impossibile, quest'ultima, se non sarà disponibile la Starship di SpaceX, il gigantesco veicolo che deve portare gli astronauti sulla superficie lunare e farli ripartire. Dopo le due recenti esplosioni in volo, Starship è attesa ora a un nuovo test.



C'è chi (come Musk) vorrebbe cancellare Sls e l'intero programma Artemis per puntare dritto su Marte – bypassando gli irrisolti problemi fisiologici e psicologici degli astronauti per i sei mesi di volo al Pianeta Rosso e i tre anni dell'intera spedizione. Ma Sls vuol dire 28 mila posti di lavoro in 1.100 aziende distribuite in 45 Stati americani. Il tutto per 5,5 miliardi di dollari.

Insomma: «Grande è la confusione sotto il cielo» negli Stati Uniti, per dirla con Mao Zedong. Che aggiungeva: «Situazione eccellente». Per la Cina senz'altro, come vedremo la prossima volta.—

L'INIZIATIVA DI SERVIZI SOCIALI E ASSOCIAZIONE OPERA GIOCOSA

Combattere la solitudine: un doppio concerto alla residenza Gregoretti e al Centro per l'Anziano

Roberta Mantini

Combattere la solitudine degli anziani e dei più fragili continua a essere uno degli obiettivi da perseguire dell'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Trieste. Tra le varie azioni che vengono intraprese, l'assessore Massimo Tognolli, insieme alla direttrice del dipartimento servizi e Politiche Sociali Ambra de Candido, hanno preparato una giornata di musica per gli ospiti del Gregoretti e il Centro per l'Anziano che si svolgerà venerdì 30 in collaborazione con l'Associazione Opera Giocosa. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore, la direttrice e il maestro Severino Zannerini, presidente e direttore di Opera Giocosa Fvg (nella foto Lasorte).

Il programma prevede una quindicina di brani musicali noti, tra questi Azzurro, Aggiungi un posto a Tavola, La Gatta, le triestinissime El can de Trieste e Viva là e po'Bon, eseguiti dal Coro femminile "Opera Giocosa" di Trieste e "Elena Lipizer" Gorizia con l'accompagnamento della fisarmonica del maestro Zannerini che specifica l'obiettivo: «Coinvolgere gli ospiti della struttura che verranno invitati a cantare».

«Un'iniziativa – spiega Tognolli – che ritengo sia meravigliosa nel merito e anche nel metodo, riguarda le persone anziane che sono una delle macro aree della nostra attività». L'assessore ha voluto ricordare: «Seguiamo oltre 4.500 persone anziane che si trovano in condizioni di marginalità sociale, economica, cognitiva, fisica, anche cercando di sostenere il più possibile le attività di socializzazione e di aggregazione, e in questo chiediamo e troviamo risposte meravigliose nella nostra città che è ricca di Eccellenza e oggi ne presentiamo una».

I due concerti andranno in scena venerdì 30 alle 10.30 alla residenza "E. Gregoretti" e alle 16.30 nella residenza Centro per l'Anziano. «Questi eventi – sottolinea Tognolli – come quello offerto dalla compagnia "Opera Giocosa" rivestono un ruolo particolarmente importante per gli ospiti, sono occasioni di intrattenimento di qualità che fanno percepire agli anziani di essere comunque importanti per la comunità e non persone emarginate dal tessuto sociale o relegate in un contesto escludente».—



CULTURE

L'anniversario

Casanova in viaggio nel tempo


Alcune immagine della mostra "Casanova in viaggio: Porti e approdi dll'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia





Apre venerdì al museo dell'Irci una mostra per il terzo centenario della nascita
Dalle missioni a Trieste e in Istria all'immagine usata e abusata della pubblicità

L'INIZIATIVA

MARY B. TOLUSSO

Chi non vorrebbe essere stato Giacomo Casanova? O almeno aver vissuto parte della sua vita. Certo della sua esistenza conosciamo il lato più romanzesco, il Casanova seduttore, libertino. Il provocatore. Insomma tutto ciò che gli costò la reclusione ai Piombi di Venezia. Ed effettivamente da sempre è un personaggio poliedrico, votato al piacere, ma anche alla passione per i viaggi e l'arte. C'è un Casanova seduttore, ma c'è anche il Casanova sedotto dalla serietà di altre discipline, la letteratura per esempio. Giocando sulla versatilità di questa figura, si aprirà il 30 maggio (ore 17.30) a Trieste nella sede IRCI (via Torino 8), l'unica grande mostra attualmente attiva in Italia, nel terzo centenario dalla sua nascita, organizzata dall'IrcI (Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumana-dalmata) con l'Università Ca' Foscari, la Regione del Veneto e numerosi altri partener (aperta fino a settembre).

Il titolo ci restituisce subito una parte precisa della sua vita: "Casanova in viaggio. Porti e approdi dall'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia". Ma di fatto è un'esposizione articolata che ci ritorna un Casanova tout court seguendo diversi doppi binari. Innanzitutto il personaggio storico, ma anche i suoi sviluppi più pop, attualmente sfruttati dalle grandi aziende. E di conseguenza il Casanova del passato, il Casanova storico, ma affiancato a quello del presente.

Ricerca e mito: «Il nostro obiettivo – ha osservato Luigi Zanin, direttore della Cooperazione Internazionale della Regione Veneto – è aver realizzato un'iniziativa che coniughi la ricerca scientifica con la possibilità della divulgazione, restituendo quindi un personaggio di serietà filologica, ma comprensibile a un più amplio pubblico». Obiettivo confermato anche da Piero Delbello, direttore dell'Irci: «Casanova è figura simbolo – ha detto – un pretesto meraviglioso per mostrare lo storico, il letterato, l'economo, ma anche gli sviluppi più pop di questo mito che sempre più è divenuto un simbolo del Made in Italy».

La mostra prevede un'ulteriore sezione al Museo Petrarchesco Piccolomineo, curata da Alessandra Sirugo (aperta dal 30 maggio a gennaio), concentrata sui due anni trascorsi da Casanova a Trieste, dal 1772 al 1774: «Gli era stato ventilato di venire a Trieste – dalla voce di Sirugo – perché ciò gli avrebbe dato la possibilità di rientrare a Venezia dopo la sua condanna all'espatrio da Venezia. Qui ebbe l'incarico di spia, vendeva informazioni commerciali agli Inquisitori di Stato di Venezia», una ricerca basata sulle prime edizioni dell'opera, conservate alla Biblioteca Civica. Tra l'altro fu attivo collaboratore dell'Osservatore triestino, la prima Gazzetta locale.

E rimanendo nel territorio, è stato Franco Degrassi, presidente dell'Irci, a ricordare quanto il viaggiatore ebbe a che fare con l'Istria: «Dove ha lasciato una traccia importante. Le sue memorie su questa terra infatti, erano controcorrente rispetto all'immaginario collettivo. Casanova ci ha fatto conoscere un'Istria diversa, anche un piccolo porto come Orsera attraverso la sua penna diviene un esempio di vivacità cittadina differente da ciò che veniva divulgato dalle Accademie, legate a un'immagine più retrograda e stantia».

Insomma è certo che la schiettezza del personaggio rifletteva la frontalità delle sue memorie, spazzando via parecchi luoghi comuni. Questione che viene riproposta anche da questa iniziativa, attraverso un approfondimento che guarda ai diversi aspetti di una figura difficilmente catalogabile e assolutamente attuale: «Modernità che sta nella sua vita – ha sottolineato Antonio Trampus, docente di Storia moderna alla Ca' Foscari – un'esistenza da contestatore e provocatore. Soprattutto una vita che ha saputo raccontare in modo da catturare l'attenzione del pubblico, lasciando però spazio all'immaginazione. Da qui la fortuna con i suoi lettori e con il cinema».

E non solo, se pensiamo a quanto ancora sia presente la sua figura, non solo in attività creative, dal cinema (innumerevoli i registi che se ne sono occupati), alla narrativa, al fumetto (in primis Manara). Ma si potrà visionare anche il Casanova da marketing, un'intera sezione mette in vetrina i brand più celebri che hanno sfruttato il suo nome: dall'aceto balsamico di Modena, a una

---

VENERDÌ IL CONCERTO ALLA RASSEGNA "ROSE, LIBRI, MUSICA, VINO"

Una valigia piena di note
Il mondo di Chiara Gelmini

Un viaggio alla scoperta del mondo, tra gli intrecci delle culture e la profondità dei linguaggi, tutti accomunati dal desiderio di essere una voce universale che si fonde nella musica, nella condivisione e nella fratellanza. È nato su questi passi il progetto musicale itinerante "Una valigia piena di note" di Chiara Gelmini, artista poliedrica, cantante, musicista, attrice di teatro e disegnatrice, che nel 2009, dopo il ritorno dai sui studi tra Germania e Venezia e dalle esperienze in Scandinavia, decide di portare al pubblico l'insieme delle canzoni che avevano segnato le sue esperienze nel mondo.

Ampiamente riconosciuto a livello internazionale, "Una valigia piena di note" fa la sua tappa di nuovo a Trieste e conclude la rassegna culturale "Rose, libri, musica, vino" venerdì 30 maggio alle 19.30 all'interno del roseto del Parco di San Giovanni.

Ad accompagnare e a rendere solido il progetto itinerante, insieme a Gelmini, anche il chitarrista Tiziano Bole e il fisarmonicista Stefano Bembi, che insieme consegnano al pubblico un viaggio non solo dentro la musica del mondo, ma una vera e propria esperienza dell'anima, dove la poesia, l'interpretazione e gli scorci raccontati prima di ogni canzone, fanno della performance un palcoscenico condiviso.

È necessario ricordare che in passato anche altri musicisti di fama internazionale hanno preso parte al progetto, come il sassofonista Bruno Prodan, il batterista Andrea Paoletti e Paolo Muscovi, il bassista Giovanni Toffoloni e Samuele Orlando al clarinetto e tastiere.

Un vero e proprio itinerario di esperienze che attraverso la potenza rivelatrice della musica racconta scorci della Turchia, paesaggi


Chiara Gelmini FOTO SERENA GOBBO

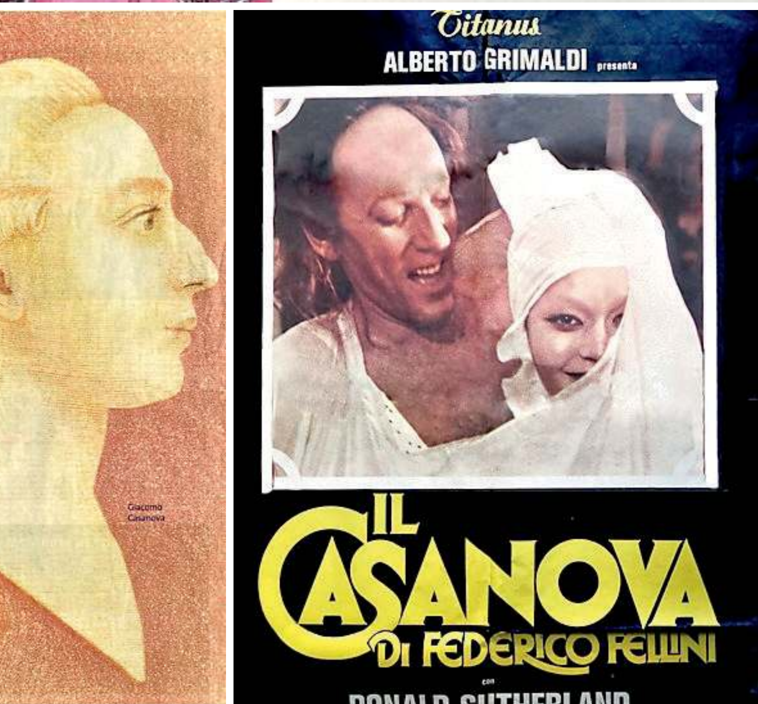
PARTE IL TOUR

Arriva La gelosia, il nuovo singolo dei Coma_Cose

È uscito il nuovo singolo estivo dei Coma_Cose accompagnato dal videoclip ufficiale. Nel videoclip de La gelosia, ideato da Fausto Lama e diretto da Maurizio Zanieri con la produzione di Homies.Work, i Coma_Cose giocano con il dualismo cromatico del blu e del rosso, che diventa una metafora visiva della natura ambivalente della gelosia, sentimento protagonista del brano. I Coma_Cose faranno ascoltare il nuovo singolo La gelosia dal vivo in occasione del tour estivo tra meno di un mese, che li porterà ad esibirsi sui palchi dei principali festival della penisola, partendo il 19 giugno dalla Fiera della musica di Azzano Decimo. Un calendario fitto di appuntamenti che si concluderà in autunno con due speciali date evento per celebrare i 10 anni di carriera nei palasport di Milano (27 ottobre, Unipol Forum) e Roma (30 ottobre, Palazzo dello Sport).







linea di specchi di Murano fino al “Caffè Casanova” prodotto dal Caffè Greco di Roma. Per ritornare ai documenti filologici, particolarmente importante la connessione tra Casanova e un istriano come Gian Rinaldo Carli. Avevano una passione comune, l’America, in mostra sarà presente anche il manoscritto delle “Lettere americane” dell’autore di Capodistria. A completare la grande iniziativa, unica in Italia (poi sarà a Parigi e a Ginevra), il raffinatissimo catalogo “Casanova in viaggio/ Casanova on tour” (Drogheria 28 di Simone Volpato, pag. 240, euro 35) a cura di Antonio Trampus e Gianluca Simeoni, un energico volume con meravigliose stampe e quasi 50 interventi in versione bilingue, un libro che pare non lasciare niente di inedito sullo straordinario seduttore.—

PUNTO CRITICO

Schubertiade incanta il pubblico a Miramare



La sala del trono di Miramare

Una cornice da sogno dove il sole ha incontrato il mare in una danza di colori, regalando la bellezza di un momento autentico. Nella Sala del Trono del Castello di Miramare in questi giorni si è svolto il primo appuntamento di “Schubertiade”, la rassegna dedicata al Lied dell’associazione Schiller. Il pubblico ha potuto respirare un’atmosfera magica. La musica di Richard Strauss, senza esitazioni, ha preso corpo grazie al pianista Elia Macrì che con tocco deciso e nel contempo pieno di sentimento, ha restituito l’essenza di un mondo interiore che attraversa le epoche, facendosi universale. Il soprano Elisa Verzier e il baritono Christian Federici hanno colto il carattere del Lied e le sensazioni ed emozioni che fanno parte di un sentire collettivo e che proprio per questo hanno la forza di unire, risvegliando l’anima. Una serata per nutrirsi d’arte, di quel fascino che va ricercato nelle sfumature più pure di quegli attimi che solo la vita sa regalare. “Träume, träume, du mein süßes Leben. ..”. Questo è stato: un sogno. Il prossimo appuntamento sarà il 30 maggio, alle 20.30, sempre a Miramare.—

N.P.

IL LIBRO

Dettagli di vita normale nell’ultimo catalogo della drammaturga Reza

La scrittrice francese racconta storie di amici vivi e morti oltre a precise cronache processuali di vittime e carnefici





Yasmina Reza al Salone del libro di Torino SELENE DANIELE / AGF

LA RECENSIONE

FRANCESCA SCHILLACI

«Vale la pena di ridurre in parole la perfezione dell’immagine? La tristezza che ci vedo è immensa. Con le parole cerco dove si nasconde». Frammenti, istantanee di vita quotidiana, rapide cronache di delitti, morti e abbandoni. Appaiono in questa prospettiva i cinquantacinque racconti de “La vita normale” di Yasmina Reza (pagine 190, euro 19), la nuova opera della scrittrice parigina che amplia le pubblicazioni curate da Adelphi in un nuovo scenario ricco di paradossi e bellezze.

È difficile per molti definire la scrittura di Reza, categorizzarla, darle un nome proprio, perché è svincolata da ogni retorica e soprattutto da ogni prevedibilità. Già con “Conversazioni dopo un funerale” e con “Arte” (Adelphi), la scrittrice francese ha squarciato l’immaginario collettivo mostrando i limiti della decadenza umana, afflitta e sconfitta dentro la sua stessa realtà, fatta spesso di intrecci, relazioni, ingorghi familiari, insufficienze sociali, malesseri individuali portati alla luce delle azioni.

Reza si concentra proprio su questo: l’atto umano, il gesto al dettaglio, e lo indaga con sguardo chirurgico portando i processi delle cronache nere tra le più assurde, ma allo stesso tempo tra le più comuni. Negli anni Reza si è fatta osservatrice silenziosa della morte, ha provato a tracciarne i confini, a esperirla attraverso la scrittura, raccogliendo immagini di vita reale.

Chiamare “La vita normale” una raccolta di racconti, tuttavia, è riduttivo, poichè la scrittura di Reza si spinge oltre la parola, non porta con sé giudizio o malinteso, ma soltanto l’azione compiuta, in tutta la sua finitudine. Dai femminicidi ai figlicidi, dalle violenze sessuali alle menzogne più astute per salvarsi; dai ricordi di una vita fatta di frammenti alla possibilità di sconfiggere la morte con la memoria scritta. Il tutto si svolge tra le corti di appello della Francia, con una particolare attenzione a Parigi, e le calli veneziane, luogo d’amore per l’autrice nel quale condivide una parte di vissuto e di scrittura. È proprio tra queste due città che si muove il suo occhio attento: con rapidi resoconti Reza immortala tutta la tragedia dell’essere umano nei reati, negli abusi, nelle ingiustizie mai risolte e nei suoi ricordi personali, come la visione quotidiana di un clochard che per lei assomiglia a “un asceta o un monaco che si infligge una penitenza”, o la libreria a Venezia dove compra molti libri prima della chiusura definitiva e ironicamente si ritrova a subire l’ossessione del librario per la storia dell’arte.

Non manca il sarcasmo più acuto, l’autoironia che raggiunge l’apice nell’incontro con Roberto Calasso, il quale nutre nei suoi confronti “una noia opprimente” che lei stessa riporta con libertà, svincolata da qualunque offesa, quasi affascinata dal singolo istante. Con stile spesso riconducibile a Raymond Carver, ogni vita raccontata non suggerisce nulla, ma al contrario sottolinea la mancanza di senso nei gesti che si ripetono nella storia dell’uomo, lasciando alla letteratura la possibilità di non assumersi la responsabilità di rispondere alle domande, ma di indugiare in esse; di non spiegare per forza il senso di un’azione, ma lasciar che il disincanto abbia il sopravvento: «Che cosa ha fatto in questi quattro anni di detenzione preventiva, a parte rimuginare sulla sua virtù? Quattro anni di reclusione, muscoli e tendini rassodati per forgiare questo ammasso di oppugnazione. Sperando in cosa? Non è forse questo l’unico enigma della storia?».

Siamo tutti chiamati a osservarci: Reza sembra ricordarci che potremmo essere i prossimi a cadere nella fossa del delitto, vittime o carnefici, in un perpetuarsi inevitabile dei giorni, in quella vita normale che riguarda chiunque, ma verso la quale siamo sempre distratti.

La morte in quest’opera è onnipresente, e Reza ne indaga i bagliori, portando sulla pagina la contraddizione umana che però, in qualche modo, si eleva a ossimoro poetico, quasi fosse inevitabile vedere in ogni delitto, in ogni gesto infinite possibilità di resistenza di fronte al non senso dell’esistenza stessa: «Io non sono all’altezza, per uno scivolone agli inferi ci vuole una ringhiera, io scivolo giù e resto dabbasso».—

sconfinati della Grecia, storie di vita dei Balcani, i cieli della Norvegia, i miti, le leggende, le tradizioni popolari delle culture più diverse, ma unite da una sorellanza antica, dove i popoli si rispecchiano dentro un messaggio di forza e pace.

«La missione del progetto – spiega Gelmini – è accompagnare le persone alla scoperta di sonorità inusuali, che appartengono ad altri paesaggi sonori, scoprendo che tutta la musica accomuna gli uomini, ci rende tutti uguali. È oggi un progetto necessario più che mai per ritrovare la fiducia nell’essere umano, per creare assonanze di intenti. La diversità è un privilegio che deve essere condiviso».

L’esperienza spazia da canzoni del ‘600 fino alla musica contemporanea, con pezzi strettamente legati alle tradizioni popolari, ma anche ad un immaginario collettivo di suoni, parole e immagini attuali, che fanno da cassa di risonanza in tutte le culture che Gelmini ha attraversato, osservando con cura e rispetto ogni dettaglio e rendendolo un dono condiviso.

Nell’ambito della rassegna “Rose, libri, musica, vino” il gruppo musicale traccerà un viaggio sonoro dentro il tema del femminile, inteso non soltanto come ascolto e rispetto della donna, ma più ampiamente come dimensione appartenente a tutto il genere umano, senza distinzioni.

Autrici come l’argentina Mercedes Sosa con “Alfonsina y el mar” dedicato alla giornalista Alfonsina Storni, il tango greco “To tango tis Nefelis” di Haris Alexiou, “Passou por mim e sorriu” canzone portoghese dei Deolinda, pezzi della norvegese Ane Brun, la turca Sezen Aksu e la sudafricana Miriam Makeba, per citarne solo alcune, tracceranno storie di miti e di donne in racconti ricchi di poeticità, che si elevano a inno di resistenza come atto dovuto di fronte a ogni violenza, dove la libertà si fa voce collettiva di un femminile antico e moderno.—

F.S.

APPUNTAMENTI

Dalle 10
Ultimo giorno per la Caraian

Oggi mercoledì ultimo giorno per visitare la Mostra di Arti Figurative del Concorso della Fondazione Caraian alla Sala "Umberto Veruda". La mostra è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Dalle 16
Laboratorio d'arte e scrittura

Memorie e racconti laboratorio dalle 16 alle18 in villa Prinz, bus 26, per la realizzazione del Progetto Sintonie libro di poesie, racconti, immagini, temi memorie ed altri, per chiedere il regolamento in sede, o al Wapp 3389816181 Graziella Rota Sintonie, ingresso libero e gratuito.

Alle 17.30
Ruins, città fantasma dell'Istria

L'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste inaugura oggi alle 17.30 "Ruins", una mostra fotografica che invita a scoprire la bellezza ed il fascino della località di "Due Castelli: città fantasma dell'Istria", un viaggio che cattura l'essenza dei luoghi e delle storie che raccontano.

Alle 18
"Tones" di Soffici e Stocovaz

Oggi alle 18 allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro la presentazione di "Tones", libro di Omar Soffici e Davide Stocovaz. Da poco nelle librerie, Tones: stagione 0, di Omar Soffici e Davide Stocovaz, è un libro che ridefinisce i confini della narrativa contemporanea.

Si tratta del primo romanzo pubblicato nella collana Violet Gibson, dedicata alla fantascienza made in Trieste, dalla casa editrice White Cocal Press. Dialogheranno con gli autori il curatore della collana Roberto Maestri e la editor Fabiana Redivo.

Alle 18
Finissage per Zoppolato

Oggi alle 18 avrà luogo alla Sala Comunale d'Arte di Trieste il finissage della personale "Divieto di affissione" del pittore Livio Zoppolato, curata dall'architetto Marianna Accerboni, che ha riscontrato grande successo di pubblico.

In mostra quasi una ventina di opere realizzate a tecnica mista su tela e faesite.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!".

A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18

Abro 11 o al 040 639152. A



CocoRosie in concerto al Miela

Le sorelle americane Bianca e Sierra Casady, in arte CocoRosie, per la prima volta in concerto a Trieste oggi al Teatro Miela, ultimo appuntamento della stagione Miela Music Live, sono le regine indiscusse della musica pop sperimentale. Concerto al via alle 21.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL GERMINAL

Zeinar Entezab, "Fuorché il silenzio"



"Shot the Voice of Freedom" è la storia di due sorelle che hanno deciso di lottare contro il destino sfortunato che le ha colpite in Afghanistan: protestano contro la perdita dei loro diritti fondamentali, tra cui il diritto all'istruzione, al lavoro, a vestirsi liberamente e perfino a camminare da sole. L'ha messa in pellicola la regista afghana dissidente Zainab Entezar, che l'ha presentata ieri al Miela.Oggi alle 20.30 l'autrice presenterà presso la sede del Gruppo Anarchico Germinal in via del Bosco 52/A "Fuorché il Silenzio", libro che raccoglie le voci di 36 donne afghane che si sono battute per i propri diritti dopo la presa di Kabul da parte dei Talebani. Durante l'evento saranno anche proiettati i tre brevissimi ma suggestivi cortometraggi di Zainab: "Maryam", "Bycicle" e "Home".

La presenza di Zainab Entezar a Trieste è resa possibile, oltre che dalla Rete del Caffé Sospeso — un'iniziativa di solidarietà tra sette piccoli festival italiani di cinema e cultura che si propone di non lasciare soli gli intellettuali dissidenti o perseguitati in tutto il mondo — anche dalla collaborazione di diverse realtà locali: Linea d'Ombra OdV, Teatro Miela, Gruppo Anarchico Germinal, Articolo 21 e ICS – Ufficio Rifugiati Onlus.

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLA SALA BAZLEN

"Attilio Badodi, fotografo di teatro"



Oggi, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) sarà presentato il libro di Marianna Zannoni intitolato "Attilio Badodi, fotografo di teatro" (Silvana Editoriale, 2025). L'evento è organizzato dalla Biblioteca del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" nell'ambito dell'iniziativa "Il maggio dei libri". Sarà l'autrice, Marianna Zannoni, a illustrare gli studi che ha effettuato e il materiale che ha raccolto su quello che è stato uno dei protagonisti della fotografia italiana del '900, soprattutto per quanto riguarda il mondo dello spettacolo. Attilio Badodi nacque a Reggio Emilia nel 1880; mosse i primi passi da fotografo nel laboratorio dello zio; nel 1908 riuscì ad aprire il suo studio privato in via Brera a Milano. Il suo studio divenne meta delle celebrità del tempo che si recavano a farsi ritrarre come Lydia Borelli, Isa Miranda, Dina Galli, Maria Melato e Paola Borboni, Toscanini, Mascagni, Puccini, Pirandello, D'Annunzio, Petrolini, Emma Grammatica, Einaudi e tanti altri. L'archivio fotografico del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" conserva numerosi ritratti firmati da Attilio Badodi, tra cui quelli del tenore Enzo De Muro Lomanto, del comico dialettale Angelo Cecchelin, del baritono Riccardo Stracciari e della ballerina Dolores Mitrovich (nella foto). Ingresso libero.



MUSICA

Dagli Oblivion a Stefano Bollani Cinque eventi al Summer Live

Grandi nomi per la rassegna estiva di Lignano
Tra gli ospiti Drusilla Foer e Cristina D'Avena

Sara Del Sal

Saranno cinque i grandi appuntamenti musicali gratuiti che arricchiranno le serate tra Sabbiadoro e Pineta con il Lignano Summer Live Festival a cui quest'anno si aggiunge un ulteriore appuntamento speciale: il concerto di Stefano Bollani all'Arena Alpe Adria il prossimo 5 agosto.

La rassegna di concerti e spettacoli organizzata da Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa in collaborazione con l'assessorato al turismo del Comune di Lignano Sabbiadoro si preannuncia ancora una volta capace di soddisfare pubblici di diverse età.

Saranno la Beach Arena di Sabbiadoro (Ufficio spiaggia 5) e la Piazza Marcello d'Olivo a Lignano Pineta ad ospitare i cinque appuntamenti del Lignano Summer Live Festival, con alcuni dei protagonisti della scena musicale e musical-teatrale italiana.

Si parte il 12 luglio da Lignano Pineta con Big Mama, l'artista che ha recentemente condotto per l'Italia l'Eurovision Song Contest, rivelazione del nuovo panorama urban italiano, che porterà sul palco la

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La trama fenicia	16.30-18.15-20.00-21.45 21.00 (in originale con s.t.)
Fuori	16.30-18.45-21.00
Eraserhead - La mente che cancella	16.45-18.50

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Lilo & Stitch	15.45-16.45-17.45-18.45-20.00-21.00 17.50-21.45 (in originale con s.t.)
Mission: Impossible The Final Reckoning	15.45-17.30-18.30-20.30-21.30
Thunderbolts*	21.15
Francesca e Giovanni	16.00
Final Destination - Bloodlines VM 14	16.30-18.45
Black Bag - Doppio gioco	15.45-19.40 21.15 (in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Lilo & Stitch	16.30-17.10-18.10-20.00-21.00-21.50-22.25
La trama fenicia	17.00-19.15-22.40
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.40-19.45-21.30
Thunderbolts*	16.10
Eraserhead (4K) + First Image V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-21.00
Eraserhead (4K) + First Image V.O.	20.45 (sott. it.)
La trama fenicia	17.40-20.45
Fuori	17.30-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.20
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.00
Fuori	17.30
Eraserhead (4K) + First Image V.O.	20.45



"Fuori"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Music Live - Oggi, alle 21.00 "Cocorosie" in concerto" Ingresso € 30.00.





STEFANO BOLLANI
IL PIANISTA SUONERÀ A "RITMI DI MARE" CON ROBERTO FABBRICIANI

sua energia travolgente e un messaggio forte di inclusione e consapevolezza.

Il 19 luglio saranno il carisma e l'eleganza di Drusilla Foer a incantare il pubblico in

Piazza Marcello d'Olivo con le sue canzoni che si intrecciano alle sue riflessioni. Uno spettacolo intenso ed emozionante che porta a Lignano un'artista che con la sua ironia ha saputo conquistare il grande pubblico.

Il 27 luglio torneranno gli Oblivion, i 5 funamboli della comicità in musica, capaci di sbalordire e far ridere pubblici di ogni età. Graziana Borciani, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Davide Calabrese e Fabio Vagnarelli regaleranno una serata indimenticabile a chi li conosce e a chi verrà travolto dal loro spettacolo per la prima volta.

La musica torna protagonista alla Beach Arena, a Sabbiadoro il 4 agosto con Francesco Renga. Una delle voci più iconiche della musica italiana sarà protagonista di un concerto emozionante tra grandi successi e le sue ultime creazioni.

L'8 agosto invece tornerà Cristina D'Avena featuring Gem Boy Show, sempre alla Beach Arena. Un'artista che non ha età farà tornare tutti bambini attraverso le sigle dei cartoni animati più amati di sempre, riarrangiate in chiave ironica e rock per la gioia di grandi e piccini.

Ma la grande novità di questa edizione del Lignano Summer Live Festival è il concerto di Stefano Bollani, che si terrà il 5 agosto all'Arena Alpe Adria. Impegnato in quello che è il suo acclamatissimo Piano Solo Tour, Stefano Bollani sarà protagonista di uno spettacolo in cui nulla è programmato ma che propone ogni volta un repertorio inaspettato in cui il

to dall'estro pianistico del momento. Nella tappa lignanese l'artista sarà accompagnato in alcuni brani dal flauto del maestro Roberto Fabbriciani.

Il concerto di Stefano Bolani si inserisce nella rassegna di eventi "Ritmi di Mare" frutto della collaborazione tra Lignano Sabbiadoro Gestioni e l'assessorato alla cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro.

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero.. —

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LOVAT

"Il tallone da killer" di Robecchi



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Alessandro Robecchi presenta "Il tallone da killer" (Sellerio). Il Biondo e Quello con la cravatta sono due soci ben affiatati, artigiani meticolosi e molto richiesti: sono killer che eliminano la gente a pagamento. Si comportano secondo un'etica del lavoro calvinista, guidati dalla razionalità dell'imprenditore previdente, alle prese con la concorrenza, le insidie del mercato, le spese di gestione, attenti alla sicurezza sul lavoro. Un giorno al Biondo e a Quello con la cravatta capita un incarico che richiede un salto di qualità. Non si tratta stavolta di servire la solita clientela media: l'obiettivo è un arcimilionario, un esponente dell'altissima finanza che vive in una favolosa non-zona sospesa tra Londra e Milano. Incassato l'anticipo, però, piovono le complicazioni, i contrattempi, le difficoltà impreviste, in un ottovolante di equivoci, colpi di scena, incidenti, avventure e sconvolgimenti vertiginosamente intrecciati, in ambienti esclusivi ed extra lusso. Con i suoi killer dalla battuta pronta, già comparsi in un romanzo e in alcuni racconti, Alessandro Robecchi crea una commedia esilarante e nerissima. Alessandro Robecchi è stato editorialista de Il manifesto e una delle firme di Cuore. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

Il destino "inedito" di Romanellis



Oggi, alle 18, nello Spazio Forum del Museo Lets(piazza Hortis 4) si terrà la presentazione del volume "Il mio destino è l'inedito. Dionisio Romanellis. Un greco a Trieste tra artisti e letterati" a cura di Gabriella Norio. Il libro è co-edito dalla casa editrice Simone Volpato Studio Bibliografico Editore e la Comunità Greco-Orientale di Trieste. Si tratta della biografia di Dionisio Romanellis, misterioso personaggio che nella Trieste della prima metà del Novecento è stato assiduo frequentatore dei caffè letterari cittadini, tenuto in grande considerazione scrittori e intellettuali per la sua arguta capacità di giudizio. Di lui sappiamo che fu uno dei sei dedicatari del Canzoniere del '21 di Saba, che era nato a Trieste il 3 agosto del 1881 e che, pur essendo di origine greca, era triestino nel profondo dell'animo tanto che, come scrive Giani Stuparich "non c'era corda sensibile in lui che non vibrasse di Trieste". La curatrice del volume, Gabriella Norio – responsabile della Biblioteca civica Attilio Hortis di Trieste - e l'editore Simone Volpato dialogheranno con il pubblico. L'ingresso è libero.Per informazioni: telefono 040 675 8284, email archiviodiplomatico@comune.trieste.it.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

"Medi@Evo" di Brando La strana età di mezzo vista dai media italiani



Il giornalista Marco Brando

Nell'ambito del programma della rassegna "Aspettando Un mare di archeologia" – anteprima del festival archeo-storico che si svolge ogni anno durante l'ultimo fine settimana di ottobre – oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo) si terrà la presentazione del libro "Medi@Evo. L'età di mezzo nei media italiani" di Marco Brando (Salerno Editrice, 2024).

L'incontro vedrà l'autore dialogare con Massimo Sgambati, presidente dell'associazione Storigrafica. Il libro "Medi@Evo. L'età di mezzo nei media italiani"affronta il modo in cui l'età medievale viene rappresentata nei media italiani, offrendo spunti critici sul rapporto tra divulgazione storica e informazione giornalistica. L'evento sarà l'occasione per riflettere sul ruolo attuale e futuro di storici e giornalisti. Un appuntamento che si preannuncia di grande interesse culturale e che intreccia comunicazione, ricerca e public history. «È sempre più in voga l'uso di luoghi comuni "medievali" in chiave negativa - spiega l'autore Brando -. Sono stereotipi basati sull'evocazione del "ritorno al Medioevo", un Evo di mezzo immaginario, segnato da sofferenza, terrore e barbarie. Un filo lega il Medioevo vero a quello finto: da alcuni anni se ne occupa il campo di studi della medievistica definito medievalismo». In questo orizzonte si muove il giornalista Marco Brando, che si concentra sul ruolo svolto da mass media, giornalisti e social network. Fornendo un abbecedario dei cliché "medievali" dalla cronaca nera a quella rosa, dallo sport alla religione, dall'economia al razzismo, dalla sessualità alla politica, il suo libro vuole essere uno strumento utile per i fan della storia, per i professionisti dei media e, ovviamente, per gli storici.

Il giornalista Marco Brando si occupa anche di storia, in particolare della percezione del Medioevo nei mass media. Sul tema ha svolto lezioni in vari atenei e ha scritto Lo strano caso di Federico II di Svevia (Bari 2008) e L'imperatore nel suo labirinto (Firenze 2019). È socio dell'Associazione italiana di Public History (Aiph), della Società italiana di Didattica della Storia (SiDidaSt), della Società italiana per la Storia medievale (Sismed) e del Centro europeo di ricerche medievali (Cerm).

Ulteriori informazioni sul sito www.marearcheologia.it. —

TRIESTE

Its Arcademy corona il progetto con le scuole della regione



Parte della collezione di Its

Si conclude con un evento speciale oggi, al Its Arcademy – Museum of Art in Fashion, Its GO! 2025 Borderless for Fvg Schools, il progetto educativo che ha coinvolto sette istituti superiori a indirizzo moda del Friuli Venezia Giulia, unendo le giovani generazioni in un percorso creativo e formativo all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità e della collaborazione.

Nato con il sostegno della Regione e in dialogo con i valori di GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia Capitale Europea della Cultura, il progetto ha invitato studentesse e studenti a superare i confini geografici, culturali e mentali attraverso la realizzazione di progetti di moda ispirati al tema "Borderless". Il progetto nasce per favorire una cultura della collaborazione, incoraggiando il lavoro di squadra e la costruzione di obiettivi condivisi. Al centro, una visione di creatività responsabile, che si traduce nell'adozione di pratiche sostenibili e consapevoli, per guardare al futuro senza perdere il legame con il territorio, promuovendo un dialogo aperto tra prospettive locali e internazionali.

Sono sette le scuole coinvolte nel progetto: Liceo Artistico "Enrico e Umberto Nordio" di Trieste; Liceo Artistico "G. Sello" di Udine; Ipsia "G. Ceconi" di Udine; Isis "L. Zanussi" di Pordenone; Liceo Artistico "M. Fabiani" di Gorizia; Isis "R.M. Cossar - L. Da Vinci" di Gorizia; Isis "Raimondo D'Aronco" di Gemona del Friuli. Sette creazioni, una per ogni istituto partecipante, sono state selezionate per entrare a far parte della collezione permanente di ITS Arcademy. Il progetto sarà inoltre protagonista di un'esposizione nella Wunderkammer del museo a partire da giugno, accanto alle opere dei finalisti internazionali di Its Contest 2025.

L'evento finale del progetto sarà una celebrazione della creatività, della collaborazione e dell'impegno delle scuole del territorio. Le studentesse e gli studenti autori delle creazioni selezionate saranno presenti con i loro docenti e dirigenti scolastici, per raccontare il loro percorso e condividere il significato del lavoro svolto. L'evento si concluderà con la visita alle due mostre attualmente in programma a Its Arcademy: "Fashionlands - Clothes Beyond Borders", a cura di Olivier Saillard e Emanuele Coccia e 'Borderless', che espone le opere dei talenti emergenti del design selezionati da Its Contest 2025. —

Siamo la vita spericolata

Bibione: 27 mila nella notte di Vasco Rossi. Luci, fiamme e delirio per "Gli spari sopra"

Sara Del Sal

«Siamo la vita, siamo la vita spericolata». È partita da un verso celebre la data zero di Bibione, una sorpresa che ha spinto a cantare tutti. Un brivido unico, grande, ha pervaso ognuno. Vasco ha questo potere, fa sentire a casa il pubblico. «Benvenuti, ben arrivati, ben ritrovati». Saluta chi è arrivato per la prima volta, chi torna, chi c'è sempre stato. Così è cominciata la festa, che ruota attorno a una trentina di canzoni, scelte con cura, per celebrare la vita. «Una vita vissuta, ostinata, complicata, meravigliata», ha spiegato Vasco.

Ironia della sorte, dopo una prima serata in cui il clima si era rivelato perfetto per i 21 mila del "soundcheck", nel primo pomeriggio di ieri hanno iniziato a scendere alcune gocce di pioggia, accompagnate da nuvoloni densi e grigi. Vasco aveva rivelato da tempo che quel palco immenso, che lo porterà alla conquista dell'Italia di sold out in sold out, non teme nemmeno la pioggia. Non c'è stato bisogno di metterlo alla prova: il cielo si è rischiarato.

Lo stadio di Bibione, con i 27 mila di ieri sera, regalava un colpo d'occhio mozzafiato; c'erano persone che hanno condiviso il prato con calma per tante ore, prima di entrare in "assetto da concerto", concentrati verso il momento in cui è partita la musica.

Alle 20,47 una riga azzurro tiffany ha iniziato a scorrere sugli schermi che hanno preso vita, seguita dalla musica che ha iniziato a riempire lo stadio, rivelando infine lui, il Blasco, il Komandante, con un chiodo bordeaux che sfumava sul rosso impreziosito da una trama di borchie sul collo e sulle spalle, a comporre il suo logo sulla schiena. Un boato, liberatorio, adrenalinico, è arrivato dal pubblico. L'attesa si era conclusa. Va detto che in questo nuovo tour Vasco ha in scaletta un buon numero di cambi d'abito, che vanno dalla felpa con un serpente, simbolo spesso presente anche in copertine di album o nei testi dell'artista, alla giacca e agli occhiali con una citazione tratta da una delle colonne portanti di tutti i suoi live: "Siamo solo noi".

Vasco a Bibione ha battuto un record, con 21 mila presenze per il Soundcheck riservato al fan club di lunedì sera. Combinando musica e vita vissuta, il rocker di Zocca ha incontrato lunedì il vicesindaco Pier Luigi Grosseto da cui ha ricevuto il "granchio", simbolo della località balneare e ha invitato alla serata studenti e docenti della scuola confinante con lo stadio, per ringraziarli per la pazienza che hanno avuto durante il lungo allestimento.

La serata di ieri è volata via a ritmo infuocato in un viaggio avanti e indietro nel tempo. Vasco ha ripescato brani come "Sono innocente ma…" che è partita a chitarre spiegate, "Manifesto futurista della nuova umanità", "Valium" e poi "Vivere". Ad affiancarlo una squadra straordinaria, con la complicità di arrangiamenti mai scontati, ha dato vita a canzoni che, ascoltate così, sono più belle. «Questa canzone ha 30 anni - spiega Vasco - ma non li dimostra»; e intona "Mi si escludeva" poco prima che il palco diventi un'esplosione di luci e fiamme per "Gli spari sopra".

Il pubblico aveva aspettato questa serata per un anno; ora se la gode. Di fronte al palco, uno vicino all'altro, quelli del fan club, le ragazze pronte a sfilarsi la maglietta durante "Rewind", persone di tutte le età, e anche famiglie, con bambini al seguito, perché la musica è sempre la scelta migliore.

Cori, striscioni, lacrime e tante emozioni. Una notte intensissima, da vivere e da ricordare. Un incontro con il mito, con Vasco, il cantautore che con le sue parole ha saputo toccare i cuori, da sempre. —







Vasco sul palco e sul maxischermo, la folla, striscioni, assoli rock: scene da un concerto VALENTINO BORTOLUZZI

BAND CONFERMATA

I magnifici 10: la squadra di strumentisti

Squadra che vince non si cambia. Così Vasco ha scelto di confermare la stessa band dell'anno scorso. Dieci elementi, dieci musicisti top.

A guidare il super gruppo è il chitarrista e arrangiatore Vince Pastano (erede dello storico produttore Guido Elmi, scomparso nel 2017). E poi l'americano Stef Burns, fantasista della chitarra, Andrea Torresani al basso, Alberto Rocchetti alle tastiere, il batterista Donald Renda che è entrato nel gruppo nel 2024 (primo italiano dopo tanti anni di musicisti stranieri che occupavano quello sgabello), Antonello D'Urso per le programmazioni, chitarra acustica e cori, e Roberta Montanari ai cori. Più la sezione fiati, composta da Andrea Ferrario (sax), Tiziano Bianchi (tromba) e Roberto Solimando (trombone).

«Un gruppo della madonna» lo definisce il Komandante. *(r.c.)*

LE REAZIONI DEL POPOLO DEL CONCERTO

La notte speciale dei fan il Kom riunisce generazioni «Vasco è maestro di vita»

Rocco Currado

Genitori con figli, figli con genitori, nonni e nipoti, ragazzi di oggi e ragazzi di ieri. Vasco che mette d'accordo tutti. Ancora una volta è questo il dato che più colpisce partecipando al suo concerto: oltre i record, i sold out, i dischi di platino, c'è un uomo di settantatré anni suonati che è riuscito a creare un linguaggio unico - il linguaggio di Vasco Rossi - capace di trascendere ogni età. Ma qual è il segreto, cos'è che piace così tanto del Komandante? «Tutto» è la risposta più frequente tra i fan che ieri sera affollavano il prato dello stadio comunale di Bibione.

Perché dal trono di re del rock, che non ha la benché minima intenzione di abbandonare, Vasco dispensa domande e dubbi esistenziali. Piegato sul microfono, gli occhi azzurri e lucidissimi, canta la propria finitezza e i sensi di colpa dell'uomo. Lo fa con ironia, con schiettezza. Parla d'amore, rivendica le fragilità che sono di tutti, racconta storie di provincia che diventano universali.

«È umile, trasmette serenità alle persone» sostiene Alberto, ventinovenne di Conegliano, al suo secondo concerto, «è un maestro di vita». «Rappresenta la nostra infanzia, i nostri genitori ce lo fanno ascoltare da quando siamo nate» affermano invece Sara e Alice, veronesi di 20 e 18 anni. Manuel, 35 anni, ne apprezza «la schiettezza e l'anarchia»: «Vasco è futuristico» dice.

«Il suo essere libero» è la qualità preferita da Elena e Giorgia, 18 e 19 anni, arrivate dalla provincia di Venezia. Denis da Mogliano non ha dubbi: «Quello che fa Vasco è fantastico».



E ancora: «La spontaneità, la genuinità» sono le chiavi del successo, secondo Elisa e Antonio che di concerti ne hanno visti ben quattro, «Vasco parla senza filtri e riesce a toccare tutti».

«È un'icona» per i ventenni Valentino e Giulia, arrivati da Agordo per il loro primo concerto: «Siamo ancora vergini» scherzano prima dell'inizio dello show.

A qualcuno le canzoni del rocker tengono compagnia: «Mi fa sentire meno sola» confida Alessia, sedicenne di Padova, arrivata insieme alla mamma Veronica per emozionarsi insieme.

«L'ho visto la prima volta quando faceva il disk jockey a Punto Radio, si capiva già che era un fenomeno» ricorda Giancarlo Mantovani, a Bibione con il figlio Luca: «Ma non gliel'ho trasmessa io la passione, Vasco ci pensa da solo». Per Luca poi l'origine modenese del Kom è un fattore di gradimento determinante.

La canzone preferita? Al primo posto c'è "Sally", e Vasco, che lo sa bene, non manca mai di cantarla. E poi: "Siamo solo noi", "Vita spericolata", "Albachiara". Tutte presenti nella scaletta del nuovo tour.

Insomma, Vasco, lo «strano animale», capo di un popolo differente senza più santi né eroi, a quasi cinquant'anni dagli inizi continua a unire e riunire generazioni e generazioni. E torna una volta all'anno per dire loro: tenete duro, vivete «senza rimpianti» e vedrete che «ce la farete tutti».

SPORT

Calcio - La crisi della Triestina

Alla resa dei conti

Ci sarebbe un impegno di Lbk a versare 7,2 milioni in due fasi ma i soldi non sono arrivati, tra sei giorni prima scadenza



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig e, in basso a sinistra, il direttore generale Alex Menta

Ciro Esposito / TRIESTE

I soldi non sono ancora arrivati. Arriveranno oggi, domani o mai? Con queste incognite sul futuro della Triestina deve convivere un 'intera città. È in bilico la stessa esistenza dell'Unione. Dopo le emozioni sul campo con la salvezza a spese del Caldiero, nei tifosi è subentrata l'ansia per una concreta ipotesi di impossibilità del club di iscriversi al prossimo campionato di C. Un timore ben presente da quando la Triestina è riuscita a ottemperare solo in parte agli adempimenti previsti dalle norme federali. Gli stipendi dei tesserati pagati solo al netto (senza Inps e Irpef) sia il 16 febbraio che il 16 aprile, con la conseguente penalizzazione già scontata (-4) e quelle da scontare (non ancora determinate) hanno messo a nudo la crisi finanziaria dell'Unione. Una crisi di liquidità cominciata nei mesi finali del 2024. Il presidente Ben Rosenzweig aveva promesso che quello da lui definito un "difetto di gestione" si sarebbe sistemato ma finora nulla è stato fatto e quindi la credibilità al momento è pari a zero. Eppure il tempo stringe e per l'iscrizione non c'è altra via che attendere gli eventuali denari americani perché la cessione non è nè attuabile in tempi brevi, nè sembra nella volontà del fondo Lbk. Le deadline sono fissate il 4 giugno (pagamenti degli stipendi dei tesserati) e il 6 giugno per l'iscrizione. Nella sede alabardata si stanno predisponendo con fatica tutti gli incartamenti e ieri è arrivata anche la delegazione della Covisoc, la cui relazione è determinante per l'iscrizione. Ma perché questa strenua resistenza di coloro che sotto la guida dell'ad Sebastiano Stella si occupano degli affari amministrativi della Triestina?



LO SCOGLIO ISCRIZIONE
SE FOSSE SUPERATO POI SERVE UN BUDGET MINIMO PER LA STAGIONE

C'è stato pare un impegno formale da parte del socio proprietario LBK il quale dovrebbe provvedere a un corposo intervento finanziario. L'iniezione di liquidità in questo primo momento sarebbe articolata in due fasi. La prima con un versamento in conto capitale di 5 milioni di euro da inviare entro la fine del mese. Prima arriva e meglio è, perché gli adempimenti non sono pochi e la fretta spesso induce in errori che costano cari. La seconda tranche stimata in 2,2 milioni dovrebbe essere versata entro il 30 giugno. Nessuno a questo punto è disposto a mettere la mano sul fuoco che l'operazione vada a buon fine ma in questa ottica si muove chi ancora lavora nella sede del Rocco. La prima tranche dovrebbe essere in grado di garantire il saldo di arretrati, stipendi dei tesserati e iscrizione. Al tempo stesso resterebbe, secondo i calcoli stimati, anche una fetta per avviare i pagamenti dei creditori non tesserati rimasti a secco o da almeno 3 mesi.

Se tutto dovesse filare liscio sul piano finanziario l'Unione avrebbe completato i pagamenti dei tesserati (compresi enti previdenziali e tasse) fino al 30 aprile, condizione d'obbligo per perfezionare l'iscrizione. Ma ci sono altre scadenze da onorare per chiudere la stagione appena conclusa. Gli emolumenti dei tesserati di maggio e giugno vanno liquidati rispettivamente entro l'1 luglio e l'1 agosto. Al lordo la cifra complessiva è di 2,8 milioni di euro (coperti in gran parte dalla seconda tranche del versamento in conto capitale).

È prevedibile che nel frattempo si cercherà di agire sul mercato in uscita (Correia in primis) per alimentare le casse. Non può sfuggire che a giugno andrà anche perfezionato un budget per la prossima stagione che certamente non sarà faraonico ma in linea con quello di alcune società solide della categoria (tra i 3 e i 4 milioni) per affrontare un campionato tranquillo (con la penalizzazione) e con un bilancio in equilibrio. La strada insomma è stretta e con non pochi ostacoli. I contorni della vicenda si definiranno passo dopo passo nei prossimi 10 giorni. E non c'è da star sereni.

LE PREMIAZIONI

Under 19 Fvg, San Luigi, Piselli e Sloveni d'Italia la giornata triestina del presidente della Lnd Abete

Riccardo Tosques / TRIESTE

Giornata a tinte triestine per Giancarlo Abete, presidente nazionale della Lega Nazionale Dilettanti. Accompagnato dal presidente regionale della Figc Lnd, Ermes Canciani, Abete ha effettuato ieri pomeriggio una serie di premiazioni all'hotel Savoia Excelsior Palace.

UNDER 19 FVG

Un riconoscimento è stato fatto alla rappresentativa dell'Under 19 del Friuli Venezia Giulia che nell'aprile scorso ha conquistato in Sicilia il Torneo delle Regioni. La rosa allenata da Roberto Bortolussi. Portieri: Blasizza (Juventina), Guiotto (Sistiana Sesljan). Difensori: Marco Trebez (Muggia 1967), Meneghetti (Nuovo Pordenone), Brunner (San Luigi), Marmoreo (Ufm), Pandolfo (Sanvitese), Greco (Pro Gorizia). Centrocampisti: Degano (Rive Flaibano), Coradazzi (Tolmezzo), Flaiban (Union Martignacco), Badolato (Pro Gorizia), Coluccio (Codroipo), Stefani (P.Cervignano). Attaccanti: Pian (Azzurra Premariacco), Filippo Trebez (Muggia 1967), Zecchini (San Luigi), Osmani (San Luigi), Madi (Tolmezzo), Carnose (Ufm).



La Rappresentativa fvg Under 19 che ha vinto il Torneo delle Regioni FOTO LASORTE

SAN LUIGI

La rosa del San Luigi del tecnico Massimiliano Pococco. Portieri: De Mattia, Andreasi. Difensori: Giovannini, Caramelli, Brunner, Linussi, Zetto, Visentin. Centrocampisti: Luca Villanovich, Grujic, Tonini, Di Lenardo, Falleti, Marzi, Carretti, Zecchini. Attaccanti: Carlevaris, Olio, Ianezic, Cofone, Vagelli, Osmani, De Panfilis.

L'EROE PISELLI

Un premio speciale è poi stato consegnato a Luciano Piselli, il 49enne che lo scorso 15 febbraio sul campo di gioco del San Giovanni, grazie ad un pronto intervento medico, ha salvato la vita ad un giovane calciatore della Manzanese.



Giancarlo Abete, Ivan Peterlin ed Ermes Canciani allo Zsšdi

SLOVENI D'ITALIA

Nell'intensa giornata triestina di ieri, Abete ha fatto anche visita alla sede dello Zsšdi, dimostrando dunque un'attenzione alla parte calcistica della minoranza slovena della Venezia Giulia. A fare gli onori di casa l'inossidabile presidente Ivan Peterlin. —

Basket - Serie A

Passione ritrovata

Il film di una stagione che ha riportato gioia, divertimento e senso di appartenenza tra squadra e popolo biancorosso. Le Final di Coppa Italia straordinaria vetrina



Michele Ruzzier

Lorenzo Gatto TRIESTE

Una stagione importante, servita per consolidare il ruolo di una Pallacanestro Trieste promossa come una delle sorprese più belle di questa stagione. Entrata sin dalla prima giornata con entrambi i piedi nella zona playoff, trascinata da un pubblico entusiasta che si è confermato, in termini di presenze, sul podio dietro solamente alle inarrivabili Olimpia Milano e Virtus Bologna. Un entusiasmo contagioso, merito di Paul Matiasic, presidente sempre presente, attento alle esigenze della sua creatura e capace di investire una cifra significativa garantendo alla società uno dei budget più sostanziosi del campionato, di Michael Arcieri, bravo a costruire un gruppo fatto da uomini, prima ancora che da giocatori, di assoluto livello e di una squadra capace di creare all'interno dello spogliatoio un legame forte che è stata preziosa benzina nei rari momenti di difficoltà. Un mix vincente dal quale è scaturito un sesto posto che ha regalato alla Pallacanestro Trieste il secondo miglior risultato nella sua storia dopo la stagione 1993/1994 griffata Stefanel e una qualificazione a una coppa europea, la Basketball Champions League che mancava in città dalla Uleb del 2002/2003.



La grinta di Jamion Christian durante la sua ultima partita alla guida di Trieste FOTO BRUNI

AVVIO CON IL BOTTO

Si parte contro i campioni d'Italia, esordio al PalaRubini contro l'Armani Milano del triestino Stefano Tonut. Di fronte allo scontato sold out, Trieste diverte ed emoziona. Finisce 84-78 con il trio delle meraviglie, Ross, Valentine e Brown che ne mette 59 dando una grande impressione di solidità. Dopo le vittorie in trasferta contro Napoli e Tortona, arriva la prima sconfitta. Al PalaRubini, senza Ross ma con l'esordio di Justin Reyes, la Unahotels Reggio Emilia passa 97-85. Il riscatto, pronto e convincente, la settimana dopo al PalaVerde: con un Ross tirato a lucido, da 30 (punti) e lode, la Pallacanestro Trieste si impone 100-95 bissando poi in casa, 107-81 contro Varese. Sei giornate, dieci punti in classifica, la formazione di Jamion Christian è assieme all'altra neopromossa Trapani la rivelazione di inizio stagione.

MINI CRISI

A cavallo tra novembre e dicembre, complice un calendario complicato, arrivano quattro sconfitte di fila. Trieste perde a Trento, contro Trapani, a Sassari e in casa contro Brescia. La settimana dopo si va a Bologna senza Brown e senza grosse speranze e invece, nonostante la prematura espulsione di Valentine (antisportivo e tecnico in rapida successione), biancorossi capaci di infliggere alla Virtus l'unica sconfitta casalinga di questa stagione. Ruzzier ispira, Ross mette a segno i colpi del ko e il 70-78 è servito.

VERSO LA COPPA ITALIA

Finale del girone d'andata con la vittoria su Cremona, il passo falso con Venezia e il doppio successo a Scafati e con Pistoia. Si gira a 18 punti con il 60% di vittorie. Di bene in meglio perchè il girone di ritorno si apre con il botto. Con una delle prestazioni più convincenti della stagione, Trieste passa a Reggio Emilia. Al PalaBigi finisce 96-81, vittoria preziosa perchè garantisce ai biancorossi anche il vantaggio della differenza canestri nello scontro diretto. La sconfitta a Milano, il successo con Tortona e il 93-90 con cui la Germani Brescia si impone al PalaLeonessa accompagnano la Pallacanestro Trieste alle final eight di Coppa Italia.

LA VETRINA TORINESE

Nella splendida cornice della Inalpi Arena di Torino, il quarto di finale contro Trapani è uno dei momenti più significativi della stagione. Trieste soffre ma grazie a una magia di Jeff Brooks vince in volata 74-72 centrando una splendida semifinale. Nella quale, complice ance l'infortunio di Valentine e un paio di ingenuità nel finale, nonostante un monumentale Michele Ruzzier si arrende 82-79 alla Dolomiti Energia Trento.

La volata finale parte a marzo senza Valentine ma con i fondamentali successi contro Treviso e Scafati poi, dopo la debacle a Trapani, il capolavoro contro la Virtus Bologna (85-78), il successo di Pistoia 89-69 e quello contro Napoli 109-82. Sorride la classifica, 32 punti a quattro giornate dalla fine, le ultime sfide servono per difendere il sesto posto dal ritorno di Reggio Emilia e Venezia. Il 19 aprile, data che resterà nella memoria per la sconfitta contro Trento ma soprattutto la squalifica del campo precede le vittorie contro Cremona e Sassari che consegnano a Trieste il sesto posto e la qualificazione alla Champions League.

PLAY-OFF

E siamo ai giorni nostri, alla serie contro Brescia che chiude la stagione biancorossa. Per la formazione di Jamion Christian, un solo squillo in gara-due, troppo poco contro un'avversaria solida che ha senza dubbio meritato la qualificazione e la possibilità di proseguire il suo cammino in questa stagione.

PLAYOFF

Bologna vince sulla Reyer e se ne va in semifinale



Toko Shengelja

TRIESTE

Finale incandescente alla Segafredo Arena dove la Virtus Bologna soffre, rimonta e porta casa gara cinque piegando 86-84 la Reyer Venezia. Definito, dunque, il quadro delle quattro semifinaliste che da venerdì 30 maggio si giocheranno lo scudetto 2025 in questa ultima fase dei play-off. Nella parte alta del tabellone sarà la Virtus Bologna a sfidare l'Armani Milano, l'altro confronto diretto vedrà opposte Trapani Shark contro la Germani Brescia. Partita equilibratissima, quella giocata ieri alla Segafredo Arena: primo tempo nel quale le squadre si alternano al comando senza mai prendere vantaggi significiativi. La Virtus chiude avanti il primo quarto 22-21, rientra negli spogliatoi sul 41-39 e chiude il terzo quarto in parità sul 65-65 dopo aver recuperato con un parziale di 8-2 il tentativo di allungo veneziano. La Reyer scappa ancora all'inizio dell'ultimo quarto (67-76), Bologna prova a rientrare giocandosi anche la carta dell'infortunato Shengelia e pareggia prima sul 78-78 e poi sull'84-84 con due liberi del georgiano. Si decide tutto nell'ultimo minuto, ancora Shengelia a segno per l'86-84 poi dopo l'errore veneziano.

LOGA

A COLPI DI MARTELLO

La mentalità vincente di Matiasic ha sorpreso tutti



ALBERTO MARTELOSSI

Personaggi da playoff dentro e fuori dal campo…… Dedicato a chi ama mettersi in vetrina, oppure a chi non desiderandolo attira I riflettori ……..

NARDELLI (DG Aquila Trento) : passi per la stagione stratosferica del suo Club, passi per il premio LBA di Executive dell'anno ; ma il capolavoro è l'annuncio del nuovo Coach Cancellieri il giorno dopo l'eliminazione per mano di Milano. Quando si parla di efficienza ed organizzazione al top.

Stupore diffuso per le dichiarazioni di **MATIASIC** (Presidente Pall Trieste) riguardo una presunta insoddisfazione per non aver vinto il tricolore. Curioso il suo modo di infondere fiducia, forse legato a una mentalità vincente made in USA. In città nessuno si era accorto di tali mire: ma produrrà linfa vitale per nuovi orizzonti futuri. Le prestazioni di **GALLOWAY** (Trapani Sharks) lo stanno indirizzando verso la palma di MVP dei playoff. Poca meraviglia, vista l'imponente carriera NBA alle spalle. Però stavolta ha distrutto senza riguardo il Club che lo aveva fatto planare in Italia. Maledizione reggiana….

ARMONI BROOKS (Olimpia Milano) sarà un contender per il ruolo di MVP, ma ha certamente già raggiunto il traguardo MIP (giocatore più migliorato) stagionale : i rilievi di coach Messina , al solito parco di elogi verso i suoi, ne sono la miglior testimonianza.

JEFF BROOKS (Pall Trieste) capopopolo, difensore su ogni ruolo, utilissimo in attacco e leader di congiunzione tra pacchetto USA e ossatura italiana . Cosa volere di più da un elemento sempre con il sorriso sulle labbra dopo le ultime stagioni vissute da eterno panchinato ?

KABENGELE (Reyer Venezia) sta prepotentemente proseguendo un' evoluzione di carriera, aggiungendo al suo vasto repertorio tecnico anche la chicca del tiro da tre punti nei momenti caldi di gara. Per la gioia di Coach **SPAHIJA** (Reyer Venezia), che ad oggi risulta essere l'autore della mossa tattica più dirompente di questi playoff: l'inserimento in roster di Munford, a sdoganare l'assetto con tre trattatori di palla contemporaneamente in campo. Versione tra l'altro molto utilizzata in gara un po' da tutti i team.

FERRARI (AD Brescia), dopo la pioggia di complimenti per la sportività dimostrata a Trieste, e **ANTONINI** (Pres Trapani) hanno già da par loro acceso uno scontro dialettico a mo' di prologo. Ora spazio al campo per una serie equilibrata particolarmente avvincente, con temi tecnico tattici a profusione. Con grazia ed eleganza **SILVIA MARZIALI** ha diretto in maniera eccellente un'intera stagione, ricevendo poi il meritato LBA Award come Arbitro dell'anno. Stesse doti che dovrà mantenere a digerire l'esclusione dalla lista Playoff . Misteri di categoria.

PALLANUOTO FEMMINILE - PLAYOFF

Orchette, battere in casa Rapallo per andare alla bella

Alle 20 gara-2 della finalina nazionale. Trieste deve ribaltare il ko di gara1. Coach Zizza: «Salutiamo i tifosi con una vittoria»

LA PRESENTAZIONE

RICCARDO TOSQUES

«Vogliamo salutare i nostri tifosi con una bella prestazione e cercare di arrivare al terzo posto nazionale in Liguria».

Paolo Zizza lancia l'assalto a gara2 della finalina tricolore. Oggi alle 20 alla Bruno Bianchi la Pallanuoto Trieste sfiderà il Rapallo Pallanuoto. Si parte dalla vittoria ottenuta in gara1 dalla formazione ligure.

Di fatto sarà l'ultima partita casalinga delle Orchette e la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha necessità di vincere per tenere viva la fiammella del bronzo.

«Ovviamente dobbiamo fare molto meglio - spiega l'allenatore Paolo Zizza - in gara-1 abbiamo commesso tanti errori, soprattutto in un quarto tempo da dimenticare. Dobbiamo mettere in acqua tutto un altro temperamento, vorrei vedere maggiore determinazione, il nostro obiettivo è quello di arrivare a gara-3 e di salutare i nostri tifosi con una bella prestazione. Dal punto di vista tattico serviranno diversi aggiustamenti, vanno limitati i gol presi dalla posizione di centroboa, alzata la percentuale di realizzazione in superiorità numerica, aumentata la pressione sulle loro tiratrici dal perimetro».

Trieste si presenterà con la formazione tipo composta da Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza, Apollonio, Koptseva.

Pallanuoto Trieste-Rapallo sarà ad ingresso gratuito e verrà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube del club alabardato. L'incontro sarà diretto dagli arbitri Arnaldo Petronilli di Roma e Roberta Grillo di Palermo.

La compagine guidata da Luca Antonucci non ha sbagliato praticamente nulla del match di gara1, prendendo subito il comando delle operazioni e chiudendo i conti con un parziale di 4-1 negli ultimi 8'.

Alla "Bruno Bianchi" proverà a ripetersi, affidandosi nuovamente alle qualità baliste delle esterne Benedetta Cabona e Panna Kudela (tripletta per entrambe in gara-1), che hanno beneficiato del lavoro ai due metri di Paola Di Maria e soprattutto Giuditta Galardi. Attenzione anche alle parate di Helga Santapaola e all'esperienza garantita dalle veterane Roberta Bianconi e Carolina Marcialis.

Infine oggi alle 18.30 l'Orizzonte Catania avrà il primo scudetto point sul campo della Sis Roma. —



Jelena Vukovic (Pallanuoto Trieste)

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Finale playout, gara2 lo Jadran a Chiarbola si gioca la salvezza contro il Guerriero

Guido Roberti / TRIESTE

Ultima spiaggia, auspicabilmente penultima spiaggia. Non ci sono altre soluzioni, se non la vittoria, questa sera per lo Jadran. A Chiarbola, con palla a due fissata alle 19.30, la squadra di Vatovec non ha altra possibilità se vuole tenere accese le speranze di salvezza e la permanenza in serie B Interregionale.

Dopo la sconfitta netta in gara-1 a Padova, maturata sabato scorso in Veneto, vincere oggi è condizione indispensabile per giocarsi poi il tutto per tutto domenica 1 giugno, ancora sul campo di Padova. Depone contro la squadra triestina anche lo storico tra le due squadre, il Guerriero Padova è stata finora una bestia nera nei precedenti stagionali ma anche negli anni passati.



Matija Batich (Jadran)

Per vincere servirà capovolgere un po' tutto, la prima partita di play-out non ha ammesso repliche con la squadra di casa avanti dall'inizio alla fine, anche con 30 punti di margine.

Il Petrarca ha ottime individualità, tanto da aver sorpreso parecchi addetti ai lavori nell'avere mancato la qualificazione alla fase play-off. Devastante Ragagnin nel primo atto della serie, con 29 punti, lo Jadran poi ha sofferto l'esplosività Mwambila, 11 punti e tante giocate buone. Si vincerà innanzitutto in difesa la sfida contro la squadra di Cilio, determinata a chiudere i conti. Per contro lo Jadran confida nel pubblico locale. Per non salutare la B oggi. Arbitri saranno Nicola Cotugno di Udine e Lorenzo Bragagnolo di Codroipo.

L'incontro odierno sarà in ogni caso l'ultimo atto della stagione a Chiarbola, ed è sempre bene ricordare le grandi difficoltà cui ha dovuto andare incontro la società triestina in questi due anni, in assenza di strutture adeguate sull'altopiano, con le partite in via Visinada senza potersi però allenare con continuità nello storico impianto cittadino.

Stasera in programma anche gara-2 dell'altro play-out, con Cremona che potrebbe già festeggiare la salvezza sul campo di Montebelluna. All'andata schiacciante successo dell'Impresa Tedeschi Sansebasket, 103-61 con mezza retrocessione in tasca per i giovani di scuola Nutribullet Treviso. —

VELA

Barraonda centra la vittoria al Trofeo Città di Monfalcone A El Moro il memorial Vischi

Roberta Mantini / TRIESTE

L'equipaggio di Barraonda vince il Trofeo Città di Monfalcone, El Moro il Trofeo Challenger "Memorial Massimo Vischi".

La 51ª edizione del Trofeo Città di Monfalcone – Memorial Massimo Vischi, organizzato dalla Società Velica Oscar Cosulich, è andato in scena con condizioni meteo ideali, vento moderato e costante da sud-ovest tra i 12 e i 15 nodi e una leggera onda, che hanno messo alla prova la strategia e le capacità tecniche di ogni equipaggio. Con oltre 20 imbarcazioni sulla linea di partenza, la regata ha confermato l'ampia adesione di velisti provenienti da diversi circoli velici della XIII zona, a dimostrazione della crescente importanza dell'evento nel panorama regionale facendo registrare un +30% di equipaggi rispetto all'edizione 2024.

A sfidare la numerosa flotta anche gli atleti delle squadre agonistiche della classe Ilca della Svoc su Ecoracer di Fabio Bignolini e Zelig di Patrizia Bagat, armatori che hanno permesso ai giovani atleti di fare una prima esperienza su imbarcazioni da regata d'altura e provare questa formula in equipaggio.

Dopo una gara combattuta fino agli ultimi metri, il Trofeo Challenger "Memorial Massimo Vischi", assegnato al primo classificato della classe più numerosa, è stato conquistato dall'imbarcazione El Moro di Gianluca Colla e Manfrè Graziano, mentre la Coppa Città di Monfalcone, alla prima barca in assoluto, è stata vinta da Barraonda di Lucio Provvidenti. Sul podio anche i primi classificati di categoria.



Barraonda ha vinto il Trofeo Città di Monfalcone

Nella Classe open crociera Zero + Alfa: Riff di Nadalin Massimo; open crociera Echo + Golf: Bellocarico di Freddi Lorenzo; open crociera Delta: Lola di Michelazzi Stefano. Nella Classe regata Alfa + Bravo: Vola vola Endevour di Enrico Biaggini e Regata Delta + Foxtrot + Golf Tolomeo di Franco Terzoni.

«Questa edizione del Trofeo Città di Monfalcone ha dimostrato ancora una volta la grande vitalità della vela nel nostro territorio e l'attrattività della nostra società. Siamo orgogliosi di aver organizzato un evento che continua a crescere e a consolidarsi nel panorama velico regionale», ha commentato così al termine dell'evento il ds Svoc Manuel Vlacich. —

TUFFI

Negli Esordienti Bianco conquista il pass tricolore

Matteo Bianco, giovanissimo portacolori della Trieste Tuffi, conquista il terzo posto alla gara dal trampolino 1 metro all'ultima prova di qualificazione esordienti a Genova, e quarto dai 3 metri, prestazioni che gli permettono di partecipare alle finali nazionali in programma a Riccione a fine giugno.

«È stata una gara veramente tosta, di altissimo livello – ha commentato al termine delle prove l'allenatrice Giulia Belsasso –. Matteo è stato il migliore del primo anno di categoria da 3 metri e il secondo da 1 metro e ciò fa ben sperare per il futuro». —

R.M.

VELA

La Triestina della Vela vince il Trofeo del Faro 2025

TRIESTE

La Triestina della Vela vince l'edizione 2025 del Trofeo del Faro grazie ai risultati dei suoi atleti che hanno regatato nelle classi ILCA 6, ILCA 7 e 420. La manifestazione dedicata alle derive si è svolta domenica sotto la regia della Società Velica di Barcola e Grignano. In mare una quarantina di imbarcazioni che, grazie ad una meravigliosa giornata di termica cresciuta con il passare delle ore fino a 10 nodi, hanno potuto sfidarsi tra le boe portando a termine tutte le tre prove previste dal programma.

Nella classe 420 la vittoria è di Tommaso Salvi (Svbg) con a prua Jan Grahonia (Yc Čupa), seconda la coppia inedita Marta Benussi (Yc Adriaco) con Lorenzo Centuori (Società Nautica Pietas Julia), terzo posto per Matteo Mioni (Svbg) e Noah Barbiero (Cnt Sirena). Negli Europa il gradino più alto del podio è della veterana Sarah Barbarossa (Lni Monfalcone), seguita da Aurora Depuri (Sn Laguna) e terzo Raffaele Sancin (Società Triestina Sport del Mare). Negli ILCA 4 vince Zala Sterni (Cnt Sirena), seguita da Riccardo Vitellone e terzo Francesco Quaiat, entrambi portacolori dell'Yca. Christian Girani (Cdv Muggia) si aggiudica la classifica degli ILCA 6 seguito da Luca Fajman (Stv) e da Davide Cafagna (Cdv Muggia) che nonostante due primi paga la squalifica della seconda prova.

Infine il podio dell'ILCA 7 è dei portacolori della Triestina della Vela: 1° Giovanni Aguccioni, 2° Edoardo Vaclik e 3° Francesco Irredento. —

R.M.

Sport Business Forum

Donne al vertice

Federica Cappelletti il 6 giugno all'incontro Sport e parità di genere
La presidente del femminile parlerà dell'evoluzione del calcio in A

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Federica Cappelletti sarà una delle protagoniste della seconda edizione di Sport Business Forum. La presidente della Divisione Serie A Femminile professionistica parteciperà venerdì 6 giugno dalle 15 nella Sala Zanardelli di Palazzo dei Rettori a Belluno all'incontro "Sport e parità di genere" per raccontare la sua esperienza alla guida dell'organo federale e cosa significa essere una donna al vertice nel mondo dello sport.

Insieme a lei interverranno Patrizia Panico, allenatrice ed ex giocatrice ad aver collezionato più presenze e gol con la maglia della Nazionale, e Alice Pignagnoli, calciatrice e dirigente sportiva. Con l'ingresso, a partire dalla prossima stagione, di un nuovo format per la massima serie, che prevede il passaggio da dieci a dodici squadre, e l'uscita del primo album Panini interamente dedicato alle calciatrici il movimento femminile compie un altro storico passo in avanti verso un futuro in costante evoluzione.

Cosa significa essere la presidente della Divisione Serie A Femminile ?

«Significa avere una responsabilità grande per guidare un movimento in grande espansione ma ancora con tanti ostacoli da superare. Significa avere visione, idee, lungimiranza e coraggio per traghettare questo sport al femminile verso traguardi sempre più ambiziosi. Io ho accettato la sfida due anni fa, ci ho messo la faccia e mi sono data obiettivi, molti raggiunti altri da raggiungere».

Quanto è importante avere sempre più donne tra le figure apicali all'interno del mondo dello sport?

«È strategico avere le donne per arrivare ad una giusta parità di genere, per la nostra determinazione nel raggiungere gli obiettivi, per la volontà di fare bene e di dimostrare un carattere e delle capacità prima soffocate da una mentalità troppo a senso unico. Significa avere un punto di vista differente e stimolante. Significa avere nuova narrazione e nuovi contenuti».

Dal primo Album Panini al nuovo format del campionato, come sta cambiando il calcio femminile in Italia?

«L'album ha scardinato una supremazia di ben 64 anni, dando dignità e visibilità a un movimento in piena rivoluzione. Quell'album è il risultato dei sacrifici e delle lotte di tante calciatrici e il simbolo della consacrazione delle donne in questo sport».

Cosa prevede dal prossimo campionato in termini non solo agonistici, ma anche di visibilità e risonanza?

«Come Divisione stiamo portando avanti molti progetti per dare sempre più visibilità e risonanza al nostro campionato, alle competizioni, al calcio femminile di vertice che è motore, insieme alla Nazionale maggiore, di tutto il movimento».

Ci stiamo avvicinando a Euro 2025 cosa si aspetta dalle Azzurre e che spinta può dare la competizione al movimento?

«Mi aspetto un ottimo risultato, ci sono le carte in regola per fare molto bene. Certamente sarebbe una spinta ulteriore al calcio femminile e al lavoro di tutti». —



Federica Cappelletti presidente della Divisione Serie A Femminile

Visione
«Quella che serve per traghettare il movimento verso traguardi ambiziosi»

L'album
«A suo modo è stato il simbolo della consacrazione delle calciatrici»


L'esultanza delle Azzurre insieme al ct Andrea Soncin dopo aver centrato la qualificazione a Euro 2025 battendo la Finlandia FOTO FIGC

CAMBIO DI PROGRAMMA

Javier Zanetti sarà a Belluno il 7 giugno alle ore 21

Javier Zantti, vice presidente dell'Inter e campione del Triplete e degli scudetti dell'Inter incontrerà a Belluno tifosi e sportivi sabato 7 giugno e non il 6, come da programma precedentemente annunciato. La sua intervista pubblica avrà per cornice il Teatro Dino Buzzati e gli oltre seicento spettatori che hanno deciso di partecipare non dovranno far altro che presentarsi con la prenotazione del giorno precedente. Non cambiano, dunque, le modalità di accesso per uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione che vivrà l'anteprima a Trieste il 29 e 30 maggio per poi trasferirsi a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina dal 5 all'8 giugno. L'ingresso è libero, ma su prenotazione.

SERIE A

Incontro interlocutorio tra De Laurentiis e Conte Gasperini verso la Roma

ROMA

Dopo la visita al Papa al mattino di tutta la squadra, ieri pomeriggio c'è stato il primo vero faccia a faccia tra il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis e l'allenatore Antonio Conte. L'esito è stato interlocutorio: l'incontro nella casa romana del presidente è durato tre ore. In società si nutre un cauto ottimismo. Se Conte dovesse restare al Napoli alla Juve, a questo punto, potrebbe rimanere Tudor oppure si potrebbe tornare su Mancini.

Restando a Roma, Gianpiero Gasperini sembra essere il successore di Claudio Ranieri sulla panchina giallorossa. Il tecnico ha avuto ieri un incontro con i Percassi che non ha avuto esito positivo, immediato l'inserimento della Roma, gradita a Gasperini.

Dopo nove anni, quindi l'Atalanta cambia guida tecnica. I Percassi potrebbero andare su Thiago Motta che piace anche al Milan. E Sarri può tornare alla Lazio. —


Conte e ADL da Papa Leone XIV

IL CASO

Zaniolo finisce in una rissa con i Primavera giallorossi La Procura apre un'inchiesta

ROMA

Nicolò Zaniolo si scusa, ammette di «aver perso la calma», aggiunge di essere stato «provocato verbalmente» e nega «qualsiasi comportamento aggressivo». Ma la rissa dopo Fiorentina-Roma, semifinale del torneo Primavera, rischia di avere qualche ripercussione sul calciatore.

L'ultima scorribanda dei Zaniolo, attualmente alla Fiorentina, ha contorni ancora da chiarire. Toccherà alla Procura Figc, che sull'episodio ha aperto un'inchiesta ed entro venerdì sentirà tutti i protagonisti della presunta rissa, per primi i due giovani giallorossi che sarebbero stati aggrediti.

Zaniolo era andato a vedere i giovani viola affrontare i pari categoria della Roma (sconfitta 2-1), sua ex società, dalla quale si é separato male. È entrato nello spogliatoio giallorosso per rincuorare i calciatori della Roma e lì, secondo la sua versione sarebbe stato provocato. Sarà l'inchiesta a dire chi ha acceso la miccia. —


Nicolò Zaniolo della Fiorentina

TENNIS

Cobolli e Arnaldi a Parigi passano al secondo turno e si sfideranno in un derby

PARIGI

Flavio Cobolli e Matteo Arnaldi si affronteranno in un derby tutto azzurro al secondo turno del Roland Garros. Il fresco vincitore del 500 di Amburgo si è imposto sul veterano croato Cilic (6-2, 6-1, 6-3). Vittoria in rimonta invece per Arnaldi che ha battuto il canadese Auger Aliassime (5-7, 2-6, 6-3, 6-4, 6-2). Non ce la fa, invece, Francesco Passaro al quale non bastano i primi due set con De Jong (3-6, 6-7, 6-4, 7-6, 6-1) che ora sfiderà Zverev. Troppo forte, infine, Draper per Mattia Bellucci che, tuttavia, è riuscito a vincere il primo set (6-3, 6-1, 6-4, 6-2). Le sorprese, invece, sono arrivate da Medvedev, sconfitto da Norrie (7-5, 6-3, 4-6, 1-6, 7-5), e da Hurkacz, sconfitto dal baby Fonseca (6-2, 6-4, 6-2): il polacco ex nº6 era reduce dalla finale persa a Ginevra con Djokovic che ieri ha liquidato l'americano McDonald con un triplo 6-3 e ora affonterà il francese Moutet. —


Flavio Cobolli ha liquidato Cilic

Giro d'Italia 108

Attacco al Toro

Carapaz quasi sfila la rosa al rivale, Ayuso ko, Roglic a casa
Classifica rivoluzionata. Ora la carta da podio azzurra è Caruso

Antonio Simeoli
/ INVIATO A BRENTONICO

Il barista di Brentonico a tre ore dall'arrivo della tappa guarda la tv. I corridori sono a 110 km dall'arrivo impegnati nella prima delle 4 salite, quella che porta dalla veneta val d'Astico alla trentina val d'Adige. Sotto una pioggia battente. «Tranquillo, tra poco smette, vedrai», ci dice.

È chiaro, qui, all'ombra del Monte Baldo, paradiso dello sci con vista sull'alto Garda, di meteo ne masticano. E, puntuale, il tempo migliora a metà della salita di Candriai, la seconda, quella che, sotto il Bondone, porta alla valle dei laghi.

Luoghi che sanno di bici, di imprese passate, e dove Richard Carapaz, con un attacco poderoso nel finale ha messo sottosopra il Giro. Quasi ribaltato.

Il costaricano della Ef, 31 anni, re del Giro 2019 e che perse sulla Marmolada quello del 2022, ha fatto strike con un attacco a 6 km dalla vetta: matato Del Toro, cui ha quasi sfilato la maglia (ora è a 31" e con tre tapponi di montagna davanti, il primo oggi col Mortirolo); staccato Simon Yates (Visma), ora secondo a 26" dal messicano. E ancora: fatto fuori, purtroppo per l'Italbici, che si è consolata con l'arrivo in parata per la tappa della coppia Astana Christian Scaroni e Lorenzo Fortunato, Antonio Tiberi (Bahrain), con invece il compagno Damiano Caruso che, a 37 anni, può cullare addirittura ambizioni da podio. Infine: messo all'angolo Egan Bernal (Ineos), non il canadese Derek Gee (Israel), ora sorprendentemente quarto a 1'31".

Hanno pensato, invece, a farsi fuori da soli i due grandi favoriti della vigilia: Primoz Rogic (Red Bull), dopo la terza caduta in questo Giro, si è ritirato a metà tappa, mentre, sulla penultima (dura) salita del Santa Barbara, è naufragato a un quarto d'ora Juan Ayuso (Uae). La "locomotora del Carchi", come viene soprannominato Carapaz, ha fatto un attacco secco, col rapportone, mandando in tilt Del Toro, che sulla non impossibile erta finale è apparso improvvisamente ingobbito, scomposto, inefficace, dopo che per due settimane era stato il simbolo della perfezione in bici.

Vero, Isaac è ancora in rosa, ha talento da vendere, ma in Trentino, tra pioggia e sole, ha preso una scoppola. Trentun secondi di vantaggio e 26 su Simon Yates, due corridori esperti, ora sembrano all'improvviso pochissimi. È stata solo una giornata no per il messicano, peraltro dopo un giorno di riposo spesso scivoloso per i corridori, specie se inesperti?

Oggi con Mortirolo, dal versante più morbido però, e arrivo a Bormio ne sapremo di più, la sentenza arriverà solo venerdì dalle salite in Val d'Aosta e sabato dallo spauracchio Colle delle Finestre.

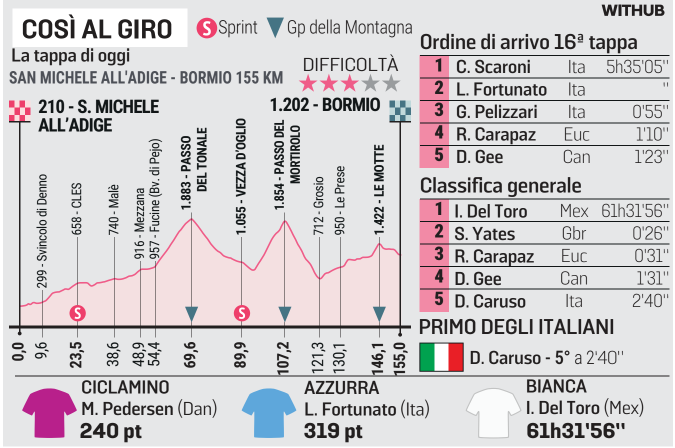
Intanto, il messicano, subito sorridente e agguerrito, ha subito detto una cosa che ne conferma lo spessore: «Su questa salita ho capito di essere la maglia rosa. Ho fatto tutto il possibile. Non ho rimpianti. La squadra è stata incredibile». Lotterà fino all'ultimo, ha talento da vendere. Ma ieri i suoi 21 anni per la prima volta sono sembrati pochi per vincere il Giro. —



L'attacco di Richard Carapaz



L'arrivo della maglia rosa Isaac Del Toro a Brentonico, il messicano ha conservato la rosa per 26 secondi



Ordine di arrivo 16ª tappa

1	C. Scaroni	Ita	5h35'05''
2	L. Fortunato	Ita	"
3	G. Pelizzari	Ita	0'55''
4	R. Carapaz	Euc	1'10''
5	D. Gee	Can	1'23''

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	61h31'56''
2	S. Yates	Gbr	0'26''
3	R. Carapaz	Euc	0'31''
4	D. Gee	Can	1'31''
5	D. Caruso	Ita	2'40''

PRIMO DEGLI ITALIANI
D. Caruso - 5° a 2'40''

LA CADUTA

Martinelli, volo nel vuoto Poi ecco la foto-sollievo

Un centinaio di km dalla fine, discesa verso Trento, tra i fuggitivi sotto la pioggia c'è il 24enne della Bardiani, Alessio Martinelli. Cade, scivola via verso il guard rail, ha la lucidità di piegarsi passando sotto e va giù nel dirupo. Fiato sospeso. Allarme di Radio corsa, lo tirano su a fatica. Lui è sempre cosciente. Corsa in ospedale a Trento. Poi dopo la foto rassicurante: contusioni, ma niente fratture.



Martinelli tranquilizza tutti

DIGIUNO FINITO

Arrivo in parata Vince Scaroni su Fortunato: l'Italia esulta



Scaroni-Fortunato in parata

BRENTONICO

Col sereno Carapaz ha fatto centro, bissando l'attacco di Castelnovo ne' Monti. E col sereno è finito anche il digiuno italiano al Giro che durava da 18 tappe, giusto in tempo per non battere il record di 19. Perché, superstiti della fuga da lontano, la coppia dell'Astana, Lorenzo Fortunato e Christian Scaroni ha tagliato il traguardo in parata, col bolognese di Castel de' Britti, amico di Alberto Tomba e re dello Zoncolan 2021, ha lasciato la vittoria al 27enne bresciano. Che ringrazia: «Sto sognando, non ho ancora realizzato la vittoria. Ci eravamo accordati: a me la tappa a lui la maglia del miglior scalatore. Lorenzo avrebbe potuto staccarmi, ma è stato di parola, è come se avessimo vinto tutti e due». Scaroni nel 2022 si ritrovò senza squadra per il bando dei russi della Gazprom allo scoppio della guerra in Ucraina. Lo salvò la nazionale: convocato dall'allora ct Daniele Bennati all'Adriatica Ionica, vinse due tappe trovando così contratto e nuovo inizio di carriera. Poi in marzo brutta caduta alle Strade Bianche. Terzo, a completare l'abbuffata azzurra, Giulio Pellizzari, che col ko di Roglic ha avuto in corsa strada libera dalla Red Bull si un Giro tutto suo. «Andrò a caccia di una tappa», dice il 21enne marchigiano. È a oltre 4'. Ma mai dire mai. —

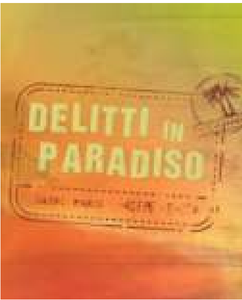
A.S.

Scelti per voi





Pretty Woman
RAI 1, 21.30
Sotto l'aspetto affascinante e l'indole da rubacuori, Edward (**Richard Gere**) nasconde uno squalo dell'alta finanza. Una sera, a Hollywood, conosce Vivian (**Julia Roberts**), una prostituta. Lei ha bisogno di soldi e lui di una donna che lo accompagni...



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Un programma televisivo, che porta sull`isola concorrenti disposti a sfidarsi in una serie di prove molto impegnative, si tinge improvvisamente di giallo: il concorrente favorito, viene trovato morto...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Attraverso testimonianze, ricostruzioni e appelli, si cerca di fare luce sui casi di cronaca legati alla scomparsa di minori o adulti, con l`obiettivo di stimolare segnalazioni utili. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
In questa puntata prove estreme, emozioni e nuove dinamiche tra i naufraghi accendono lo spirito del gioco. Non mancano tensioni, sorprese e colpi di scena. Al timone **Veronica Gentili** e dall`Honduras Pierpaolo Pretelli.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Pretty Woman Film Commedia ('90)
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Che tempo fa Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 17a tappa San Michele all'Adige - Bormio Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Oltre il Paradiso (1ª Tv)
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
16.40 Piazza Affari Attualità
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.05 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.55 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 L'Isola Dei Famosi
16.25 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.25 Tg5 Notte Attualità
1.58 Meteo.it Attualità
2.00 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 Supercar Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 L'Isola Dei Famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Azione ('15)
23.50 Il prescelto Film Horror ('06)
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.00 Ciak News Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattitoì
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
24.00 Sognatori Attualità
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 Otto e mezzo Attualità
1.35 ArtBox Documentari
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 Il faro di Moriah Film Commedia ('22)
17.15 Coincidenza d'amore Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Conference League Prepartita Calcio
21.00 Betis - Chelsea Calcio
23.00 Conference League Postpartita Calcio
24.00 Caos Film Poliziesco ('05)

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.40 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.15 All American (1ª Tv) Serie Tv
15.00 Manifest Serie Tv
15.55 New Amsterdam Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Greenland Film Azione ('20)
23.25 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)

RAI 4 (21)
14.20 Dangerous Film Azione ('21)
16.00 30x70 - Se dico donna - Tilde Capomazza
16.05 30x70 - Se dico donna - Claudia Vinciguerra Documentari
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
23.35 Sisu - L'immortale Film Azione ('22)

IRIS (22)
12.15 Miliardi Film Drammatico ('91)
14.35 Maverick Film Western ('94)
17.10 Who's That Girl? Film Commedia ('87)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
23.35 Flight Film Drammatico ('12)
2.15 Who's That Girl? Film Commedia ('87)

RAI 5 (23)
15.50 Il Re di Napoli. Storia e leggenda di Mario Merola Documentari
17.25 Balletto - Coppélia
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.45 Passione ribelle Film Drammatico ('00)
17.45 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
19.15 Ulisse Film Avventura ('54)
21.10 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
23.25 Movie Mag Attualità
23.50 Verso il sole Film Giallo ('96)
2.00 After 4 Film Drammatico ('22)

RAI PREMIUM (25)
14.15 La Ladra Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Capitano Serie Tv
21.20 Squadra Omicidi Barcellona: Tenersi a galla Serie Tv
23.00 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
0.40 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Casa di piacere Film Erotico ('89)
1.10 Ossessione fatale Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
15.05 La Signora Del West Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 Flashdance Film Musical ('83)
22.55 Parto col folle Film Commedia ('10)
0.40 Hazzard Serie Tv
1.35 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Un marito di troppo Film Commedia ('08)
23.15 Il piacere è tutto mio Film Commedia ('22)
1.15 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica
16.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
16.10 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
20.10 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
20.15 Uomini e donne
21.35 Marry Me - Sposami Film Commedia ('22)
23.40 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.05 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Gemelli siamesi Documentari

GIALLO (38)
11.20 Tatort Vienna Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
0.10 Astrid et Raphaelle
2.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
4.15 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.40 Movie Trailer Spettacolo
15.45 Hamburg Distretto 21
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.50 Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi Film Giallo ('83)

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.40 Predatori di gemme Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Real Crash TV Lifestyle

RAI3 BIS
21.20 "150 anni SAF 1874-2024" di A. Pillosio, e "Pranzo e a capo", di M. Devescovi

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
23.35 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
23.45 Cose che succedono la notte

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Matilde Amato
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.10 C'era una volta il West Film Sky Cinema Drama
18.30 Thirteen Days Film Sky Cinema Suspense
18.35 Zodiac Film Sky Cin. Due
18.45 La mummia - Il ritorno Film Sky Cinema Action
19.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
19.10 Ti odio, ti lascio, ti... Film Sky Cinema Romance
19.15 Playmobil: The Movie Film Sky Cinema Family
19.25 A Mistake Film Sky Cinema Uno
19.30 L'altro uomo Film Sky Cinema Collection
21.00 Midway Film Sky Cinema Action
21.00 The Estate Film Sky Cinema Comedy
21.00 Eravamo bambini Film Sky Cinema Drama
21.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
21.00 Duplicity Film Sky Cinema Romance
21.00 La casa del terrore Film Sky Cinema Suspense
21.10 Uno di noi Film Sky Cinema Uno
21.15 La donna che visse due volte Film Sky Cinema Collection
21.15 Nowhere Special - Una storia d'amore Film Sky Cinema Due
22.40 Tutte lo vogliono Film Sky Cinema Comedy
22.40 La legge della notte Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Meridiani
15.20 Bellitalia
15.50 Grazie dottore
16.05 El dia que me quieras
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.25 L'appuntamento Collezione
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Folkest 2018
23.55 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Casa Pappagallo
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Non ti voltare
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

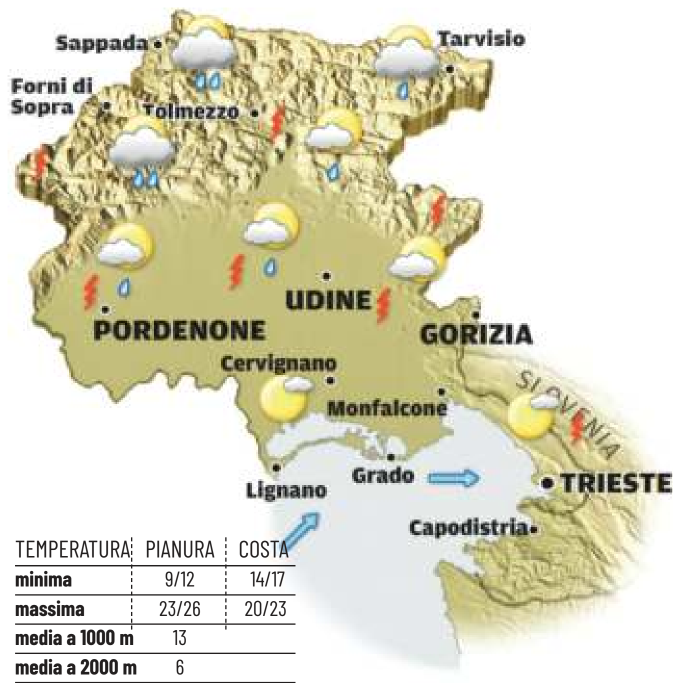
TELEANTENNA Lcn 80
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Ad Elvio Guagnini il "Premio Fulvio Tomizza". Intelligenza artificiale con Uniud e Associazione Italiana Biblioteche. Aspettando il Festival del Giornalismo a Ronchi dei Legionari. Friuli Doc Spring Edition a Lignano Sabbiadoro; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattinosegue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Elizabeth Griffin: IL MIO APPRODO CARSICO – 8. ptsegue Music box; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serasegue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



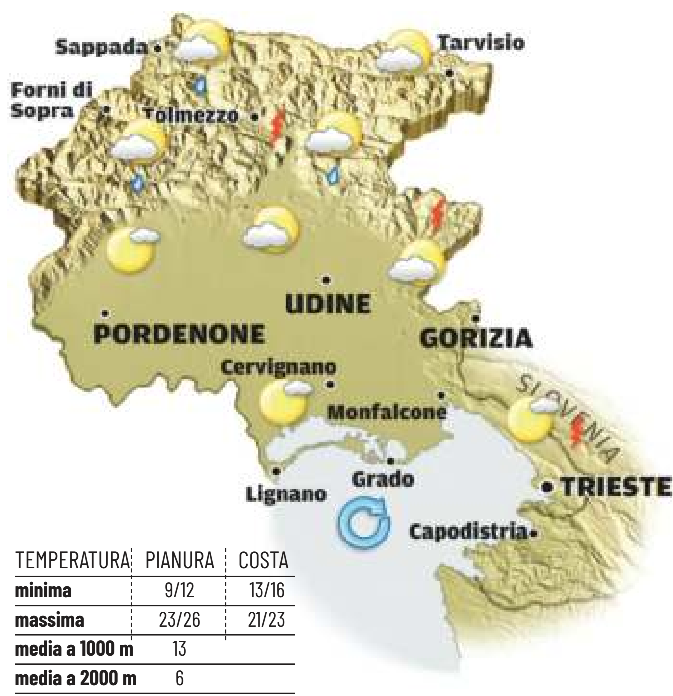
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/17
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

Al mattino su tutta la regione cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi sulla zona montana che probabilmente poi interesseranno tutte le zone. Sulla costa in giornata soffierà vento da sudovest moderato.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

Al mattino su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche pioggia o di qualche rovescio temporalesco, specie sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso, sarà possibile maggiore nuvolosità al pomeriggio sull'alta pianura e sulla zona montana, ma con bassa probabilità di qualche debole pioggia. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo e clima più caldo. Temporali pomeridiani sui settori alpini.
Centro: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: nubi sui rilievi della Calabria, altrove avremo un cielo sereno o al più poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: clima estivo e un cielo sereno o con più nubi soltanto sul Triveneto.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 29 30 gradi.
Sud: temporali su Appennini e zone vicine, migliorerà nel pomeriggio. Sole su Sardegna e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	22	15 Km/h
Monfalcone	13	23	15 Km/h
Gorizia	13	23	15 Km/h
Udine	11	24	12 Km/h
Grado	12	25	14 Km/h
Cervignano	14	23	13 Km/h
Pordenone	12	25	12 Km/h
Tarvisio	7	19	17 Km/h
Lignano	12	25	13 Km/h
Gemona	10	23	14 Km/h
Tolmezzo	11	22	17 Km/h
Forni di Sopra	6	18	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	18,5
Grado	poco mosso	0,2 m	18,5
Lignano	quasi calmo	0,1 m	19,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	18,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	**Copenhagen**	10	13	**Mosca**	10	26
Atene	16	24	**Ginevra**	9	22	**Parigi**	12	19
Belgrado	11	24	**Lisbona**	11	33	**Praga**	11	17
Berlino	13	17	**Londra**	12	18	**Varsavia**	10	23
Bruxelles	13	17	**Lubiana**	9	24	**Vienna**	12	20
Budapest	16	24	**Madrid**	15	31	**Zagabria**	13	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	26
Bari	15	24
Bologna	12	26
Bolzano	10	27
Cagliari	15	25
Firenze	13	27
Genova	16	20
L'Aquila	9	23
Milano	13	25
Napoli	14	26
Palermo	16	22
Reggio C.	18	24
Roma	13	26
Torino	14	26
Venezia	14	23

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata vivace: le energie non mancano, ma evita decisioni affrettate. La tua determinazione può portarti lontano, se accompagnata da lucidità e calma nei rapporti.

TORO
21/4 - 20/5

Atmosfera più stabile: ti senti più centrato e pronto a consolidare ciò che hai costruito. Osserva con attenzione chi ti circonda, c'è chi ha qualcosa di importante da dirti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre veloce e le idee non mancano, ma oggi sarà fondamentale ascoltare prima di agire. Un piccolo cambiamento di prospettiva può portare grandi risultati.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sensibilità in primo piano. Alcune emozioni sopite potrebbero riaffiorare, ma non temerle: comprendere il tuo mondo interiore sarà la tua forza in questa giornata.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata brillante, ma occhio a non strafare. Il tuo entusiasmo è contagioso, ma rischia di offuscare i dettagli. Mantieni equilibrio tra slancio e razionalità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e intuito vanno a braccetto oggi. È un buon momento per sistemare ciò che hai trascurato. Piccoli gesti ordinati ti porteranno grande chiarezza mentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Equilibrio e diplomazia saranno le tue carte vincenti. Se ti trovi tra due fuochi, usa il tuo senso di giustizia per fare la scelta più serena e saggia possibile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, ma stimolante. Se qualcosa ti turba, affrontalo con decisione: sei più forte di quanto pensi. Lascia andare ciò che ti appesantisce inutilmente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La curiosità ti spinge avanti, ma oggi richiede concentrazione. Non tutto può essere vissuto di corsa: rallenta, ascolta, rifletti. Il futuro si costruisce con pazienza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata concreta: ti senti motivato e con i piedi per terra. Usa questo slancio per portare avanti progetti fermi da tempo. Costanza e chiarezza premieranno i tuoi sforzi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Creatività e originalità al top. Idee fuori dal comune potrebbero sorprendere anche te stesso. Condividi con chi sa apprezzare: non tutti comprendono al primo sguardo.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera emotiva e riflessiva. Ottimo giorno per chiudere i cerchi rimasti aperti. Fidati del tuo intuito: oggi ti guiderà meglio della logica.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	■	6	7		8
9				■	10	11			■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				■
■	23				■	24				25
26				■	27				■	
28			■	29				■	30	
31		■	32				■	33		
	■	34				■	35			
36				■	37					

ORIZZONTALI: 1 Il pomello sotto l'occhio - **6** Precede Beta - **9** Piena comodità - **10** Corso di laurea artistico - **12** Il Ferrigno del cinema - **13** Marchio aziendale - **14** Viene dopo il re - **15** L'inizio dell'ordinanza - **16** C'è anche quello del pianto - **17** Il quinto giorno sul datario - **18** Si macina a tavola - **19** Sonny che cantava con Cher - **20** I risultati degli esami - **22** I pallini sulla stoffa - **23** Fa ricerche nucleari in Europa - **24** La religione di Allah - **26** Indumento indiano - **27** Vetrinetta da museo - **28** Punto di attacco del seme al funicolo - **29** Non bisognoso di cure - **30** Il Genovese regista (iniz.) - **31** Concludono i viaggi - **32** Lo tiene l'imbronciato - **33** Sopra il - **34** Miniere a cielo aperto - **35** Scopi - **36** Si scrivono su carta da bollo - **37** Il rifacimento di un film.

VERTICALI: 1 Un simpatico Checco - **2** Il Cassina oro olimpico 2004 - **3** L'ordine di scendere - **4** Al centro dello zoom - **5** Colpisce l'olfatto - **6** Si maschera con un verme - **7** Losca ma non oca - **8** È con il bue nel presepio - **11** Quello del chirurgo è ricurvo - **13** Arsenio, il ladro-gentiluomo - **14** Un locale dove si mangia in tanti - **16** Servono per misurare - **17** L'"Ecco!" di madame - **18** Il nome di Chiambretti - **19** È fitto di alberi - **21** Le fermate tecniche lungo la rotta - **22** Colmato fino all'orlo - **25** Da lei ci si separa divorziando - **26** Apre il programma Tv - **27** Spara elettricità - **29** Fuoristrada da città - **30** Uno stile del rock - **32** Un no irrevocabile - **33** Espressione di accondiscendenza - **34** La Theron in *Tully* (iniz.) - **35** Iniziali della Mannoia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 maggio 2025 è stata di 11.640 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

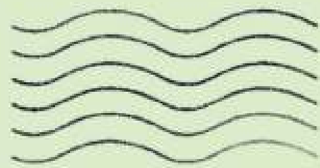
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Green Road Award 2025

30-31 Maggio
Trieste

www.igraw.bike
ig:greenroadaward





2025 GREEN ROAD AWARD
Friuli Venezia Giulia

10ª edizione

2024 Friuli Venezia Giulia
2023 Toscana
2022 Emilia Romagna
2021 Provincia Autonoma di Trento
2021 Calabria
2019 Abruzzo
2018 Lombardia
2017 Veneto
2016 Friuli Venezia Giulia
2015 Umbria

Green Road Award 2015-2025

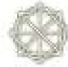


















Con il Patrocinio di:



Media Partner:

